

INSEGNAMENTI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55955, 55956 - Presi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commercial L. 300 (festivi o postazione prestabilita L. 350) - Neurologia L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400). Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più al giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/G Post. 11/5888): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5.000, trim. L. 2.750 (col. Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6.500) - Copie arretrate il doppio.

L'AVVIO AI NEGOZIATI

I quattro Ministri degli Esteri occidentali si riuniranno in dicembre a Parigi; Adenauer si è incontrato nei giorni scorsi con Kennedy a Washington; De Gaulle si è recato in Inghilterra a fare il week end con Macmillan.

I tempi per l'avvio ai negoziati tra Est e Ovest per Berlino e per la questione tedesca si accelerano; gli incontri cui si è accennato lo confermano. Gli occidentali stanno mettendosi d'accordo su una linea d'azione unitaria prima di aprire i negoziati diretti con Mosca.

Il risultato più importante delle conversazioni fra Kennedy e Adenauer dei giorni scorsi consiste, certamente, nella rimozione delle difficoltà che da parte germanica si opponevano all'inizio del dialogo diretto tra Mosca e l'Occidente. Negoziare non significa capitulare; va però tenuto nel debito conto il fatto che la Germania, profondamente turbata dagli avvenimenti susseguiti dall'agosto scorso, dalla crisi internazionale scatenata dai russi con la rottura della tregua nucleare, dalla pressione esercitata da Mosca sulla Finlandia, ha dovuto superare una specie di «choke» per decidere a lasciare via libera alle trattative. Non deve essere stato facile, per Adenauer e per il suo nuovo Ministro degli Esteri Schroeder, accettare anche la scissione del problema di Berlino dal contesto del problema germanico e di quello della sicurezza. Infine un altro risultato dei colloqui tra il giovane Presidente americano e il vecchio Cancelliere tedesco è il ritorno alla «diplomazia segreta» per evitare di fornire al Cremlino indicazioni su quella che dovrà essere la piattaforma dei futuri negoziati e quali, conformemente al significato di questa parola, dovranno basarsi, si rileva, su uno scambio di reciproche concessioni.

La strategia occidentale e la «omogeneità» degli alleati di fronte ai negoziati con Mosca, saranno peraltro inquadrate nei loro aspetti sostanziali solo al termine del week end segreto che De Gaulle sta trascorrendo con Macmillan a Birch Grove, nella villetta del Premier britannico.

Berlino e la politica di cooperazione europea; questi i due temi del week end di Birch Grove. Macmillan ha un obiettivo molto preciso: evitare che l'Occidente affronti il dialogo con Kruscev «in ordine sparso». La sua impresa non è facile: De Gaulle non ha mai nascosto che a suo giudizio il momento di discutere non è ancora arrivato (lo ha ripetuto ai due ministri ufficiali riuniti a Strasburgo, l'altro ieri). Dopo la conclusione dei colloqui tra Kennedy e Adenauer, che hanno dimostrato come Bonn non ostacola più l'avvio ai negoziati, Macmillan farà ogni sforzo per convincere il Presidente francese ad abbandonare le sue resistenze e ad aderire alla soluzione dei negoziati. Tra l'altro c'è da pensare che a lungo andare la divergenza tra gli occidentali potrebbe assumere la parvenza di un dissidio sulla sostanza della questione, il che va evitato in ogni modo.

Lo statista inglese e quello francese discuteranno a fondo anche della questione concernente la politica di cooperazione europea. De Gaulle tempo fa rilanciò in qualche modo un progetto ispirato al noto concetto di «Europa delle patrie», ma trovò più riserve e obiezioni, che entusiasmo, tra i partners. Le reazioni britanniche sono state estremamente caute. E' chiaro che De Gaulle chiederà a Macmillan di appoggiarlo su questo punto, e il Premier inglese avrà il suo da fare per evitare una presa di posizione precisa al riguardo. Al punto in cui sono le trattative tra Londra e i «sei» del MEC, il Governo britannico ha tutto l'interesse a non creare complicazioni in questo settore.

Tornando al problema dei rapporti con l'Est, rileveremo infine che, avendo Adenauer lasciato cadere l'opposizione ai negoziati con Mosca, resta da superare l'ostacolo del Presidente francese. Macmillan è certamente la persona più adatta per farlo.

Il Premier britannico dopo De Gaulle, incontrerà probabilmente Adenauer. Tutto fa credere, ad ogni modo, che ai primi dell'anno nuovo, la strada per i negoziati tra Est e Ovest sul problema di Berlino sarà ormai spianata.

Bruno Vildi

UN'INTERVISTA CHE PUO' ESSERE IL PRELUDIO AL VERTICE

GOLOTHO KENNEDY COL GENERO DI KRUSCEV A WASHINGTON

Agiubei ha parlato di Berlino con il Presidente degli Stati Uniti ma non ha voluto specificare i termini politici della discussione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 25. L'avvenimento era eccezionale. La storia della Casa Bianca, un Presidente americano aveva concesso a un inviato di un giornale sovietico, perciò Kennedy non aveva posto un limite di tempo per il suo colloquio, nella casa di riposo di Hyannis Port, con Aleksei Agiubei il quale, poi, non è un giornalista comune poiché, oltre che il direttore delle «investigazioni» che hanno una tiratura di quattro milioni e mezzo di copie quotidiane, sei milioni la domenica e sono lette da circa venti milioni di russi, è il cognato di Nikita Kruscev.

Aleksei Agiubei è entrato nello studio di Kennedy alle dieci e un quarto stamane, ne è uscito alle dodici e un quarto, due ore di conversazione. «Forse è stato troppo lungo», gli ha detto Kennedy. «No, no, no!», ha risposto Agiubei. «Non nell'Unione Sovietica siamo abituati a leggere lunghe storie», ha replicato Agiubei salutandolo il Presidente degli Stati Uniti. Vestito di blu, con una cravatta blu sulla camicia bianca, Agiubei aveva una cravatta stessa, camicia, che aveva, per curiosa coincidenza anche Kennedy, il direttore delle «investigazioni» e il suo traduttore si sono seduti davanti a Kennedy che, allungato su una sedia a dondolo, parlava avendo accanto il suo addetto stampa, Pierre Salinger, il traduttore, Aleksei Agiubei, e il cognato di Kruscev, Aleksei Agiubei, che ha detto: «Questa è la prima volta che una conversazione di questo tipo si è svolta tra un Presidente e un suo accompagnatore ne hanno avuto».

Aleksei Agiubei da intervista.

È diventato intervistato subito dopo l'incontro con Kennedy. Decine di giornalisti lo hanno aspettato all'albergo di Hyannis Port nel quale egli abita. Salinger lo accompagnava. La prima domanda è stata: «Avete parlato di Berlino?». Faccia stupita del cognato di Kruscev: «Naturalmente che abbiamo parlato di Berlino. Siamo noi, noi russi, che viviamo in Europa, non voi». Salinger ha detto che il colloquio è stato molto cordiale e pieno di umanità.

Altra domanda a Agiubei: «In queste due ore, avete soltanto fatto domande e risposte oppure c'è stato un tempo di conversazione non strettamente giornalistica?».

Risposta: «Abbiamo avuto anche una buona conversazione, diciamo una discussione. È subito dopo: «Una conversazione molto interessante sui maggiori problemi che ci riguardano. (Che impressione le ha fatto Kruscev?».

Risposta: «Una buona impressione. Voi avete un giovane Presidente per una grande nazione, dovreste essere orgogliosi di ciò. E per spiegare meglio questa sua osservazione, il giornalista sovietico ha detto: «Ho l'impressione che gli uomini anziani guardino con un certo disprezzo ai giovani, qui in America. Ciò non accade in Russia, i giovani da noi hanno tutte le porte aperte e tutti i privilegi. Il comunista, cioè di blocchi, può stabilire una specie di «accordo» tra Washington e Mosca».

Era pertanto naturale che si volesse conoscere il testo della conversazione fra i due. «Non sarà pubblicato negli Stati Uniti prima che esso non

sia apparso nel mio giornale», ha detto con un puntiglio delo del miglior giornalista che ha fatto un buon colpo, Agiubei, sul disarmo sotto controllo internazionale e sulla cessazione degli esperimenti termocleari. Concludendo Kruscev riprende la sua tesi sulle ragioni che hanno indotto l'URSS a riprendere gli esperimenti nucleari e dice: «Non possiamo essere d'accordo con coloro che si rifiutano di noi chiedendoci di cessare gli esperimenti, e non si rendono conto che una rinuncia unilaterale dell'URSS significherebbe un debilitamento dell'alleanza socialista che in questo modo sarebbe più debole delle Potenze imperialiste».

Stello Tomel

«Sarà pubblicata integralmente», è stato chiesto. Il genero di Kruscev ha avuto una piccola esitazione. Poi ha risposto: «Non è stato ancora illustrato al successo nella sua opinione in proposito. D'altra parte non posso dire in quale ambiente pubblico l'URSS perché noi stampiamo lunghe storie e perché diventa difficile mandarle per via radio. E poi c'è da aspettare la decisione del segretario di Stato. E in più vi dirò che desidero portare con me, rientrando in Russia, una copia integrale del colloquio di oggi».

Anche questa ammissione dimostra che l'intervista, anzi le due ore di intervista, sono divise in due precise tappe: una giornalistica, una politica. Il genero di Kruscev, da buon messo politico, desidera avere il documento con sé — specie quello della «discussione» — per poterlo utilizzare nella sua «adacis di campagna».

I giornalisti americani fanno spesso domande «futili», di quelle che interessano, però, il genero di Kruscev, da buon messo politico, desidera avere il documento con sé — specie quello della «discussione» — per poterlo utilizzare nella sua «adacis di campagna».

Chi gli attendeva una fine di settimana infuocata è rimasto alquanto deluso. Le polemiche, le supposizioni, le voci che vennero erano state pesanti, ma la situazione si sono oggi smorzate. Gli episodi sono stati riportati nella loro giusta cornice e non si sono avuti sviluppi clamorosi, cosicché l'attenzione degli osservatori politici si è rivolta anche agli altri avvenimenti della politica, come si è visto dal discorso di New York e dalla situazione nel Congo in relazione alla missione che Andreotti sta compiendo a Leopoldville.

Il Ministro Segni è giunto a Roma alle ore 8,45 e nella dichiarazione fatta ai giornalisti ha messo nel giusto risalto il successo che l'Italia ha riportato all'ONU per la questione del disarmo. «Lavoro per mercoledì o giovedì, in tale sede, oltre a prendere una decisione sulla opportunità di continuare ad appoggiare l'azione del Consiglio nel Congo, verrà stabilito la linea della risposta che il Governo darà alla Camera, allorché, sempre nella settimana prossima, verrà discussa la richiesta di costituzione di una commissione mista d'inchiesta che l'ONU ha proposto e sulla quale continua ad insistere».

In una risposta al messaggio di Kruscev, il presidente del Consiglio mondiale della pace John Bernal, Nikita Kruscev, ha dichiarato che l'URSS è pronta a cessare gli esperimenti nucleari se le altre grandi Potenze alle quali avete rivolto il vostro appello fanno altrettanto. (Bernal ha sottolineato che questo passo è tenuto ai leaders delle quattro grandi Potenze).

Kruscev, nella sua risposta, aggiunge, ricalcando la sua ormai nota tesi paradossale: «L'URSS è pronta a cessare gli esperimenti nucleari se le altre grandi Potenze alle quali avete rivolto il vostro appello fanno altrettanto».

U. P. I.
(Continua in 13.a pagina)

L'ITALIA E LA STRAGE DEI TREDICI AVIATORI A KINDU NON SI CHIEDE VENDETTA MA UNA GIUSTA PUNIZIONE

Questa la tesi sostenuta dal Ministro Andreotti nei colloqui con Adula - La responsabilità di Gizenga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 25. Due settimane dopo l'eccezionale di Kindu le Nazioni Unite hanno ammesso oggi, in forma implicita, che scarsa sono le prospettive di una cessazione dei massacri dei tredici aviatori italiani. Dice una lettera inviata al Primo Ministro congolese, Cyrille Adula, dal capo della missione delle Nazioni Unite nel Congo, lo svedese Linner, che non sarà più necessario il disarmo dell'intera guarnigione di Kindu, dato che si sa quali sono stati i responsabili della strage. E' stato lo stesso Adula, in questi giorni impegnato in una serie di colloqui con il Ministro della Difesa italiano Andreotti, a far sapere, dapprima a un gruppo di giornalisti italiani, poi a Linner in una lettera ufficiale, che i reparti colpiti non sono conosciuti e che i reparti responsabili si tratti di una compagnia del sesto battaglione Watsa.

Ora il capo delle N.U. nel Congo ha risposto alla lettera del Premier. Lo informa che le N.U. hanno rinunciato al piano inteso a disarmare l'intera guarnigione di Kindu, dato che il Governo congolese già conosce le unità colpite dall'eccezione di Kindu. L'intenzione originaria delle Nazioni Unite era di sgombrare la zona di Kindu per impedire la fuga del responsabile di Kindu, ma la decisione di disarmare l'intera guarnigione è stata rinviata a un'inchiesta sul posto, e afferma che le N.U. non sono contrarie a che i reparti responsabili siano allontanati in aereo dalla zona Adula diceva di avere già mandato un apparecchio sul posto, ma aggiungeva che le N.U. non l'avevano lasciato atterrare. Da parte di Linner era stato ribattuto che lo stesso Governo congolese aveva preso la decisione di non permettere che l'ordine non era più valido e che avrebbe dovuto far ritorno alla base.

Dice inoltre la lettera dello svedese che sarebbe preferibile l'immediata trasferta dei reparti responsabili a Leopoldville, dove i soldati potrebbero essere interrogati «dalla commissione mista». Appare dunque evidente che le N.U. si attendono ancora che il Governo Adula si faccia rappresentare nella commissione. Si sa che il Premier aveva promesso la nomina di quattro delegati per l'inchiesta; ma fin qui il Governo di Leopoldville ha tergiversato, ed anzi l'ultima sua posizione è che non designerà i rappresentanti in quanto si attende soddisfatto del rapporto fatto dal generale Victor Lundu e dal Ministro degli Interni Christopher Gbenye, il generale comandava un tempo le truppe di Antoine Gizenga, alorché questi era a capo di un Governo che si proclamava legittimo erede del Governo di

Patrice Lumumba (il quale era di Kindu). Il Governo di Gizenga, con sede a Stanleyville, fu riconosciuto dal Paesi comunisti quale legale Governo del Congo. Recentemente Gizenga si è rimpatriato con il Presidente Kasavubu e con Adula, ed è stato nominato vice-Premier nel Governo centrale di Leopoldville, integrato nel grado di maggior generale dalla autorità di Leopoldville e nominato capo delle forze della Provincia orientale e del Kivu, e stato in missione a Lubumbashi e a Kindu assieme a Bourgeois e in compagnia di alcuni funzionari delle N.U. Tornati a Leopoldville mentre Gizenga tornava a quanto pare i ripetuti inviti di Adula di rientrare nella capitale per spiegare il proprio atteggiamento, il generale e il Ministro hanno fatto rapporto ad Adula. Gbenye ha escluso ogni responsabilità di Gizenga nel massacro degli italiani, facendo notare che il vice Premier giunse a Kindu solo tre giorni dopo il fatto. Ha anche affermato che la responsabilità dell'accaduto risale in parte alle Nazioni Unite, che avevano comunicato al Presidente Lumumba la notizia del C-119 in arrivo; per questo i soldati congolese avevano pensato che si trattasse di un arrivo di «mercantini» belgi di Tschombé. Gbenye ha asserito altresì che gli italiani erano in borghese; le N.U. hanno smentito categoricamente.

La lettera di Linner richiama l'attenzione del Governo congolese sulla responsabilità che tuttora gli incombe di collaborare con le Nazioni Unite e di «punire severamente» i soldati coinvolti. Ma nei circoli di Leopoldville ci si chiede come sarà praticamente possibile arrivare alla cattura e all'arresto dei colpevoli dell'eccezione di Kindu. L'intenzione originaria delle Nazioni Unite era di sgombrare la zona di Kindu per impedire la fuga del responsabile di Kindu, ma la decisione di disarmare l'intera guarnigione è stata rinviata a un'inchiesta sul posto, e afferma che le N.U. non sono contrarie a che i reparti responsabili siano allontanati in aereo dalla zona Adula diceva di avere già mandato un apparecchio sul posto, ma aggiungeva che le N.U. non l'avevano lasciato atterrare. Da parte di Linner era stato ribattuto che lo stesso Governo congolese aveva preso la decisione di non permettere che l'ordine non era più valido e che avrebbe dovuto far ritorno alla base.

Dice inoltre la lettera dello svedese che sarebbe preferibile l'immediata trasferta dei reparti responsabili a Leopoldville, dove i soldati potrebbero essere interrogati «dalla commissione mista». Appare dunque evidente che le N.U. si attendono ancora che il Governo Adula si faccia rappresentare nella commissione. Si sa che il Premier aveva promesso la nomina di quattro delegati per l'inchiesta; ma fin qui il Governo di Leopoldville ha tergiversato, ed anzi l'ultima sua posizione è che non designerà i rappresentanti in quanto si attende soddisfatto del rapporto fatto dal generale Victor Lundu e dal Ministro degli Interni Christopher Gbenye, il generale comandava un tempo le truppe di Antoine Gizenga, alorché questi era a capo di un Governo che si proclamava legittimo erede del Governo di

du da parte dei malesi e degli etiopi in elmetto blu avrebbe potuto condurre a una battaglia nella quale gli uomini del N.U. nonostante i rinforzi ricevuti, sarebbero stati in condizioni di inferiorità numerica; vi sarebbe poi stato il rischio di una rivolta dell'intero esercito congolese. Così le N.U. sarebbero trovate a combattere contro Leopoldville. Si nota infine che il disarmo, ancora riuscito, avrebbe potuto portare alla caduta del Governo Adula, e al pericolo di un nuovo collasso del Congo.

Questa la complessa e non molto confortante situazione. Cyrille Adula ha superato la

U. P. I.
(Continua in 13.a pagina)

I COLLOQUI TRA KERNONEN E KRUSCEV IN SIBERIA

Mosca accetta il rinvio dei negoziati con la Finlandia

Helsinki si impegna a mantenere la sua linea neutrale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 25. Il comunicato congiunto russo-finlandese con il quale si è dato l'avvio ufficiale alle conclusioni raggiunte nei drammatici colloqui tenuti ieri a Novosibirsk tra Kruscev e Kekkonen afferma che le richieste «consultazioni militari» tra i due Paesi sono state rinviate. E' stata accettata, insomma, la tesi del Presidente finlandese secondo la quale simili consultazioni avrebbero «accretato la tensione in tutta la Scandinavia». L'Unione Sovietica aveva sottolineato l'urgente necessità di un colloquio sui problemi militari con il piccolo Paese confinante nella sua frontiera settentrionale, ma il 30 ottobre scorso, con la quale denunciava i «pericolosi sollevati alle frontiere delle Nazioni dalla «accresciuta potenza militare della Germania occidentale nell'Europa settentrionale e nel Baltico».

Lo stesso comunicato emesso oggi illustra la posizione sostenuta energicamente da Kekkonen: le consultazioni militari avrebbero presumibilmente portato a una richiesta sovietica di concessioni e questo avrebbe causato un'«accresciuta tensione e della psicosi di guerra nei Paesi della Scandinavia». Kruscev — sempre secondo il

comunicato — ha manifestato la sua fiducia nella capacità del Presidente finlandese di continuare l'attuale politica di amicizia con l'Unione Sovietica. Il risultato è che il Governo sovietico ritiene di poter rimandare le consultazioni militari che lo stesso Governo sovietico aveva richiesto.

Il Premier sovietico Nikita Kruscev — dice testualmente l'importante documento diplomatico — ha chiarito al Presidente della Finlandia il punto di vista che ha spinto il Governo dell'URSS a consegnare alla Finlandia la sua nota del 30 ottobre. Nello stesso tempo il Primo Ministro sovietico ha sottolineato che questo passo è stato dettato dal desiderio di ca. La presente situazione ha spinto l'Unione Sovietica a far ricorso a tutti i mezzi possibili per assicurare la sua sicurezza e a introdurre le misure necessarie per difendersi da un possibile attacco dei militaristi della Germania occidentale tanto nell'area del Mar Baltico quanto attraverso il territorio o lo spazio aereo della Finlandia.

Il comunicato precisa che, secondo il Cremlino, sarebbe stato necessario mantenere le consultazioni militari nei termini dell'attuale patto di ami-

cizia finno-sovietico, in vigore dal 1950. Il documento illustra poi la posizione del Presidente finlandese: «Kekkonen ha ammesso che i punti di vista espresi dal Primo Ministro sovietico sulla possibilità di una nuova guerra in Europa sono basati sulla realtà. Tuttavia egli ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'inizio di tali consultazioni potrebbe produrre un aumento della tensione e della psicosi di guerra nei Paesi scandinavi».

E' da questa «linea di ragionevolezza» che è nata la richiesta finlandese di rimandare i colloqui richiesti dalla nota del 30 ottobre. Il Primo Ministro sovietico — conclude la nota — ha confermato il suo apprezzamento per la politica del Presidente Kekkonen che ha tutte le intenzioni di mantenere e rafforzare la linea neutrale che porta il suo nome e quello di Paasikivinen, e che è sostenuta dall'Unione Sovietica. Egli ha detto quindi che il Governo svedese ritiene di poter sospendere le consultazioni che aveva proposto. Nello stesso tempo ha espresso la fiducia che il Governo finlandese, da parte sua, seguirà da vicino tutti gli sviluppi della situazione nella Europa settentrionale e nel Mar

Baltico e — se questo si rivelerà necessario — sottometterà poi la questione del disarmo all'esame del Governo sovietico e le sue idee sull'applicazione delle misure adeguate.

Le posizioni delle due parti — che hanno portato a quella che è stata definita una «amichevole composizione» del problema sorto con la nota russa del 30 ottobre — sono state ribadite nei brindisi pronunciati al pranzo d'onore offerto a Mosca dal Presidente Breznev al suo collega finlandese, Breznev ha espresso la speranza che i colloqui di Novosibirsk abbiano il risultato di consolidare la pace in Europa e le amichevoli relazioni tra l'Unione Sovietica e la Finlandia. Gli ambienti diplomatici occidentali sono propensi a ritenere che l'odierno comunicato rappresenti un successo per il Presidente Kekkonen che è riuscito a rinviare — come era sua precisa intenzione — le consultazioni militari con la Unione Sovietica. Non trovano comunque conferma le voci che l'URSS avrebbe chiesto alla Finlandia alcune basi militari.

Il Presidente finlandese Urho Kekkonen è partito questa sera in treno alla volta di Helsinki.

Henry Shapiro



(Telefoto da «Piccolo») Il «week-end» di De Gaulle in Inghilterra nella casa di campagna di Macmillan. Da sinistra: il Premier britannico, il Presidente francese, la signora De Gaulle e la signora Macmillan.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI RIENTRATO NELLA CAPITALE

SEGNi SOTTO LINEA IL SUCCESSO OTTENUTO DALL'ITALIA ALL'ONU

Reazioni al discorso antiaperturistico di Scelba e strascichi polemici dell'attacco di Gonella alla RAI-TV - Nenni presenta il programma per il centro-sinistra

Roma, 25.

Chi gli attendeva una fine di settimana infuocata è rimasto alquanto deluso. Le polemiche, le supposizioni, le voci che vennero erano state pesanti, ma la situazione si sono oggi smorzate. Gli episodi sono stati riportati nella loro giusta cornice e non si sono avuti sviluppi clamorosi, cosicché l'attenzione degli osservatori politici si è rivolta anche agli altri avvenimenti della politica, come si è visto dal discorso di New York e dalla situazione nel Congo in relazione alla missione che Andreotti sta compiendo a Leopoldville.

Il Ministro Segni è giunto a Roma alle ore 8,45 e nella dichiarazione fatta ai giornalisti ha messo nel giusto risalto il successo che l'Italia ha riportato all'ONU per la questione del disarmo. «Lavoro per mercoledì o giovedì, in tale sede, oltre a prendere una decisione sulla opportunità di continuare ad appoggiare l'azione del Consiglio nel Congo, verrà stabilito la linea della risposta che il Governo darà alla Camera, allorché, sempre nella settimana prossima, verrà discussa la richiesta di costituzione di una commissione mista d'inchiesta che l'ONU ha proposto e sulla quale continua ad insistere».

In una risposta al messaggio di Kruscev, il presidente del Consiglio mondiale della pace John Bernal, Nikita Kruscev, ha dichiarato che l'URSS è pronta a cessare gli esperimenti nucleari se le altre grandi Potenze alle quali avete rivolto il vostro appello fanno altrettanto. (Bernal ha sottolineato che questo passo è tenuto ai leaders delle quattro grandi Potenze).

Kruscev, nella sua risposta, aggiunge, ricalcando la sua ormai nota tesi paradossale: «L'URSS è pronta a cessare gli esperimenti nucleari se le altre grandi Potenze alle quali avete rivolto il vostro appello fanno altrettanto».

U. P. I.
(Continua in 13.a pagina)

Roma, 25.

Chi gli attendeva una fine di settimana infuocata è rimasto alquanto deluso. Le polemiche, le supposizioni, le voci che vennero erano state pesanti, ma la situazione si sono oggi smorzate. Gli episodi sono stati riportati nella loro giusta cornice e non si sono avuti sviluppi clamorosi, cosicché l'attenzione degli osservatori politici si è rivolta anche agli altri avvenimenti della politica, come si è visto dal discorso di New York e dalla situazione nel Congo in relazione alla missione che Andreotti sta compiendo a Leopoldville.

Il Ministro Segni è giunto a Roma alle ore 8,45 e nella dichiarazione fatta ai giornalisti ha messo nel giusto risalto il successo che l'Italia ha riportato all'ONU per la questione del disarmo. «Lavoro per mercoledì o giovedì, in tale sede, oltre a prendere una decisione sulla opportunità di continuare ad appoggiare l'azione del Consiglio nel Congo, verrà stabilito la linea della risposta che il Governo darà alla Camera, allorché, sempre nella settimana prossima, verrà discussa la richiesta di costituzione di una commissione mista d'inchiesta che l'ONU ha proposto e sulla quale continua ad insistere».

In una risposta al messaggio di Kruscev, il presidente del Consiglio mondiale della pace John Bernal, Nikita Kruscev, ha dichiarato che l'URSS è pronta a cessare gli esperimenti nucleari se le altre grandi Potenze alle quali avete rivolto il vostro appello fanno altrettanto. (Bernal ha sottolineato che questo passo è tenuto ai leaders delle quattro grandi Potenze).

Kruscev, nella sua risposta, aggiunge, ricalcando la sua ormai nota tesi paradossale: «L'URSS è pronta a cessare gli esperimenti nucleari se le altre grandi Potenze alle quali avete rivolto il vostro appello fanno altrettanto».

U. P. I.
(Continua in 13.a pagina)

La situazione

I responsabili dell'eccezione dei 13 aviatori italiani rimarranno impuniti, nonostante l'impegno assunto dal Governo di non permettere che l'ordine non era più valido e che avrebbe dovuto far ritorno alla base.

Ora il capo delle N.U. nel Congo ha risposto alla lettera del Premier. Lo informa che le N.U. hanno rinunciato al piano inteso a disarmare l'intera guarnigione di Kindu, dato che il Governo congolese già conosce le unità colpite dall'eccezione di Kindu. L'intenzione originaria delle Nazioni Unite era di sgombrare la zona di Kindu per impedire la fuga del responsabile di Kindu, ma la decisione di disarmare l'intera guarnigione è stata rinviata a un'inchiesta sul posto, e afferma che le N.U. non sono contrarie a che i reparti responsabili siano allontanati in aereo dalla zona Adula diceva di avere già mandato un apparecchio sul posto, ma aggiungeva che le N.U. non l'avevano lasciato atterrare. Da parte di Linner era stato ribattuto che lo stesso Governo congolese aveva preso la decisione di non permettere che l'ordine non era più valido e che avrebbe dovuto far ritorno alla base.

Dice inoltre la lettera dello svedese che sarebbe preferibile l'immediata trasferta dei reparti responsabili a Leopoldville, dove i soldati potrebbero essere interrogati «dalla commissione mista». Appare dunque evidente che le N.U. si attendono ancora che il Governo Adula si faccia rappresentare nella commissione. Si sa che il Premier aveva promesso la nomina di quattro delegati per l'inchiesta; ma fin qui il Governo di Leopoldville ha tergiversato, ed anzi l'ultima sua posizione è che non designerà i rappresentanti in quanto si attende soddisfatto del rapporto fatto dal generale Victor Lundu e dal Ministro degli Interni Christopher Gbenye, il generale comandava un tempo le truppe di Antoine Gizenga, alorché questi era a capo di un Governo che si proclamava legittimo erede del Governo di

du da parte dei malesi e degli etiopi in elmetto blu avrebbe potuto condurre a una battaglia nella quale gli uomini del N.U. nonostante i rinforzi ricevuti, sarebbero stati in condizioni di inferiorità numerica; vi sarebbe poi stato il rischio di una rivolta dell'intero esercito congolese. Così le N.U. sarebbero trovate a combattere contro Leopoldville. Si nota infine che il disarmo, ancora riuscito, avrebbe potuto portare alla caduta del Governo Adula, e al pericolo di un nuovo collasso del Congo.

Questa la complessa e non molto confortante situazione. Cyrille Adula ha superato la

U. P. I.
(Continua in 13.a pagina)

pure Scelba che prima ancora del Guardasigilli aveva sollevato in Consiglio la questione della TV.

La polemica sulla TV ha avuto oggi coda fuori della DC. I dirigenti nazionali della gioventù socialdemocratica hanno approvato un documento in cui si parla di «inammissibile attacco» che certi settori della «destra clericale» hanno ritenuto di dover portare ai primi timidi accenni di informazione obiettiva da parte della RAI-TV. Anche la «Voce Repubblicana» respinge gli attacchi di Gonella e di Scelba ed identifica negli attacchi suddetti una azione di «lotta politica contro il centro-sinistra».

Il discorso antiaperturistico del Ministro Scelba è logicamente dispiaciuto alla segreteria della DC, che in un primo tempo aveva pensato di riprendere con una messa a punto ufficiosa, ma ha poi preferito lasciare l'incarico di rispondere al vicesegretario Scaglia, in un prossimo discorso.

La presa di posizione di Scelba ha avuto invece molte reazioni sulla stampa politica. Commenti favorevoli da parte dei giornali di destra e negativi da parte della stampa di sinistra. A destra si è sottolineato che l'on. Scelba ha colto perfettamente nel segno quando riferendosi ai responsabili della azione diversiva che ha impedito agli italiani di pronunciarsi tempestivamente sul comunismo e sulla democrazia, li ha identificati con i fautori del centro-sinistra. Agli occhi di costoro hanno aggiunto le stesse fonti, le elezioni anticipate non avrebbero avuto valore positivo per la condanna inammissibile al comunismo, ma ne avrebbero avuto uno negativo per il sicuro rigetto della apertura a sinistra. Negli stessi ambienti si è pensato che non c'è dubbio che il Ministro Scelba si prepari ad organizzare su basi più ampie che nel passato una corrente capace di svolgere efficace prospettiva politica per il centro-sinistra. Agli occhi di costoro hanno aggiunto le stesse fonti, le elezioni anticipate non avrebbero avuto valore positivo per la condanna inammissibile al comunismo, ma ne avrebbero avuto uno negativo per il sicuro rigetto della apertura a sinistra. Negli stessi ambienti si è pensato che non c'è dubbio che il Ministro Scelba si prepari ad organizzare su basi più ampie che nel passato una corrente capace di svolgere efficace prospettiva politica per il centro-sinistra.

Nenni nel suo articolo di domani sull'«Avanti» ritiene positive le prospettive politiche per due motivi: la considerazione che il 27 gennaio il Governo sarà in crisi, poiché PSDI e PRI hanno deciso di ritirarsi dal governo, e la considerazione che il 27 gennaio il Governo sarà in crisi, poiché PSDI e PRI hanno deciso di ritirarsi dal governo, e la considerazione che il 27 gennaio il Governo sarà in crisi, poiché PSDI e PRI hanno deciso di ritirarsi dal governo.

La situazione è tanto più delicata in quanto le Nazioni Unite hanno riaperto l'opportunità di combattere i «casi blu» anche se questo dovesse comportare la morte di tutti gli abitanti del Katanga.

I colloqui fra Kruscev e il Presidente finlandese Kekkonen sono terminati. La Russia ha rinviato le consultazioni con la Finlandia, così come ha rinviato i colloqui fra i Paesi con rappresentanza della Polonia allo scopo di esaminare i problemi della difesa dalla Germania e dalla NATO.

Oggi a Londra si concludono i colloqui tra De Gaulle e Macmillan. Sembra che il Presidente Kennedy abbia inviato precedentemente un messaggio a Macmillan.

Adenauer è ammalato e si prevede che dovrà rinunciare non solo alla lettura del programma del Governo in Parlamento, preannunciato per martedì, ma anche al viaggio a Parigi, fissato per giovedì.

Il neo-marxismo di Jean Paul Sartre

NON MI RISULTA che la stampa italiana si sia fino ad oggi occupata della «Critique de la raison dialectique», primo ponderoso tomo dell'opera di Sartre uscito, nell'aprile dello scorso anno, presso Gallimard; e giudicato dalla migliore critica francese vero e proprio «avvenimento». Tomo di non piccola mole (755 pagine in 8.0), invero piuttosto faticante, tanto per l'affastellata prolissità («valanga di schede», l'ha definita l'autore stesso), per l'involuto suo stile e per le sovrabbondanti ripetizioni, quanto per la densità della stampa, minuta nel testo minuscolo nelle ampie note, presso che priva di «capo» riposanti e di qualsiasi indice orientatore.

Si comprende facilmente che non abbia attratto fra noi molti lettori. Assai meno, invece, che nessun nostro serio studioso si sia sentito di affrontare criticamente la «valanga»; non fosse che per accertarsi se per avventura, non potesse con sé alcun che di nuovo per una dottrina, che più d'un sintomo di mostrerebbe ormai volta al suo declino. E per renderne informato, non soltanto il gruppo necessariamente ristretto degli uomini di pensiero, ma anche il complesso assai più numeroso delle persone colte. In realtà il nuovo nella «Critique» c'è; e in parte, non poco interessante; anche se il vecchio nel fondo persiste e non di rado esaspera. Poiché della «critique de méthodes» introduttiva (che è poi, come stranamente avverte l'autore, conclusiva) ho già ampiamente scritto in rivista, non mi sembra oggi inutile, nel momento critico che travaglia, informare molto brevemente più vasto pubblico, e in forma accessibile, della parte tematico-critica e assai più ampiamente, invece, della visione pratico-sociale.

Indispensabili pertanto due premesse. Se all'idealismo hegeliano spetta, secondo Sartre, il merito grandioso di avere scoperto nella dialettica l'intrinseca natura dello spirito, e conseguentemente, la legge universale e perenne della nostra vita, deve d'altra parte essere riconosciuto il grave suo errore di ridurre tutta la storia ad un'idea astratta e di incatenare l'uomo nel solo «sapere»; svalutando con ciò l'esperienza, la sofferenza, la passione, il lavoro e, insomma, l'umana vita «concreta».

Quanto all'esistenzialismo di Kierkegaard, solo che Sartre prenda in esame, se gli va riconosciuto il grande merito di aver sottratto l'uomo «vivente» (l'esistente) alla prigionia idealistica del «sapere assoluto», non gli si può poi perdonare lo «scandalo» d'essere caduto nella fede «costante» nel «divino trascendente».

Fissati così da Sartre i rapporti del marxismo con l'idealismo e con l'esistenzialismo, lo sviluppo pratico-sociale che ne consegue viene a poggiarsi sui capisaldi seguenti. Alla «dogmatica dialettica» hegeliana va sostituita la «dialettica critica», basata sull'«esperienza». Il «bisogno» costituisce il rapporto dell'uomo, «essere materiale», con la società di cui fa parte; onde i «rapporti umani» vengono chiamati a collegare i differenti settori della «materialità». La materia «totalizzata» (assomma) l'esperienza della «necessità». L'uomo nella sua «produzione», non soltanto entra nella natura, ma la determina. Il che non toglie che l'«essere sociale» (la «classe») rimanga pur sempre «materialista». Va inoltre affermata la «equivalenza» della «libertà» con la «necessità», e della «necessità» con la «grazia» («l'azione») rimanga «libera» ed efficace anche all'uomo isolato. Più ancora: «Le iniziative individuali sono incoerenti solo nell'apparenza; la loro coerenza è invece fondamentale in quanto esse contribuiscono al «prodotto totale»» (ben inteso, tuttavia, soltanto in quanto si inseriscono nell'«organizzazione comune»). Come si vede, l'ortodossia marxista, pur con più di un colorito eretico, fin qui è fedelmente osservata.

Se non che il problema centrale della «Critique», cui Sartre sembra massimamente tenero, è quello della «libertà» («arbitrio») e del «gruppo». Più di 300 pagine gli sono dedicate. Che è mai codesta «libertà»? È la rarefazione dell'uomo «a traverso la rarefazione delle nascite favorite, secondo Sartre, dai datori di lavoro; con la conseguente rarefazione del «lavoro» e del «denaro». Di qui «necessariamente» il sorgere del «gruppo». Ossia il sorgere di

quell'«essere-uno», che si costituisce a difesa e ad offesa mediante la «violenza».

E' nell'uomo una possibilità perenne... d'essere colui che fa morire gli altri e che gli altri alla loro volta fanno morire. La vita dell'uomo della rarità viene pertanto caratterizzata da un perenne «duello» imposto dalla «necessità», rappresentata dalla società stessa, che produce tanto i suoi «sottalimentati», quanto i suoi morti.

Gravi, e tutte perentorie, le esigenze del «gruppo». In primo luogo, ciascun suo componente deve piegare la propria «volontà-libertà» alla «volontà-libertà» del «gruppo». Appartiene inoltre al «gruppo» il diritto di «liquidare le alterità» (sopprimere coloro che se ne distaccano o lo tradiscono, e di «eliminare» così i «rivali» e i «disseminatori»). Vincolo fondamentale: il «giuramento». Atto, secondo Sartre, che trova la sua radice nella pura «reciprocità». Come tale, esso costituisce la base, tanto della testimonianza civile di fronte al giudice, quanto del giuramento del credente sulla Sacra Scrittura. Di qui, il suo carattere intrinsecamente «sacro», che si traduce praticamente in «potere giuridico». Sacralità, ben inteso, del «terrore» e, insieme, sembra lecito aggiungere, codice di malavita. Se non che, considerata la «perenne possibilità» per ciascun uomo di fare altro morire e di essere per, ma altrui fatto morire, chi potrà mai garantire che il gruppo perenne non rinasca dalle sue ceneri simili ad araba fenice? Nel qual caso, porto nella storia umana per il famoso «paradiso terrestre» difficilmente si troverebbe ancora. In verità, par di sognare, ma non è tanto sogno, quanto incubo.

Fortunatamente l'introduzione-conclusione riesce a portare respiro, schiarita; e, pur non abbandonando la vecchia ortodossia marxista a mescolarsi vino nuovo. Non per questo sparisce tuttavia ogni perplessità. Come conciliare la «folla creatrice» di tutto; il «sapere» ridotto a semplice «momento» dell'«azione» (della «praxis»); la «vita politica» e intellettuale determinata dalla vita materiale; e l'uomo degradato a «reatità cosificata» («chosifié»), ed altro simile, con quanto qui deve pur venire registrato non senza una adesione?

Ecco, dunque, l'uomo che prende «posto privilegiato nell'azione», e il «sapere antropologico» (ossia dotato di umana sensibilità) sostituito, con la propria «comprensione umana», l'«insensibile «sapere» idealistico (dunque il sorgere d'un «umanesimo»); e, pur sottovalutando la pura «intelligenza» (la funzione meramente intellettuale), il netto rifiuto dell'«irrazionalismo». E, soprattutto, affermata l'«indispensabile fusione del «sapere» idealista con l'«esistenza spirituale» (sic). Anche qui par di sognare; ma, a Sartre piacendo, senza «terrore», né sacro né profano.

Se non che sorprende, più gradatamente ancora, la severa requisitoria con la quale l'opera dei successivi capi-partito dell'URSS viene da Sartre, non soltanto svalutata, ma addirittura condannata; anche se per ragioni di carattere storico-teologico più che per segno di senso umano ferito. «L'incomprensione dell'insurrezione albanese è stata totale». Che la stampa italiana non abbia raccolto e divulgato una tale requisitoria, pronunziata da marxista di così alta classe qual è Sartre, fa veramente strabiliare. Quanto alla serie piuttosto imponente di oscillazioni, fratture, contraddizioni, in cui Sartre continuamente cade, basta la rapida lettura dei necessariamenti pochi passi tra i molto rappresentativi qui raccolti, perché chiunque possa rendersene conto. Vero è che, per le più stridenti, Sartre ha sempre pronto l'alibi dell'«equivalenza dialettica» di tutti gli opposti. Resta comunque, soprattutto da parte del pensatore che afferma la sola concretezza della «esperienza», il dovere di convincere ad esempio il prigioniero sintonizzato e sevizato di qualche teza carcere (il caso oggi è purtroppo considerata tra le sue opere meno felici. Un più vivo senso della misura e della coerenza, equivale «concretamente» alla «libertà».

Sotto l'aspetto formale (non si può dimenticare che Sartre è anche e soprattutto scrittore, discutibile, ma pur sempre d'alta classe) la sua «Critique» va purtroppo considerata tra le sue opere meno felici. Un più vivo senso della misura e della coerenza, equivale «concretamente» alla «libertà».

perenne accentuato timore di non essere subito compreso, on-tà tutta una serie di ripetizioni, che non di rado oscurano invece di chiarire, e pongono il lettore nella condizione di discepolo non proprio intelligente, avrebbero dato alla sua opera vita ben più intensa e feconda. Non vi mancano davvero, si può rilevare anche da questo mio breve scritto, sintomi di una nascente primavera; ma nascono spesso vengono subito mortificati da una lenta inesorabile pioggia di schede, che trasporta in atmosfera di tardo autunno. Sartre pur con molte di quelle doti, che gli avrebbero consentito di essere un audace «riformatore», si è contentato di essere semplicemente un fin troppo «saputo» «revisionista». M'auguro volentieri, dopo la lettura dell'annunziato secondo volume, d'avere a capovolgere il giudizio che qui oggi sono costretto a dare.

Guido Manacorda



L'on, Granchi fra i vincitori del David, Alberto Sordi, Audrey Hepburn e Claudia Cardinale

LE PREVISIONI DEL FAMOSO LUNARIO PER IL 1962

Un anno senza guerra ci assicura il Barbanera

In marzo bisognerà stare attenti alle «divergenze». Tutto sommato notizie buone: preoccupazioni solo per calciatori e uomini politici

Molto freddo in gennaio e febbraio, molto caldo in estate, variabilità delle condizioni meteorologiche in primavera e in autunno. Non ci sarà guerra. A Montepertorio la prima fiera si svolgerà il mercoledì dopo la quarta domenica di Quaresima, e in dicembre sarà molto fortunato chi col due più ha largheggiato; e di molto, se non si fa attenzione — con le previsioni sugli anni a venire. Ma il Barbanera fa molta attenzione e così com'è esaltissimo per quel che riguarda le previsioni, i consigli agricoli, i fenomeni celesti e scadenze per il pagamento di tasse e gabelle (le quali ricorrono nel suo lunario, con una preoccupante frequenza), è ugualmente preciso nell'elencare quali saranno le nostre gioie e i nostri dolori, sia atmosferici che politici nell'anno che ci attende.

Prediamo un mese a caso: marzo. Dopo vari e dettagliati consigli sul come spargere il nitrato sui frumenti, si apprende che il 7 scade la Luna nuova di febbraio, esattamente alle 11.31 antimeridiane. «Nevicate abbondanti, venti impetuosi e gelidi», scrive un «grassoloso» assai minaccioso — «Temperatura in ribasso». E poi: «Divergenze che portano a rottura. Ognuno si auguri il meglio e ottenga il peggio. Non si corre ai ripari e si subisce un danno nel settore agricolo». Dunque bisogna stare assai attenti, in marzo, alle divergenze (politiche, sentimentali, artistiche, letterarie?) perché potranno provocare una rottura. E' ovvio, ma non tanto. Talvolta le divergenze non portano a nessuna rottura, le cose rimangono come stanno. Ne sappiamo qualcosa. Peraltro il fatto che ognuno si auguri il meglio e ottenga il peggio è un concetto estremamente pessimistico della vita in genere. Riconosciamo volentieri che molto spesso ciò avviene, ma non per la generalità degli abitanti del pianeta Terra. Infatti ci sono moltissimi che si augurano il meglio e lo ottengono, appunto. Il caso del fortunatissimo chimico torinese che vince ogni settimana un lotto di denaro lo dimostra. Per quanto riguarda infine i danni nel settore agricolo previsti in questo periodo si ha il sospetto che essi derivino non tanto da una congiuntura sfavorevole degli astri, ma da un'imprudenza dei contadini che hanno dimenticato di usare un determinato prodotto chimico assai largamente ospitato nelle pagine pubblicitarie del libretto.

Ma forse l'esempio che abbiamo portato non è del più fervido. Il Barbanera non è apotico, lascia sempre un margine

alle possibilità, talvolta ne lascia uno amplissimo. Ecco, per dare un'idea, che dice il Barbanera alla fine di marzo 1962: «Il forte deve temere della sua forza. I più sono sovente manovrati dal meno. Una grossa, e amara meraviglia che però non doveva essere tale. Contrattando per alcuni. Sono concetti questi che condividiamo in pieno e che, pur in altra forma, abbiamo trovato espressi più volte negli «aneddoti d'ufficio» dei giornali enigmistici e nelle carine dei cioccolatini. Comunque, e ciò sia detto senza ombra di ironia — il segreto sta nello esporli — questi concetti — al momento opportuno.

«Non sbaglia mai»

I lettori avranno capito che qui si cerca di scherzare un po' su questo straordinario libretto, che in bilabiale dai montoni o il Lao Tse dai cinesi. «Non sbaglia mai», dicono del Barbanera i contadini che seminano, raccolgono, potano, sarchiano, cioè in pratica fanno tutto il lavoro del contadino. «Non sbaglia mai», affermano i piccoli mezzadri e i mercanti lombardi che, con il libretto in tasca, salgono sulle domeniche di luglio; non sbaglia mai, giurano gli esattori delle tasse che, armati di cartelle e di prontuari, salgono ai dieci del mese nelle cascate dell'Appennino e trovano, pronti e contati al centesimo, i soldi da riscuotere (e sono i soldi più sicuri e più puntuali quelli del Corriere o da certi esattori i parroci di campagna, i cacciatori, le vecchiette che cercano la cavala, che aspettano il passo dei tori o che semplicemente vogliono sapere il giorno in cui cadrà il santo patrono).

Effettivamente è raro che il Barbanera sbagli in queste faccende. Sarebbe il suo crollo e il crollo di un mondo tutto particolare che noi conosciamo assai poco e forse soltanto immaginiamo, ritratto com'è soltanto dalle pagine della «Domenica del Corriere» o da certi esattori del Corriere o da certi esattori della cronaca quando sull'Appennino, o in Calabria, o in Abruzzo, cadono sette metri di neve, si sfalda una montagna, o

strappa un fiume. Quel mondo, il mondo dei piccoli uomini antichi, non è segnato dalla televisione e dal relativo omotismo che, picchiando, ci parla di alte e basse pressioni e di temperature decrescenti, circoli al Barbanera quando dice che nel gennaio del 1962 ci saranno grandi nevicate.

Ma per noi, per noi viziati dal «transistor», dalle fuoriserie, dalla TV e dalle pellicole di cinescopio, il Barbanera riserva qualcosa? Beh, sì. E' il famoso tradizionale dialogo tra il filosofo e Rutilio Casabianca, un dialogo che ricorda un po' l'impostazione leopardiana dell'avventore di almanacchi e un po' certe profezie bibliche. Rutilio Casabianca è un tipo profetico, dal pizzo nero, con occhiaie e la stanghetta (probabilmente è l'autoritratto di Giuseppe Campi), il Barbanera invece è il diavolo mago, con lo zucchetto in testa, la lunga fluente barba e gli occhi da saggio. Parlano serenamente, e questo anno, con ottimismo. Vuol dire che non vi sarà novità grave. Veramente il 1962 sarà un anno grave per una certa categoria di persone, i calciatori, i quali cominceranno a perdere popolarità, e i guadagni, da un tempo. Ma a vantaggio dell'agionismo. Altre cose: verrà scoperto un importante farmaco; ci sarà un successo spaziale di grande sensazione; un giovane sportivo italiano si affermerà clamorosamente; due uomini politici molto noti scompariranno (dalla circolazione o dal mondo dei vivi? esiste il dubbio); sorgerà un nuovo attore della televisione; la Francia attraverserà un periodo molto critico dal quale «però» uscirà a sottrarsi in seguito a una azione diplomatica molto efficace (di chi?); vi sarà un divorzio clamoroso e il Mercato comune europeo porterà ai popoli d'Europa nuovi benefici.

Non c'è male, vero? A parte i calciatori e i due uomini politici, il mondo non ha che da rallegrarsi per il 1962. Tra 25 giorni ci risentiremo con il Barbanera, comunque, e constateremo se ha avuto ragione: è una prova che dovremmo fare ogni anno, quest'anno il Barbanera la fa per noi ed ecco quanto disse infatti per il 10 settembre 1961: «C'è più d'uno che rimane stupefatto». Proprio in quel giorno, come si ricorderà, scoppiarono bombe aeree a Roma, a Verona e a Trento. Più d'uno in effetti rimase stupefatto. Noi no.

Luciano Cossetto

IL SOGNO DI ANDRE' MALRAUX MINISTRO E ARCHEOLOGO Vuole ringiovanire le bellezze di Parigi

Si è cominciato con un palazzo di piazza della Concordia Tre miliardi per ripulire la città - Una serie di polemiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, novembre. Il Ministro della Cultura francese André Malraux deve avere imparato in Oriente — dicono i parigini — l'arte di restituire alle pietre l'antico splendore. Varcata la soglia dei sessant'anni (l'età in cui, secondo i cinesi, comincia la saggezza) ha dimenticato i tumulti e le rivoluzioni della giovinezza e inclina verso occupazioni più quiete e austere. L'ha ripreso la vecchia passione: l'archeologia. Vuole dissepellire la bellezza di Parigi. Imbiancare «Notre Dame», restaurare gli «Invalides», traslocare nella seba delle case anonime, ripulire e splendori, i gioielli fabbricati dal Mansart, dai Gabriel, dai Fontaine.

ne. L'idea dev'esserle venuta durante una passeggiata sotto le stelle, rimpiando il bianco quasi abbagliante della basilica del «Sacré-Coeur» alta sopra la città, il suo profilo irreale nelle notti insonni di Montmartre. «Se si potessero ringiovanire così anche gli altri monumenti di Parigi — deve aver pensato il Ministro. — Mettere una tunica bianca a «Notre Dame» perché si specchi nella Senna come una giovinetta. Ritrovare l'accordo fra la mura del «Louvre» e il verde delle «Tuileries», liberare il colonnato della «Madeleine» dalla «prigionia del smog», ridare alla cupola dei «Invalides» il suo primitivo splendore.

Quella notte il Ministro che

ha già resuscitato a Versailles, con gli spettacoli «Son et lumière», tutti i re e le corti di Francia, si addormenta con il suo bel sogno. E poiché è forse l'unico Ministro della Quinta Repubblica in grado di realizzare i sogni (gli altri sono tutti intenti a debellare la hargne, la grogne e la rogne di generali, contadini, «plastiqueurs» e deputati), il mattino dopo si mise all'opera. Scelse, per l'esperimento, un palazzo che non dava nell'occhio, perché era nell'immensità di piazza della Concordia: la sede del Ministero della Marina. Quasi inosservati, per tutta l'estate squadre di operai raschiavano, lavavano, stuccavano e i primi di ottobre i parigini tornati dalle vacanze rimasero a bocca aperta. Linda di bucato, snella e impetita come una guardia reale, la facciata stile Luigi XV disegnata dal Gabriel sembrava appena costruita. Subito gli entusiasti sollecitarono il Ministro a spazzolare altre pietre antiche, ricordando che ad Amsterdam avevano avuto il coraggio di ripulire del Rembrandt, elogiavano Bruxelles e le città che fanno toilette con gli idranti. I raffinati presero la abitudine di andare a vedere il Ministero della Marina nel cuore della notte, quando le automobili sono rare e i lampi di grappolo della piazza sembrano le tinte. L'effetto era sorprendente. Pareva che l'occhio luminoso della torre Eiffel, stanco di ruotare sulla città, si fosse fermato sulle colonne e le cimase del palazzo, trandone i segni del passato. Qualcuno giurò di avere udito la carrozza di Luigi XV, le scabole delle guardie, le note dei cortigiani e degli scudini.

Adesso Parigi è come una massa vigliacca di fare le pulizie di Pasqua. L'umorista Jean Effe, parodiando uno slogan pubblicitario noto anche in Italia, ha disegnato una vignetta sul «detersivo Malraux». Vi si vede Marianna che contempla il «Sacré-Coeur» ed il «Palais de la Marine» e dice: «Credete che sono solo affari di urbanisti e architetti? Quore fosse bianco, finché non

ho visto la piazza della Concordia lavata da Malraux». «Le Figaro» ha presentato due fotografie di «Notre Dame» identiche salvo che per il colore della facciata, che in una è stata sbiancata. «Che ne parete, ha chiesto al lettore. Le risposte sono piovute, anche illustri. Chi approva senza riserve il «klesinagen», chi raccomanda prudenza, chi suggerisce di patinare le facciate, rimette a nuovo per mitigare l'aggressività del loro bianco. Per gli uni le pulizie ordinarie da Malraux restituiscono a Parigi lo splendore della sua «dell'epoca», per gli altri sono un attentato contro quel grande architetto che è il Tempio, un architetto che sa completare l'armonia delle forme. C'è chi fa distinzione fra patina e sporcizia, fra segni del tempo e «smog» dei tubi di scappamento; chi sentenzia che le cattedrali non possono essere bianche come tori nudi; chi ricorda che ad Amsterdam avevano avuto il coraggio di ripulire del Rembrandt, elogiavano Bruxelles e le città che fanno toilette con gli idranti. I raffinati presero la abitudine di andare a vedere il Ministero della Marina nel cuore della notte, quando le automobili sono rare e i lampi di grappolo della piazza sembrano le tinte. L'effetto era sorprendente. Pareva che l'occhio luminoso della torre Eiffel, stanco di ruotare sulla città, si fosse fermato sulle colonne e le cimase del palazzo, trandone i segni del passato. Qualcuno giurò di avere udito la carrozza di Luigi XV, le scabole delle guardie, le note dei cortigiani e degli scudini.

Chi è andato a fonda del problema (che non è soltanto affare di urbanisti e architetti) è il cardinale Feltin. Interrogato sull'opportunità di ripulire la facciata di «Notre Dame» ha risposto: «Non ne vedo l'utilità. Sarebbe opportuno, piuttosto, mettere ordine all'interno, cominciando dai cori, che sono in cattivo stato. Mettere ordine all'interno: ecco una norma morale che potrebbe essere applicata a tutta l'«operazione» Malraux. Quali risultati ci si ripromette, infatti, imbiancando «Notre Dame» o lucidando il rame degli «Invalides»? Di ripulire una città che il duca di Brissac ha definito «fra le più sporche del mondo» perché il turismo e la industria alberghiera ne traggano dei benefici? Sarebbe una preoccupazione legittima, ma conoscendo le idee del Ministro della Cultura e le ambizioni della V Repubblica, c'è da credere che questa colossale rivalutazione dei monumenti, delle statue e delle pietre di Francia tenda a tutt'altro. A resuscitare nei francesi l'antica fierezza. A ridestare un orgoglio che si è appannato. A far ripulire in piazza della Concordia, sotto le mura della Bastiglia, ai piedi della colonna Vendôme, davanti al Palazzo Borbone, in ogni angolo di Parigi dov'è rimasta l'impronta della storia, i meriti e le glorie del passato.

Ma in tal caso — dice bene il Card. Feltin — bisogna badare anche alle cose interiori: evitare che l'improvviso amore per i monumenti sia soltanto una sorta di compiacimento esteriore per la «grandeur»; approfittare della spazzola che raschia le pietre venerabili per fare un po' di ordine e di pulizia nella coscienza civile. La Francia, oggi, ha un modo piuttosto insincero di raccontare la storia. E' propensa a credere che i mercenari sbarcati il secolo scorso in Algeria portarono agli arabi i doni della Rivoluzione, e che la croce di Giovanna d'Arco sta bene sotto la Quinta Repubblica, sui gaggiardetti della «Légion». Purtroppo, il «plastiqueur» si sente l'erede diretto dei scudini e la reclusa d'Algeria crede di avere avuto un antenato alla campagna d'Egitto.

Si faccia attenzione, dunque. Il Ministro Malraux, che è un archeologo, sa che le pietre hanno una loro magia e, disprezzate, possono strappare gli uomini. Si liberino perciò dalla patina del tempo e dello «smog» soltanto quei monumenti che possono indicare alla Francia la vera strada della «grandeur»; si spolveri la parrucca di Colbert piuttosto che lucidare i fusti dei cannoni degli «Invalides», si pulisca la tomba di Pasteur piuttosto che restaurare le stanze della Pompadour. Soltanto così il «bianco Malraux» meriterà gli elogi che spettano ai buoni detentori.

Ugo Ronfani

OFFERTA AL PUBBLICO
ALLA PARI
DI N. 400.000 OBBLIGAZIONI
IRI 5,50% 1961
1986
DA NOMINALI L.100.000 CADAUNA

rimborsabili in 25 annualità esclusivamente mediante estrazione a sorte; esenti da qualsiasi tassa o tributo, presenti o futuri, a favore dell'erario e degli enti locali; franchie di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui al titolo VIII del D. P. R. 29 gennaio 1958, n. 645.

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) Ente Finanziario di diritto pubblico con Sede in Roma, in applicazione dell'art. 4 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, ha deliberato l'emissione di un milione di obbligazioni ordinarie da nominali lire 100.000 cadauna, per un importo complessivo di 100 miliardi di lire, di cui vengono offerte al pubblico da un Consorzio diretto dalla MEDIOBANCA n. 400.000 obbligazioni, per lire 40 miliardi di capitale nominale. Le rimanenti obbligazioni verranno emesse nel 1962.

Le prenotazioni si ricevono dal 4 al 22 dicembre 1961, senza chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso i seguenti Istituti di credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO - BANCA DI AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA TOSCANA - CREDITO VARESE - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCO LARIANO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - BANCA «BELINZAGHI» - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA «VONWILLER» - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA UNIONE - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA ANONIMA DI CREDITO - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA CESARE PONTI - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - BANCA FRATELLI CERIANI - BANCA PIEMONTE - BANCA CAUDENZO SELLA & C. - CASSA LOMBARDA - BANCO DI CREDITO DI MILANO - BANCA ALTO MILANESE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI.

Le obbligazioni IRI 5,50% 1961-1986 sono ammesse di diritto alla quotazione ufficiale nelle Borse italiane; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni e sono parificate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti.

ITALSIDER

Aziende Ispide e Acciaierie Riunite ILVA - CORNIGLIANO

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale sociale L. 142.600.000.000 interam. versato

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

SEDE IN GENOVA, VIA CORSICA, 4

CRONACA DELLA CITTA'

IN SEGUITO AL RECENTE PROVVEDIMENTO C.I.P.

Sparita la tariffa notturna in funzione quella «binomia»

Con il nuovo sistema sono possibili due tipi di contratto fra l'utente e l'azienda distributrice - Notevoli aumenti

Le tariffe elettriche derivanti dall'applicazione del provvedimento che le unifica non sono più un mistero. Sciogliendo il riserbo sin qui mantenuto sull'argomento, in attesa di completare gli studi sull'adeguamento delle tariffe attualmente in vigore, il direttore generale dell'Accegag, ing. de Montoni, ha redatto una lunga relazione illustrativa del problema. Per ovvie esigenze di spazio siamo qui costretti a riassumere le spiegazioni dell'ing. de Montoni, che ha inteso così dare un orientamento agli utenti e rispondere ai molti interrogativi.

La novità più rilevante che il provvedimento comporta è la istituzione di una tariffa binomia, e l'eliminazione della tariffa notturna a prezzo ridotto per usi elettrodomestici. La tariffa notturna ha finora giocato a scapito dei consumi di gas, per cui applicando a Trieste il provvedimento C.I.P. sulle tariffe elettriche si creerà anche un certo equilibrio nei costi delle varie fonti energetiche.

Con il nuovo sistema i tipi di contratto fra utente ed azienda distributrice di energia elettrica sono due: contratto libero ed a tariffa binomia. Con il contratto libero il prezzo dell'energia elettrica per ogni kWh sarà piuttosto elevato, e si pagherà quello che il contatore segna. L'uso della tariffa binomia consentirà invece di fare qualche risparmio, rispettando certi limiti nei consumi. In sostanza al limite consiste nel fissare preventivamente la potenza di energia che si intende impegnare. L'utente indica la quantità di potenza che intende usare, e per questa paga una tariffa mensile fissa. Per conoscere i prezzi di ogni singolo contingente di energia elettrica prevista dalle tariffe binomie rimandiamo alla tabella pubblicata accanto, con l'avvertenza che la potenza si esprime in kilowatt, i consumi di energia elettrica in kilowattora.

Ora è da rilevare che la tariffa binomia è costituita in pratica da due elementi: uno fisso, che riguarda la potenza impegnata e che è proporzionale alla stessa, scelta dall'utente. L'altro elemento, variabile, è dato dal consumo indicato dal contatore.

Citiamo, per maggiore chiarezza, un esempio: l'utente abbia nella propria abitazione uno scaldabagno elettrico di 1200 watt, un fornello elettrico della potenza di 3200 watt, un ferro da stiro della potenza di 1000 watt, un televisore da 200 watt, un frigorifero da 200 watt ed una lavatrice da 1500 watt. Se l'utente intendesse utilizzare contemporaneamente tutti gli apparecchi, dovrebbe richiedere un impegno di potenza di 7,3 kw, e secondo le norme del provvedimento scegliere la classe di potenza impegnata di 9 kw, pagando la quota fissa corrispondente a tale potenza, che è di lire 1000 al mese ed in più pagare i consumi registrati dal contatore lire 13,50 ogni kWh. Evidentemente se tutti questi apparecchi vengono utilizzati per tutta la giornata il prezzo medio per kWh sarà relativamente basso. Se però questi apparecchi funzionano per un numero limitato di ore, il prezzo medio risulterà più elevato. Pertanto l'utente dovrà fare un calcolo di quanti kWh, e quanti apparecchi, possono essere contemporaneamente usati ed impegnare una potenza la più bassa possibile, per pagare cioè il minimo per la quota fissa di potenza impegnata.

Allo scopo di evidenziare l'incidenza della quota fissa mensile sul costo medio del kWh, portiamo questo esempio.

Ammettendo che l'utente tenga inserito lo scaldabagno per 5

ore, consumando 6 kWh al giorno (5 h x 1,2 kw); il fornello per 3 ore, consumando 4,8 kWh al giorno (3 h x 1,6 kw); il frigorifero da stiro per 1 ora, consumando 1 kWh al giorno (1 h x 1 kw); il televisore per 3 ore, consumando 0,6 kw al giorno (3 h x 0,2 kw); e che il frigorifero sia inserito automaticamente per 8 ore, consumando 1,2 kWh al giorno (8 h x 0,2 kw), il consumo complessivo giornaliero sarà di 13,6 kWh (6 + 4,8 + 1 + 0,6 + 1,2).

Il consumo mensile risulterà quindi di 408 kWh (30 h x 13,6 kWh). Se l'utente avrà scelto lo scaglione di potenza di 9 kw, pagando con ciò 4 kw, pagherà per il mese la quota fissa di lire 800 (corrispondente alla potenza impegnata di 4 kw); la quota variabile data dal numero di kWh consumati per il prezzo di lire 13,50 e cioè 408 x 13,50 = 5.545 lire.

Pagherà complessivamente 6.345 lire ed il prezzo medio per kWh sarà di 6.345 : 408 = lire 15,55.

Se l'utente avrà scelto lo scaglione di potenza di 8 kw, pagherà sempre lire 635, e cioè 408 x 1,55 = 635 lire.

LE IRREGOLARITA' AMMINISTRATIVE ALL'OSPEDALE

Magistratura e carabinieri s'interessano degli O.O.R.R.

Resi noti i nomi della commissione d'inchiesta

Anche la giornata di ieri ha registrato una novità, la più importante da quando è trapezata la notizia dell'inchiesta promossa dal Consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti per le irregolarità amministrative riscontrate nell'ambito della massima organizzazione ospedaliera. Della delegazione che ha indagato, infatti, ha investito la Magistratura, per cui è da ritenere che tutto il problema assumerà un nuovo corso.

Il capo della commissione di inchiesta è stato nominato il dott. Cuarella, capo divisione delle Opere Pie della Prefettura, che sarà coadiuvato dal medico provinciale dott. Sceriffo, e si avvalerà dell'opera del dott. De Giorgi, funzionario della Prefettura.

Compito di questa speciale commissione dovrebbe essere quello di tenere costantemente informato il Consiglio d'amministrazione del Governo sugli sviluppi che la intera faccenda assumerà nel proseguo delle indagini. Della scoperta delle irregolarità in

seno all'ospedale va reso atto all'attuale Consiglio d'amministrazione che, contrariamente al precedente che prendeva le sue decisioni in senso collegiale, opera invece attraverso settori circoscritti con responsabilità ben determinate. E' stata, questa, una decisione presa dal presidente avv. Morgera, che ha voluto creare in seno al Consiglio quattro distinti assessorati, modificando altresì vari sistemi già in uso prima, e facilitando in tal modo l'opera dei propri consiglieri nel controllo severo e costante di tutta la vita ospedaliera.

Come noto l'inchiesta verte soprattutto sul comportamento e sulle responsabilità del massimo funzionario amministrativo degli O.O.R.R., e del dirigente settore tecnico edilizio, in relazione all'assegnazione e allo svolgimento delle opere di ampliamento e riorganizzazione del complesso ospedaliero. In un primo momento erano stati presi in esame gli ultimi cinque anni d'amministrazione, ma a quanto sembra le indagini dovrebbero abbracciare un periodo meno limitato nel tempo.

Oltre a quelli già citati, un altro punto di un certo interesse dovrebbe venir chiarito durante lo svolgimento dell'inchiesta: una donazione all'ospedale da parte del nobile cittadino Segre Sartorio, lasciato che — a quanto si afferma — si sarebbe potuto allargare mediante un'azione giudiziaria. In definitiva si tratterebbe di una vasta tenuta, quella di Spessa, che dopo essere stata oggetto di una compravendita tra il munifico donatore e un suo nipote, con un sistema assai sottile, avrebbe

Un ponte di bontà verso la madre

Riccardo Milesi è un giovane di 25 anni, ospitato dalla nonna madre nella soffitta di una stabile di via Udine. Sua madre è un ex militare inglese in pensione, e vive in Gran Bretagna. Dopo aver svolto per qualche tempo mansioni di interprete presso agenzie turistiche straniere, il giorno di Ferragosto dello scorso anno Riccardo è stato vittima di un collasso, ricoverato all'ospedale di Policlinico di Milano, operato al cervello dal celebre Oliviero. L'intervento chirurgico, per un male gravissimo, ha lasciato tracce sensibili: la perdita della facoltà visiva di un occhio e la notevole diminuzione dell'altro.

Non ha mezzi per vivere, Riccardo Milesi, e si sente addosso l'aggravio che reca alla nonna come un peso che lo tortura. Vorrebbe raggiungere la mamma, cercare di togliere la spina dal dolore, ma non può perché da lui, ed egli ha cercato con tutti i mezzi di andarle vicino. E' stato respinto tre volte al confine, per tentato espatrio clandestino. La legge non tiene conto degli affetti filiali.

Riccardo Milesi si è deciso a recarsi in Gran Bretagna come turista, solo modo che gli sia concesso. Ma la sua è una speranza, non una decisione, giacché lui, che 500 mila lire gli occorrebbero, non le possiede. Non è un capitale, ma una speranza.

Parla un dramma senza via d'uscita, ma i sentimenti che lo ispirano, quel desiderio di abbracciare la madre e di vederla, entrambi privi di mezzi, meritano la piena comprensione e quell'atto di solidarietà umana che il Piccolo, proprio con questo mezzo, chiede ai suoi lettori, alla cui bontà si affida ancora una volta, con piena fiducia.

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO ALL'UNIVERSITA'

L'ossigeno all'Ateneo sia almeno sufficiente

Prospettata dal Rettore la necessità del concorso finanziario degli enti locali - Iniziative goliardiche esposte dal Tribunale

Nella consueta solenne cornice ha avuto luogo ieri la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico. L'aula magna dell'Università era gremita di studenti, con i tradizionali berretti, mentre nelle prime file si notavano tutte le maggiori autorità, gli esponenti del Corpo consolare, del mondo economico e dei partiti politici, i parlamentari triestini.

Il discorso del Magnifico Rettore è stato seguito con viva attenzione, soprattutto nel punto in cui il prof. Orione ha toccato il tema più scottante: quello dei finanziamenti all'Ateneo. «Sono cifre sonanti», ha detto il Magnifico Rettore, «45 miliardi sul piano decennale per la scuola, egli ha affermato di sentire ancora il dovere di reclamare ciò che è il nostro Ateneo, che non può essere per opera edilizia 570 milioni, oltre alla metà dei quali saranno destinati all'acquisto e sistemazione di terreni, mentre il resto dovrà essere sufficiente a costruire il laboratorio di Architettura navale e gli istituti di scienza delle costruzioni e trasporti con i relativi laboratori. Per arredamenti ed attrezzature collegate al completamento del piano edilizio in corso l'Ateneo triestino ha richiesto 160 milioni, per libri, strumenti scientifici 172 milioni, per l'assistenza agli studenti 35 milioni. «Sono cifre sonanti», ha detto il Magnifico Rettore, «ma non mi sento tenuto a dichiarare soddisfatto l'Università di Trieste». Per consentire un maggiore sviluppo della città, ha detto il Magnifico Rettore, «ho chiesto al Comune di Trieste la necessità del concorso degli enti locali nel sostenimento delle spese per l'acquisto dei terreni, come è avvenuto recentemente da parte del Comune di Trieste».

Parlando dell'attività dell'Ateneo durante lo scorso anno, il prof. Orione ha ricordato le numerosissime assistenze del Magnifico Rettore, che ha presenziato al Consiglio d'amministrazione, e si è soffermato in particolare a ribadire l'impegno di Trieste per ripetere l'organizzazione per il terzo anno di un nuovo corso di laurea in Lettere, che ha dato per scontato l'allestimento di un seminario internazionale di fisica teorica, ricordando la positiva azione del professor Orione, che ha dato per scontato l'allestimento di un seminario internazionale di fisica teorica.

In apertura del suo discorso il Magnifico Rettore ha avuto l'onore di leggere le lettere del prof. Giuseppe Cignani, insignito della Medaglia d'oro per il benemerito della scuola, della cultura e dell'arte, medaglia che lui stesso ha ricevuto.

Trattando quindi del movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Circa il movimento del movimento partigiani italiani, ha ricordato il tempo stesso alcuni professori scomparsi, il Magnifico Rettore ha toccato un tema che è stato oggetto di un'attenta e prolungata discussione, quella dei trasferimenti di insegnanti ad altre Università. Ed ha citato i nomi di numerosi professori, dei quali ricordiamo: il professor Giuseppe Raro, Maschi, Chianale, Pazzi, Sacco, Finzi, De Dominicis, Ferrero, (ma anche altri se ne sono andati, come ad esempio il prof. Leonardo Fegit).

Le categorie che partecipano alla vita universitaria. Zanetti ha inoltre toccato alcuni temi di fondo della scuola: revisione del Testo Unico sulla istruzione superiore, concessione di un pre-salario agli studenti (da considerare alla stregua di lavoratori intellettuali), stringere i rapporti con il mondo economico, che nella qualificazione professionale anche a livello universitario devono vedere una delle premesse al futuro sviluppo.

Annunciando una manifestazione celebrativa della fondazione dell'Università italiana a Trieste, Zanetti ha detto che gli studenti vogliono raccogliere il messaggio di chi nel 1901 ha promosso questa istituzione. La proiezione inaugurata è stata tenuta dal prof. Sergio Cotta, ordinario di Filosofia del diritto, che ha parlato su «Diritto naturale e diritto positivo».

Successo del convegno sulle madri nubili

Il delicato problema dell'assistenza alle madri nubili è stato affrontato ieri da una commissione di esperti, grazie all'iniziativa

ALL'ASSEMBLEA DEI PARTIGIANI ITALIANI

Riaffermata la condanna di tutti gli estremismi

Interventi di Gasparis e dell'ing. Bartoli

L'Associazione partigiani italiani di Trieste ha tenuto ieri sera il suo congresso, sotto la presidenza del col. Antonio Fonda Savio, presidente uscente. Alle spalle del tavolo presidenziale erano il labaro del Corpo volontari della libertà di Trieste, decorato di nove medaglie d'oro, la bandiera della Associazione e quella del Corpo della Venezia Giulia. Era il presidente dell'assemblea, il prof. Gasparis, che ha presenziato alla riunione, e ha parlato di Trieste, decorato di nove medaglie d'oro, la bandiera della Associazione e quella del Corpo della Venezia Giulia. Era il presidente dell'assemblea, il prof. Gasparis, che ha presenziato alla riunione, e ha parlato di Trieste, decorato di nove medaglie d'oro, la bandiera della Associazione e quella del Corpo della Venezia Giulia.

Dopo il saluto del col. Fonda Savio, il segretario dott. Cividin ha svolto la relazione morale, costituita da una accurata analisi della situazione internazionale e dal compendio delle attività svolte dall'Associazione durante l'anno accademico dell'esecutivo. Il dott. Cividin ha ricordato i Caduti di Kindu, commemorati in silenzio dai presenti, ed ha accennato al movimento di liberazione di tutti i Caduti per la libertà. Ha affermato quindi che per parlare di Stato democratico bisogna rifarsi alla Resistenza, ed ha biasimato l'interpretazione classista data al movimento dai partigiani comunisti, che miravano a creare una dittatura comunista da sostituire a quella fascista. Tale obiettivo è stato raggiunto in altri Paesi, dove essi hanno conquistato il potere senza procedere a repressioni. Lo spirito classista si è sfogato — ha rilevato il dott. Cividin — nel triste fratricidio di Porzus.

Dopo questa dichiarazione condanna del movimento partigiano e del mondo comunista, costretto ad assistere a fenomeni come quello della esaltazione e della condanna del mito di Stalin, il relatore ha biasimato l'azione provocatrice del Movimento sociale italiano, che ha raggiunto il culmine lo scorso anno a Genova, affermando quindi che i partigiani italiani di Trieste hanno salutato con soddisfazione la caduta di Tambroni e l'ascesa di Fanfani. «La resistenza non è superata — ha detto inoltre — e ad essa deve attingere la difesa della libertà in lotta contro tutti gli estremismi».

Il dott. Cividin ha elencato quindi le manifestazioni e le attività cui ha dato vita l'Associazione, sempre pronta a sostenere gli ideali patriottici nel nome della democrazia. Ha ricordato i problemi in attesa di soluzione per gli associati, fra cui il riconoscimento della qualifica per quei partigiani che non hanno esposto i loro titoli nel tempo utile, a causa della particolare situazione della zona. E' stata ricordata inoltre l'azione svolta affinché nelle scuole sia introdotto lo studio della storia anche per quanto riguarda la Resistenza.

La relazione del segretario è stata approvata per acclamazione.

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

IL CANCELLIERE: P.to Rubini

TIPICO RAPPRESENTANTE DELLA GIOVENTU' BRUCIATA

In troppo «la volpe» autore di cento furti

La fatale gimcana - Una serie di squallide beffe alla polizia - Ostenta umorismo anche per le proprie sventure

«La volpe», l'astuto ladro di automobili, che ha segnato sul suo curriculum un centinaio di colpi eseguiti sempre con lo stesso classico sistema del taglio della capote, si trova associato al Coroneo, re confesso, il giovane Pietro Bonelli, di 22 anni, abitante in via Barbagia 2, oltre che di furti più gravi, dovrà rispondere di resistenza armata alla polizia. Infatti, quando è stato sorpreso dagli agenti in una via del centro, ha tentato di difendersi con una pistola calibro 22, che non è riuscita però a sparare. «La volpe» che è riuscito grazie alla sua astuzia e alla enorme salsedine di nervi a farla in barba alla polizia per vari anni, abbandonando nelle vetrine dei biglietti vergati a mani con i quali prendeva in giro i poliziotti che gli davano la caccia, ha lasciato dietro di sé un uovo di gallo, che ha sapore di dedica, sulla scrivania del dott. Cappa, dirigente della Squadra Mobile. Ecco i particolari del caso. Il giovane, che l'han presa «non serba, non rancor, solo sorpresa» - Lei, che si credeva tanto intelligente - finì così, così miseramente.

La trappola per «la volpe» è - si può dire - scattata da sola, nove giorni o sono: è precisamente verso la mezzanotte di venerdì 17 (una data che ha portato male anche ai contrabbandieri d'oppio).

Quella sera egli era uscito da casa leggermente allegro con una pila infilata nella tasca posteriore dei pantaloni. Era salito su di una utilitaria targata Asti 28210, che aveva rubato, e si era messo più o meno a gincane per le vie della città. Il circuito che il giovane amante della velocità si era scelto, comprendeva le centralissime via Milano, XXXV Ottobre, Torbiana e Carducci. I primi ad accorgersi di questo pericoloso guidatore sono stati gli agenti in servizio alle barricate di via Filzi, un signore che stava parlando con un amico vicino la propria auto e un poliziotto in borghese che transitava per la via. Il giovane, che della sua auto diretto verso casa. La «volpe» ha imboccato a tutta birra la via Milano strisciando con le gomme contro la cordona del marciapiede e andando ad urtare la fiancata di una macchina in

ro si scusa con il lettore di non poter più proseguire con il conteggio dei furti, dal momento che egli non possiede una mente da ragioniere.

«Il primo furto» - racconta - lo ricordo finché campo. Era di domenica (nell'ottobre 1957) ed io avevo rubato l'auto di un tale signor Domenico. Ciò mi ha fatto molto ridere. Le macchine che egli sceglieva erano quasi sempre utilitarie e con capote. Egli eseguiva un bel taglio sulla tela e, usando spesso dei guanti, apriva la macchina e partiva a forte velocità. La roba che trovava all'interno delle vetture di solito la distruggeva. Una volta ha trovato una radio; se l'è portata a casa e quando ha tentato di infilare la spina nella corrente per poco non ha provocato un incendio.

L'episodio più clamoroso è accaduto la notte tra il 25 e il 26 dicembre del 1957 quando nello scendere con una macchina rubata da strada che dalle cave di Frattocchia porta a San Giorgio, gli si è sfidata la ruota anteriore destra. La macchina si è capovolta ed è finita giù per un burrone. È riuscito a scendere dai rottami dell'auto e si è nascosto dietro un cespuglio per godersi la scena del soccorso. Quando è giunta sul posto la polizia, ha visto che era accaduto. Ma nessuno gli dava ascolto. Un'altra volta, rimasto in panne, si è fatto aiutare da un agente. Ogni furto insomma ha una storia buffa, fatta di trovate e scherzi.

La sua carriera è stata interrotta quando ha dovuto prestare servizio militare. Una fatidica da cani. Nello studiare come liberarsi da quella situazione, ha scoperto che se egli ritornava in caserma dalla licenza dodici giorni dopo, riceveva il massimo del rigore, mentre se ritardava quindici giorni veniva considerato disertore e condannato al minimo della pena. Così si è stato per quattro volte condannato per diserzione prima di venir congedato con anticipo. Ritornato a Trieste, dopo l'arresto della sua, ha ricominciato daccapo la sua vita di... borghese, rubando vetture e dandosi al buontempesto. Ciò fino a nove giorni or sono quando è incappato nella Mobilia.

GRUPPETTO FRIULANO IN CORTE D'APPELLO

Sensibilmente ridotte le condanne ai mobili

Operavano con cambiali false a danno di banche

Si è conclusa ieri in Corte di Appello una complicata vertenza giudiziaria che al primo grado era stata trattata dal Tribunale di Udine. Gli imputati Vittorio De Vit e Francesco Cargnelli, da Udine, proprietari di una ditta di mobili di Cividale del Friuli, erano precisamente accusati - nella loro qualità di imprenditori commerciali, dichiarati falliti con sentenza del Tribunale di Udine in data 19 aprile '60 - di aver occultato, allo scopo di recare pregiudizio ai creditori, vari mobili appartenenti all'azienda, per un valore approssimato di 550 mila lire, depositandoli altrove ancor prima d'essere dichiarati appunto falliti.

Il Cargnelli, assieme agli udinesi Claudio Corazza e Lio Pittana, era inoltre accusato - il primo come commissario fallito, gli altri come direttori e amministratori della ditta fallita - di aver distratto imprecisate ma ingenti somme in denaro, sempre per la via di Udine, a favore di creditori, nonché di aver tenuto le scritture contabili in maniera da rendere poi impossibile la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari.

Il De Vit, il Cargnelli, il Corazza, il Pittana e il sig. Antonio Morandi, dovunque spondere dell'accusa di aver truffato numerose persone, tra i 55 e i 60, residenti a Udine, Trieste, Montebelluna, Gorizia, Gradisca e Ronchi, nel seguente modo. Chiedevano la sottoscrizione di effetti cambiali, ovvero la corresponsione di somme in denaro a titolo di rimborso o saldo di altri effetti cambiali non ancora rinnovati, ottenendo così effetti cambiali o somme liquide per un importo di parecchi milioni.

Agli effetti cambiali, che facevano inoltre carico di aver truffato altre numerose persone con un altro sistema: chiedevano il saldo di altri effetti cambiali e titoli di garanzia pur mettendo la consegna di mobili e in tal modo ottenevano somme e cambiali per notevoli importi, inducendo in tal modo alla corresponsione di grossi danni alle controparti cui non restituivano i mobili promessi.

Gli stessi cinque imputati più il signor Giuseppe Fedar e Dino Zanuttini, dovevano rispondere altresì di falso. Gli uni, preposti all'azienda, avevano indotto infatti gli altri, dipendenti o salci di altri effetti cambiali, a fornire falsi per un importo superiore ai nove milioni, apponendo in calce firme contraffatte di moltissimi signori, e alterando di tanto anche gli importi indicati su alcune cambiali. Pertanto il De Vit, il Cargnelli, il Corazza, il Pittana, il Morandi, il Fedar e il Zanuttini, per aver presentato pure di truffa per aver presentato pure di truffa le suddette cambiali come autografe, inducendo in tal modo al Banco di Napoli di Trieste, la Cassa di Risparmio di Udine, la Banca Cattolica di Udine, la Banca Commerciale Italiana e altre banche, e conseguendo un ingiusto profitto rappresentato dalle notevoli somme incassate per le operazioni stesse di sconto.

Il Corazza, il Pittana e il Cargnelli erano infine imputati di aver abusato di cambiali a loro rilasciate in bianco apponendo in calce firme di scadenza anteriori a quelle concordate. I giudici del Tribunale di Udine, al termine di

Viaggi UTAT per Capodanno

Presso gli uffici UTAT, al secondo piano, per i viaggi di Capodanno e Parigi e Vienna, in treno, nonché ad Abbeville in automobile. Programmi dettagliati presso gli uffici UTAT, di via Imbriani 11 e Galleria Fronti 2.

UNA NOTE MOVIMENTATA

Del 26 dicembre al 7 gennaio verrà effettuata una CROCIERA di CAPODANNO con la T.N. «FREDDO» C. della «CLIA» C. per

Onorificenze

Al signor Amedeo Corretto, dirigente dell'Ufficio patenti della locale Prefettura, è stata conferita con decreto del Presidente della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Vivissimi felicitazioni.

Su proposta del Ministro del Lavoro on. Sullò il cav. Armando Torricelli, assessore della Direzione centrale del CRIDA e presidente dell'Associazione nazionale lavoratori anziani di aziende del gruppo CRIDA, è stato nominato Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

Sempre su proposta del Ministro Sullò il Capo dello Stato ha nominato Cavaliere del Cavaliere al Merito della Repubblica il dott. ing. Nicola Marzi, presidente provvisorio dell'Associazione nazionale lavoratori anziani di aziende.

Il prof. Giuseppe Rossi Sabatini, ordinario di storia e filosofia all'Università di Trieste, è stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione.

Mobili triestini

Mostra permanente dei mobili triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobili: dalle cucine ai tavoli, dalle poltrone ai materassi, dalle stanzette rifinite con luccidatura plastica alla luccidatura opaca, dai tavoli rivestiti di stoffe colorate, ai salotti in gommapiuma, agli interni, ai mobili singoli. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati di bozzetti per qualsiasi lavoro da eseguire avvisando.

Mostra permanente dei mobili triestini della Ditta Gioielli e pressa del piazzale Ippodromo, tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9.30-12.30; 14.30-18.30. Domestica e festiva.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 8, dove è esposta la produzione dei mobili Hauser. Vi presentiamo, con negozio di vendita in via Grisi 39 e stabilimento in via Scompariti 28, il più completo e moderno stabilimento di mobili, con inventari senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

«La Caravella»

Il ristorante-bar a Sistiana Mare ha aperto la sua stagione. L'Orchestra dal giovedì alla domenica. Festivi e domenicali.

Incontaminato

dalla civiltà moderna e dall'inquinamento, l'Olio extra vergine d'oliva della Ditta Bacci 1855, Molfetta, in vendita solo presso le COOP e primissimi negozi.

Il marito ideale sceglie...

la macchina per cucire Salmagor. Tutti i modelli da 70.000 in poi. Concessionaria esclusiva: Magazzini Millo, via Orologio 6.

La «For You» S. p. a.

Laboratori Biofarmacologici Millo, che presso la Profumeria Adely, via XX Settembre 12, tel. n. 38.283, hanno aperto un nuovo stabilimento, che dal 27 al 2 dicembre una estetica specializzata per trattamenti e diete, e una sala di bellezza, sulla nuova linea alle embrocature che hanno la facoltà di ridonare alla pelle la sua naturale elasticità e tutto biologico, il loro potere vitale.

Da Ricky, via Battisti 2

signora eleganza sceglie la sua autostilista, riducendo varie condanne. Dopo alcune ore di seduta in camera di consiglio, poco prima delle 15 hanno provveduto il seguente verdetto: la signora eleganza sceglie la sua autostilista, riducendo varie condanne. Dopo alcune ore di seduta in camera di consiglio, poco prima delle 15 hanno provveduto il seguente verdetto: la signora eleganza sceglie la sua autostilista, riducendo varie condanne.

Teleservizi Kennedy

Arrivati i modelli Trilux 22" intercambiabili, 2 anni garanzia, prezzo controllato 219.000. Concessionaria esclusiva: Magazzini Millo, via Orologio 6.

I funerali dell'avv. Kezich

Si sono svolti ieri pomeriggio i solenni funerali dell'avv. Giovanni Kezich, seggiato come noto - alle gravissime lesioni riportate domenica scorsa in seguito a tragico incidente - nel salone di via Scompariti, partecipando, in forma plebiscitaria, colleghi e magistrati, e tutte le autorità del mondo giudiziario.

Nella mattinata, la figura dell'avv. Kezich era stata commemorata nell'aula della sezione penale della Corte di appello; prima della morte della udienza, il Procuratore generale dottor Marzi ha avuto espressioni di doloroso cordoglio. «Anche ieri», egli ha detto, «sono state pronunciate parole di profonda stima e di sincera partecipazione, nell'aula della sezione civile di questa Corte, ma ritengo che commemorare la figura dell'illustre penalista scomparso sia doveroso anche in questa sezione, soprattutto per avvertire il gravissimo lutto che la nostra disgrazia ha causato al Foro triestino, rimasto così privo di uno dei migliori professionisti».

Quindi l'avv. Pollicotti e lo avv. Verità di Udine hanno avuto parole di profonda tristezza per la perdita di uno dei loro migliori colleghi, il quale onorava la categoria. Alla commemorazione si è associato il Presidente dott. Nardi, il quale ha sospeso l'udienza in segno di lutto.

Preparazione

al parto psico-fisico

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che, a richiesta, sono corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico nascono. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'ospedale magiore, via Scompariti 1, nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.30 alle 11.30.

UNA NOTE MOVIMENTATA

«Complimenti gli studi miei superiori» - scrive S. P. - è possibile accedere all'Università. Ma trovo degradante e umiliante il modo in cui certi studenti universitari si comportano verso le cosiddette «cattedre», accanendosi in particolare con le ragazze. Non credo che episodi di questo genere avvengano in altri Paesi. Per conto mio tale comportamento è veramente volgare. Non è possibile che uno stesso studente si comporti in modo diverso, sia quando si trova a passeggiare in quello stato? Io dico che coloro che fanno questo sono giovani svogliati, incapaci di fare il proprio dovere e

Lauree

Il signor Giuseppe Bergamini è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova, discutendo col chiarissimo prof. Vittorio Pettinari la tesi «La sindrome di Cushing». Vivissimi laureamenti e auguri.

Superimpermeabili Delfino!

I migliori del mercato europeo. Brevetto Imprimi, Bayer Leverkusen, Cresson 1952. Esclusivo per Trieste: TESSUTI MODELLO PATERNOST, via S. Lazzaro 20, il p. 1.

Le più Importanti d'Italia

per la stagione autunno inverno 1961-62. Via S. Lazzaro 20/1 p.

Autoscuola Lorenzi

Scuola guida con 600, 1100, Lancia Appia, Dauphine, Bianchina, camion 600, autocarro, Taurus, camion 1200, camion 1500, camion 1800, camion 2000, camion 2200, camion 2400, camion 2600, camion 2800, camion 3000, camion 3200, camion 3400, camion 3600, camion 3800, camion 4000, camion 4200, camion 4400, camion 4600, camion 4800, camion 5000, camion 5200, camion 5400, camion 5600, camion 5800, camion 6000, camion 6200, camion 6400, camion 6600, camion 6800, camion 7000, camion 7200, camion 7400, camion 7600, camion 7800, camion 8000, camion 8200, camion 8400, camion 8600, camion 8800, camion 9000, camion 9200, camion 9400, camion 9600, camion 9800, camion 10000, camion 10200, camion 10400, camion 10600, camion 10800, camion 11000, camion 11200, camion 11400, camion 11600, camion 11800, camion 12000, camion 12200, camion 12400, camion 12600, camion 12800, camion 13000, camion 13200, camion 13400, camion 13600, camion 13800, camion 14000, camion 14200, camion 14400, camion 14600, camion 14800, camion 15000, camion 15200, camion 15400, camion 15600, camion 15800, camion 16000, camion 16200, camion 16400, camion 16600, camion 16800, camion 17000, camion 17200, camion 17400, camion 17600, camion 17800, camion 18000, camion 18200, camion 18400, camion 18600, camion 18800, camion 19000, camion 19200, camion 19400, camion 19600, camion 19800, camion 20000, camion 20200, camion 20400, camion 20600, camion 20800, camion 21000, camion 21200, camion 21400, camion 21600, camion 21800, camion 22000, camion 22200, camion 22400, camion 22600, camion 22800, camion 23000, camion 23200, camion 23400, camion 23600, camion 23800, camion 24000, camion 24200, camion 24400, camion 24600, camion 24800, camion 25000, camion 25200, camion 25400, camion 25600, camion 25800, camion 26000, camion 26200, camion 26400, camion 26600, camion 26800, camion 27000, camion 27200, camion 27400, camion 27600, camion 27800, camion 28000, camion 28200, camion 28400, camion 28600, camion 28800, camion 29000, camion 29200, camion 29400, camion 29600, camion 29800, camion 30000, camion 30200, camion 30400, camion 30600, camion 30800, camion 31000, camion 31200, camion 31400, camion 31600, camion 31800, camion 32000, camion 32200, camion 32400, camion 32600, camion 32800, camion 33000, camion 33200, camion 33400, camion 33600, camion 33800, camion 34000, camion 34200, camion 34400, camion 34600, camion 34800, camion 35000, camion 35200, camion 35400, camion 35600, camion 35800, camion 36000, camion 36200, camion 36400, camion 36600, camion 36800, camion 37000, camion 37200, camion 37400, camion 37600, camion 37800, camion 38000, camion 38200, camion 38400, camion 38600, camion 38800, camion 39000, camion 39200, camion 39400, camion 39600, camion 39800, camion 40000, camion 40200, camion 40400, camion 40600, camion 40800, camion 41000, camion 41200, camion 41400, camion 41600, camion 41800, camion 42000, camion 42200, camion 42400, camion 42600, camion 42800, camion 43000, camion 43200, camion 43400, camion 43600, camion 43800, camion 44000, camion 44200, camion 44400, camion 44600, camion 44800, camion 45000, camion 45200, camion 45400, camion 45600, camion 45800, camion 46000, camion 46200, camion 46400, camion 46600, camion 46800, camion 47000, camion 47200, camion 47400, camion 47600, camion 47800, camion 48000, camion 48200, camion 48400, camion 48600, camion 48800, camion 49000, camion 49200, camion 49400, camion 49600, camion 49800, camion 50000, camion 50200, camion 50400, camion 50600, camion 50800, camion 51000, camion 51200, camion 51400, camion 51600, camion 51800, camion 52000, camion 52200, camion 52400, camion 52600, camion 52800, camion 53000, camion 53200, camion 53400, camion 53600, camion 53800, camion 54000, camion 54200, camion 54400, camion 54600, camion 54800, camion 55000, camion 55200, camion 55400, camion 55600, camion 55800, camion 56000, camion 56200, camion 56400, camion 56600, camion 56800, camion 57000, camion 57200, camion 57400, camion 57600, camion 57800, camion 58000, camion 58200, camion 58400, camion 58600, camion 58800, camion 59000, camion 59200, camion 59400, camion 59600, camion 59800, camion 60000, camion 60200, camion 60400, camion 60600, camion 60800, camion 61000, camion 61200, camion 61400, camion 61600, camion 61800, camion 62000, camion 62200, camion 62400, camion 62600, camion 62800, camion 63000, camion 63200, camion 63400, camion 63600, camion 63800, camion 64000, camion 64200, camion 64400, camion 64600, camion 64800, camion 65000, camion 65200, camion 65400, camion 65600, camion 65800, camion 66000, camion 66200, camion 66400, camion 66600, camion 66800, camion 67000, camion 67200, camion 67400, camion 67600, camion 67800, camion 68000, camion 68200, camion 68400, camion 68600, camion 68800, camion 69000, camion 69200, camion 69400, camion 69600, camion 69800, camion 70000, camion 70200, camion 70400, camion 70600, camion 70800, camion 71000, camion 71200, camion 71400, camion 71600, camion 71800, camion 72000, camion 72200, camion 72400, camion 72600, camion 72800, camion 73000, camion 73200, camion 73400, camion 73600, camion 73800, camion 74000, camion 74200, camion 74400, camion 74600, camion 74800, camion 75000, camion 75200, camion 75400, camion 75600, camion 75800, camion 76000, camion 76200, camion 76400, camion 76600, camion 76800, camion 77000, camion 77200, camion 77400, camion 77600, camion 77800, camion 78000, camion 78200, camion 78400, camion 78600, camion 78800, camion 79000, camion 79200, camion 79400, camion 79600, camion 79800, camion 80000, camion 80200, camion 80400, camion 80600, camion 80800, camion 81000, camion 81200, camion 81400, camion 81600, camion 81800, camion 82000, camion 82200, camion 82400, camion 82600, camion 82800, camion 83000, camion 83200, camion 83400, camion 83600, camion 83800, camion 84000, camion 84200, camion 84400, camion 84600, camion 84800, camion 85000, camion 85200, camion 85400, camion 85600, camion 85800, camion 86000, camion 86200, camion 86400, camion 86600, camion 86800, camion 87000, camion 87200, camion 87400, camion 87600, camion 87800, camion 88000, camion 88200, camion 88400, camion 88600, camion 88800, camion 89000, camion 89200, camion 89400, camion 89600, camion 89800, camion 90000, camion 90200, camion 90400, camion 90600, camion 90800, camion 91000, camion 91200, camion 91400, camion 91600, camion 91800, camion 92000, camion 92200, camion 92400, camion 92600, camion 92800, camion 93000, camion 93200, camion 93400, camion 93600, camion 93800, camion 94000, camion 94200, camion 94400, camion 94600, camion 94800, camion 95000, camion 95200, camion 95400, camion 95600, camion 95800, camion 96000, camion 96200, camion 96400, camion 96600, camion 96800, camion 97000, camion 97200, camion 97400, camion 97600, camion 97800, camion 98000, camion 98200, camion 98400, camion 98600, camion 98800, camion 99000, camion 99200, camion 99400, camion 99600, camion 99800, camion 100000, camion 100200, camion 100400, camion 100600, camion 100800, camion 101000, camion 101200, camion 101400, camion 101600, camion 101800, camion 102000, camion 102200, camion 102400, camion 102600, camion 102800, camion 103000, camion 103200, camion 103400, camion 103600, camion 103800, camion 104000, camion 104200, camion 104400, camion 104600, camion 104800, camion 105000, camion 105200, camion 105400, camion 105600, camion 105800, camion 106000, camion 106200, camion 106400, camion 106600, camion 106800, camion 107000, camion 107200, camion 107400, camion 107600, camion 107800, camion 108000, camion 108200, camion 108400, camion 108600, camion 108800, camion 109000, camion 109200, camion 109400, camion 109600, camion 109800, camion 110000, camion 110200, camion 110400, camion 110600, camion 110800, camion 111000, camion 111200, camion 111400, camion 111600, camion 111800, camion 112000, camion 112200, camion 112400, camion 112600, camion 112800, camion 113000, camion 113200, camion 113400, camion 113600, camion 113800, camion 114000, camion 114200, camion 114400, camion 114600, camion 114800, camion 115000, camion 115200, camion 115400, camion 115600, camion 115800, camion 116000, camion 116200, camion 116400, camion 116600, camion 116800, camion 117000, camion 117200, camion 117400, camion 117600, camion 117800, camion 118000, camion 118200, camion 118400, camion 118600, camion 118800, camion 119000, camion 119200, camion 119400, camion 119600, camion 119800, camion 120000, camion 120200, camion 120400, camion 120600, camion 120800, camion 121000, camion 121200, camion 121400, camion 121600, camion 121800, camion 122000, camion 122200, camion 122400, camion 122600, camion 122800, camion 123000, camion 123200, camion 123400, camion 123600, camion 123800, camion 124000, camion 124200, camion 124400, camion 124600, camion 124800, camion 125000, camion 125200, camion 125400, camion 125600, camion 125800, camion 126000, camion 126200, camion 126400, camion 126600, camion 126800, camion 127000, camion 127200, camion 127400, camion 127600, camion 127800, camion 128000, camion 128200, camion 128400, camion 128600, camion 128800, camion 129000, camion 129200, camion 129400, camion 129600, camion 129800, camion 130000, camion 130200, camion 130400, camion 130600, camion 130800, camion 131000, camion 131200, camion 131400, camion 131600, camion 131800, camion 132000, camion 132200, camion 132400, camion 132600, camion 132800, camion 133000, camion 133200, camion 133400, camion 133600, camion 133800, camion 134000, camion 134200, camion 134400, camion 134600, camion 134800, camion 135000, camion 135200, camion 135400, camion 135600, camion 135800, camion 136000, camion 136200, camion 136400, camion 136600, camion 136800, camion 137000, camion 137200, camion 137400, camion 137600, camion 137800, camion 138000, camion 138200, camion 138400, camion 138600, camion 138800, camion 139000, camion 139200, camion 139400, camion 139600, camion 139800, camion 140000, camion 140200, camion 140400, camion 140600, camion 140800, camion 141000, camion 141200, camion 141400, camion 141600, camion 141800, camion 142000, camion 142200, camion 142400, camion 142600, camion 142800, camion 143000, camion 143200, camion 143400, camion 143600, camion 143800, camion 144000, camion 144200, camion 144400, camion 144600, camion 144800, camion 145000, camion 145200, camion 145400, camion 145600, camion 145800, camion 146000, camion 146200, camion 146400, camion 146600, camion 146800, camion 147000, camion 147200, camion 147400, camion 147600, camion 147800, camion 148000, camion 148200, camion 148400, camion 148600, camion 148800, camion 149000, camion 149200, camion 149400, camion 149600, camion 149800, camion 150000, camion 150200, camion 150400, camion 150600, camion 150800, camion 151000, camion 151200, camion 151400, camion 151600, camion 151800, camion 152000, camion 152200, camion 152400, camion 152600, camion 152800, camion 153000, camion 153200, camion 153400, camion 153600, camion 153800, camion 154000, camion 154200, camion 154400, camion 154600, camion 154800, camion 155000, camion 15

COLOSSALE ZUFFA A UNO SPETTACOLO FOLCLORISTICO

Operai jugoslavi aggrediti da ex ustascia a Stoccarda

Belgrado accusa il Governo tedesco di pericolosa tolleranza. L'episodio di violenza messo in relazione con il caso Vracaric

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Bonn, 25

I rapporti tra la Repubblica federale e la Jugoslavia, già insospediti nelle ultime settimane dal clamoroso « caso Vracaric » (l'ufficiale partigiano arrestato durante un viaggio di affari in Germania, sotto l'inaspettabile accusa di aver ucciso soldati tedeschi durante le operazioni belliche), si sono ulteriormente aggravati oggi, a causa di una violenta rissa tra « ustascia » croati e lavoratori jugoslavi, scoppiata in un locale pubblico di Stoccarda. Il grave incidente è avvenuto all'interno di un teatro, mezz'ora prima che avesse inizio uno spettacolo folcloristico organizzato in occasione della festa nazionale della Repubblica jugoslava.

La rappresentazione è stata eseguita dal balletto « Lado » di Zagabria, alla presenza del Console generale jugoslavo a Monaco, Slobodan Krstic (le due Nazioni non sono rappresentate da Ambasciatori nelle rispettive capitali). La platea era già gremita di lavoratori jugoslavi emigrati recentemente in Germania, quando un folto gruppo di ex « ustascia » ha fatto irruzione nella sala, agitando cartelli e striscioni che recavano le seguenti scritte: « Tito è un criminale », « abbasso i comunisti », di Cardinale Stepinac è ancora vivo », « assassini Vracaric deve essere giudicato ».

Immediatamente si è scatenato il tumulto. Gli spettatori che avevano preso posto sono insorti con violenza contro gli intrusi. Questi ultimi hanno reagito con altrettanta decisione. Per circa mezz'ora, la sala della « Liederhalle » si è tramutata in un gigantesco « ring », dove centinaia di pugilisti si colpivano alla rinfusa, tra grida e richiami incomprensibili. La polizia tedesca, convocata dai proprietari del locale e da alcuni passanti, è giunta soltanto al termine della rissa, mentre i contendenti, pesti e sanguinanti, tentavano di riprendere fiato.

Uno dei dimostranti croati aveva ricevuto una coltellata nella schiena, e giaceva in gra-

ve stato. Utilizzando una delle dodici vetture raccomandate con cui erano accorsi in massa sul luogo dei fatti, i poliziotti hanno trasportato il ferito in ospedale. Si è proceduto anche al fermo di un emigrato, che viene ritenuto responsabile del ferimento.

Mentre i tutori dell'ordine chiedevano ragguagli sul retroscena della rissa, i gruppetti dei « ustascia » raggiungevano la strada, tentando d'inscenare una nuova dimostrazione. Questa volta, dispersi, essi hanno attraversato a piccoli gruppi le vie del centro di Stoccarda, innalzando gli striscioni che avevano sostenuto il pandemonio. Sedici giorni antitumulti sono state sequestrate.

Radio Belgrado ha oggi affermato che durante gli scontri avvenuti nella Liederhalle due funzionari del Consolato jugoslavo sono rimasti seriamente contusi, ma la polizia di Stoccarda ha più tardi negato di possedere informazioni al riguardo. Inoltre, l'emittente jugoslava ha rivolto una precisa accusa alle autorità tedesche, precisando che fin da ieri il Console generale Krstic aveva informato i tutori dell'ordine della possibilità che gruppi di ex « ustascia » tentassero di impedire o di turbare l'odierna manifestazione. Come è noto, le formazioni degli « ustascia » si batterono al fianco dei nazisti.

Da parte jugoslava si ritiene che i disturbatori della manifestazione folcloristica provenissero da varie parti della Germania, della Francia e dell'Austria. Essi avrebbero raggiunto Stoccarda dalla spicciolata, con diversi treni, in base a un « piano » predisposto in ogni minimo dettaglio.

Stasera, un commentatore radiofonico di Belgrado, riprendendo le ben note accuse contro la magistratura federale motivate dal « caso Vracaric » ha accusato il Governo federale di « pericolosa tolleranza » nei confronti del responsabile di questa filonazista. Anche il Governo regionale del Baden-Wuerttemberg, che ha sede a Stoccarda, è stato chiamato in causa. La polizia tedesca sa-

rebbe intervenuta con imperdonabile ritardo, dando modo agli aggressori di portare a compimento i loro teppistici atti.

A Bonn si aspettano formali passi di protesta del Governo di Belgrado, che già ha lasciato intendere di rinviasse una concessione tra il « caso Vracaric » e gli episodi di oggi, che provocherebbero l'esistenza di una pericolosa solidarietà tra le forze « evanchistiche ».

Luigi Forni

Buono per Pirandello il cappello dell'on. Moro

Roma, 25

Si è venuti a conoscenza di un curioso episodio verificatosi mercoledì scorso negli studi della Televisione di via Teulada, con il cappello dell'on. Moro per protagonista. Tempestiva la registrazione in « amplex » di

« Tribuna politica », che sarebbe andata in onda alle 21, l'on. Moro si è diretto verso una stanza adiacente allo studio, dove aveva lasciato capotito e cappello. Un usciere lo ha premurosamente aiutato a infilarsi il cappotto, ma il felpo grigio non si è trovato.

Il caso del felpo grigio stava per essere archiviato, quando oggi, quasi per caso, si è scoperta la strana verità. Il cappello era stato preso da un ignaro trovarone, che lo aveva senz'altro aggiunto al cumulo degli « indumenti preparati per la registrazione di « una cosa seria » di Pirandello, andata in scena ieri sera. Tutti così hanno potuto vedere il felpo e un po' antiquato felpo grigio del segretario della Dc sulla testa d'uno dei protagonisti della commedia. Il felpo è stato subito rimandato all'onorevole Moro con una lettera di scuse.

MOLTE RISERVE SULLE PERIZIE AL PROCESSO DELL'ARSENICO

Non sarà svelato il segreto della «buona signora» di Loudun?

Il dubbio resta l'arma migliore della difesa: e solo per la salma della madre dell'imputata gli esperti hanno usato una formula decisamente accusatoria

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Parigi, 25

Un quotidiano di Parigi ha rivolto ad alcuni personaggi questa domanda: « Accettereste un invito a pranzo di Maria Bernard? ». Al posto di Edith Piaf ha risposto la sua cameriera: « Se sapessi che la mia padrona è andata a pranzo da quella donna morirei di paura ». Sul processo di Loudun, dunque, c'è ancora qualcuno disposto a fare dell'umorismo, sia pure di quel genere che viene definito « nero ». Ben diversa è l'atmosfera nell'aula della Corte d'Assise di Bordeaux, dove da sei giorni non si parla che di cadaveri, di arsenico, di tibia e coccia di capelli sottoposti ad analisi. Il fatto che se ne parli in termini scientifici non toglie nulla all'orrore del processo.

Volendo riassumere la prima settimana del dibattimento con una frase del linguaggio sportivo, si può dire che il « match » si chiude per il momento in pareggio: cinque a cinque. Cinque punti a favore della difesa e altrettanti a favore dell'accusa. Quali sono?

Per la difesa, ecco: 1) Il metodo d'indagine adottato dal dott. Grifon, l'esperto che nel dibattimento del '52 fu l'accusatore principale, è stato riconosciuto difettoso, fra gli altri dal famoso scienziato Joliot Curie; 2) E' provato che nella terra del cimitero di Loudun si trovano tracce di arsenico; 3) La ricerca scientifica ha stabilito ormai che l'arsenico è solubile nelle acque di infiltrazione; 4) Gli esperti non sono in grado di spiegare compiutamente il processo di fissaggio dell'arsenico « post-mortem »; 5) Le analisi condotte sui resti delle supposte ultime hanno condotto a conclusioni divergenti, e soltanto per la salma della madre della Bernard i super-periti hanno impiegato una formula decisamente ac-

cusatoria, affermando che « la concentrazione anormale di arsenico non può spiegarsi attraverso un processo di fissaggio "post-mortem" ».

Sul cadavere di Leon Besnard, secondo marito dell'accusata, l'arsenico si è fissato alla radice dei capelli, secondo un procedimento tipico nei casi di avvelenamento, in quanto il cuoio capelluto ha la proprietà di concentrare in sé l'arsenico che si trova nel sangue: nessuna traccia apprezzabile di arsenico, invece, è stata trovata sulle altre parti del corpo del Besnard; 5) La « pila Zee » dei super-periti ha indicato sul corpo della madre di Maria Bernard dosi « più che considerevoli » di arsenico: da 120 a 150 milligrammi il chilo.

LA SCIENZA NON PUO' OFFRIRE PROVE SICURE

Un verdetto difficile per i giudici francesi

« C'è una montagna di fatti — ha detto uno dei super-periti, il prof. Truhaut — che urlano contro la difesa ».

L'avv. Gautrat, che della difesa è l'uomo di punta, non si è scomposto: « Siete sicuri, non ha detto ai super-periti di essere in grado di controllare tutti i fattori di un fenomeno così complesso quale quello che si verifica nel sottosuolo? Avete forse la presunzione di sapere tutto? Non è il dubbio il metodo che insegnate ai vostri allievi ».

Il dubbio, ecco l'arma migliore della difesa. Un dubbio che per dodici anni ha impedito finora di dire a Maria Bernard: « Imputata siete colpevole ».

UN CASO INSOLITO A CLARENCE HOUSE

Dieci milioni a Tony per le foto del figlio

Si pensa però che il marito di Margaret elargirà la somma per opere di beneficenza

Londra, 25

La prossima diffusione delle fotografie — in bianco e nero e a colori — del primogenito di Margaret e Tony, ha suscitato una larvata polemica in Inghilterra. Come è noto, è stato lo stesso Tony a riprendere in varie pose il neonato, con la abituale perizia che gli aveva fruttato, prima del matrimonio, il titolo di fotografo di Corte. E la stessa agenzia fotografica — la « Camera Press » — alle dipendenze egli si trovava prima di entrare a far parte della « Royal Family » curerà la diffusione a tutti i giornali del mondo del primo ritratto del visconte di Linsley.

L'incasso totale della vendita di queste foto si aggirerà intorno a 10 milioni, sulle 10 mila stampe, pari a 18 milioni di lire circa. Secondo gli accordi contrattuali, metà di questo ammontare spetta all'agenzia di distribuzione e l'altra metà al

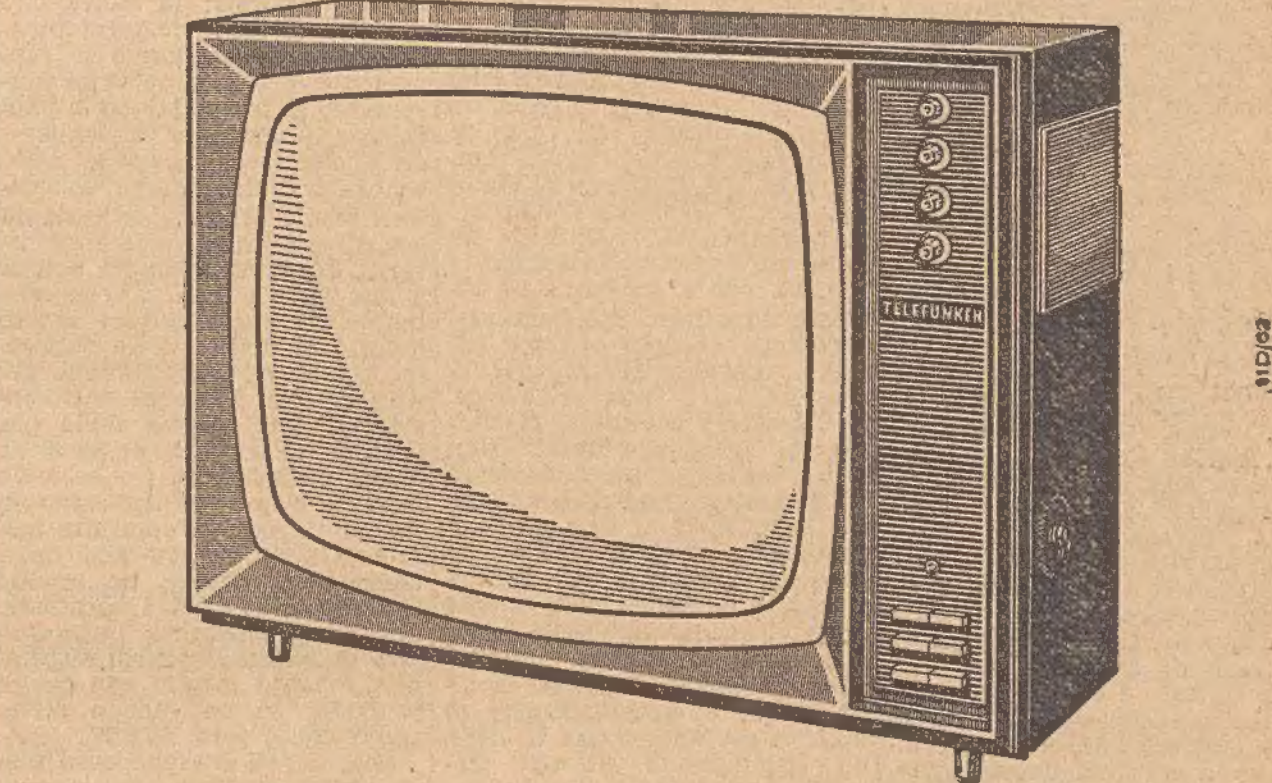
fotografo. Quando si tratti però di immagini di personaggi reali, il compenso del fotografo è del 60 per cento. Tony percepirebbe quindi su queste sue « esclusive » sui 10 milioni di lire.

Gli inglesi si domandano oggi cosa intenderà fare di questa somma il marito della principessa, che già beneficia assieme alla consorte di un appannaggio di 15 mila sterline annue. Un portavoce di Clarence House, interrogato in proposito, si è rifiutato di fare dichiarazioni: si presume però — e la notizia è stata ventilata in ambienti laburisti — che Tony decida di dare il compenso per intero a opere di beneficenza. Viene però contemporaneamente avanzata un'altra ipotesi: il consorte di Margaret è titolare di una società da lui formata all'epoca del suo matrimonio per curare i suoi interessi e i 10 milioni sarebbero destinati a incrementare i fondi della società.



la perfetta ricezione del **2° canale** è assicurata dal

collaudo TELEFUNKEN



scienza e tecnica a garanzia della qualità e della durata

I televisori Telefunken, prima di essere immessi sul mercato, subiscono il severo collaudo Telefunken. Una riprova che si aggiunge a quelle eseguite in fase di progettazione nei Laboratori Ricerche; in fase di fabbricazione nella scelta dei materiali e sulle catene di montaggio. Il collaudo Telefunken è la più sicura garanzia posta a tutela del consumatore.



Partecipate al **gioco del quadrifoglio d'oro**

vincite per **100 MILIONI** in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una cassetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, ecc.)

Vol acquisite o la Telefunken pagati

Per partecipare al gioco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 9.900 in su

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN
la marca mondiale

Fantastica settimana
Hoover

SU TUTTI I PRODOTTI HOOVER
SCONTI E CONDIZIONI
FAVOREVOLISSIMI

Da

Radio Sponza
VIA IMBRIANI 14 - TEL. 37.666

ESTETISTA: professione nuova, facile, signorile, redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
per informazioni: ISTITUTO LADYSHIP di Tania Gallo
Via Campo Marzio 4 (Grattacielo) Tel. 36.876 - TRIESTE

UN MOMENTO ECONOMICO MOLTO DIFFICILE

MARTEDI' IN FRANCIA GIORNATA DI SCIOPERI

Il più grave sarà quello dei servizi elettrici

Parigi, 25

Martedì la Francia conoscerà senza dubbio una delle giornate più difficili per la sua economia a causa dei diversi scioperi organizzati in tale giornata da numerose categorie di lavoratori.

Lo sciopero degli addetti ai servizi elettrici, che toglieranno la corrente dalle sei del mattino sino alle cinque del pomeriggio, avrà ripercussioni di grande importanza in diversi altri settori che si troveranno bloccati per questo. E' il caso, per esempio, dei « Metro » parigini che, come è avvenuto lo scorso 26 ottobre, si troveranno completamente paralizzati, anche se una grande maggioranza dei loro addetti ha deciso di non aderire allo sciopero. Anche tutti i treni elettrici che servono le linee periferiche della capitale dovranno fermarsi in questo periodo, mentre per le grandi linee internazionali la Compagnia francese delle ferrovie prevede di poter effettuare un servizio ridotto.

Scioperi sono pure previsti nei trasporti pubblici parigini, in quanto solo un terzo dei sindacati non ha aderito al movimento. Parigi e la Francia intera saranno inoltre privati completamente delle sei del mattino sino alle 17 del pomeriggio di gas, costringendo milioni di persone a provvedere per il pranzo di martedì cibi freddi.

Nel campo dell'industria automobilistica, solo le officine « Renault » potranno lavorare regolarmente martedì, in quanto produttori di energia elettrica in proprio: la « Simec » e la « Citroën » invece, resteranno inattive per tutta la giornata, come del resto, per lo stesso motivo, moltissime industrie di ogni specie su tutto il territorio francese.

Lo sciopero del settore elettrico non impedirà comunque l'attività dei centri ospedalieri e di certe cliniche, in quanto un piano d'emergenza è previsto per essi. I gabinetti dentistici e radiologici privati dovranno invece restare chiusi. Molti ristoranti non apriranno martedì le loro porte e quelli che invece funzioneranno lo faranno a ritmo ridotto e con mezzi d'emergenza.

Si prevedono già importanti ingorghi del traffico nella ca-

pitale, sia perché non funzio-

eranno i semafori, sia perché molti lavoratori della periferia dovranno utilizzare quel giorno mezzi propri per raggiungere i loro posti di lavoro.

Nel campo dell'aviazione non sono segnalati ordini di sciopero, ma arresti di lavoro a terra provocheranno certamente ritardi considerevoli al traffico aereo.

La « battaglia della bistecca » sta invece risolvendosi, in quanto sono in corso accordi fra Governo e commercianti per togliere la tassa sul prezzo della carne.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informante dei commercianti; 9.10: Quartetto d'archi; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Canzoni napoletane interpretate da N. Gallo e M. Parisi; 11.45: Casa nostra; 12.30: Album musicale; 13: Giornale; 13.30: L'anti-discobol; 14: Giornale; 14.15: E. Valori e G. Tedeschi presentano: Le domeniche di Rie e Gianrico; 14.30: Le interpretazioni di N. Rossi Lemeni; 15: Samba celebri; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.45: Canzone F. Cigliano, W. De Angeli e « Radar »; 17.30: Concerto sinfonico; 18.30: Programma scambio con la Radio austriaca; 19: Lo sport Roma-Londra. Domande e risposte fra inglesi e italiani; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Tre tempi tre maniere; 21.40: Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del violinista D. Oistrakh e del pianista V. Yanpolski; 22.15: Giornale - Questa campionata di calcio; 23.30: Appuntamento con la strega.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'Italia all'estero; 8.30: Preludio del « Canzonissimo »; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 10.30: Gran Gala; 11.45: Sala Stampa Sport; 13: La ragazza delle 13; 13.30: Giornale; 14: Scuola a sorpresa - Tempo di « Canzonissimo »; 14.10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: Tac-

culino d'autunno; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: l'ippodromo di S. Siro in Milano; Gran Premio delle Nazioni; 19.30: Balletto con noi; 19.30: Motivi in tassa; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta Express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

Canale V: 7 (18-19): Chiaroscuro musical; 7.30 (19.30-19.30): Vedette strazinate; 8 (14.30): « Radiora »; 8.45 (14.45-14.45): Caddo e freddo. Musica jazz con i complessi Nelson e Coote Williams; 10 (16-22): Ribalta internazionale; 11 (17-23): Musica da ballo; 12 (18-24): Canzoni italiane.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Racconti di fantascienza: Un dirigibile industriale - A. D. 5000, di E. Zola (lettura); 16.40: Musica di F. Strauss; 17.25: Affari a Londra. Programma a cura di M. Dell'Arco; 18: Musica di W. Walton; 18.30: La Rassegna; 19: Musica di F. M. Aschbach; 19.15: Biblioteca; 19.45: La vita del Comune rurale; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: « Agrippina » di G. F. Naendel.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino triestino; 8.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello Spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino triestino con « Una settimana in Friuli e nell'Isonzo »; 14.30: « El Campanone »; 14.30: « Il Fogolar »; 20: Il Gazzettino triestino con « La domenica sportiva ».

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale: Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Claudio Monteverdi; 17.05 (21.05): Interpretazioni: Strauss: « Mette scur », di essere in grado di controllare tutti i fattori di un fenomeno così complesso quale quello che si verifica nel sottosuolo? Avete forse la presunzione di sapere tutto? Non è il dubbio il metodo che insegnate ai vostri allievi ».

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.45: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi: Il cielo non è muto, a cura di G. Boyer; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Storia di un grigiario; 17.30: « Giovanna, la nonna del Corsaro Nero », rivista; 18.30: Telegiornale; 19.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.55: « Il tenente Obenauf », racconto sceneggiato; 21.10: Cinescolazione; 20.30: Telegiornale; 21.15: Libro bianco n. 2: Le donne nel nostro secolo; 22.15: Eurovisione: Gran Bretagna. Della International Concert Hall; Concerto sinfonico; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.15: Caterina Valente in Bon-sol Katherine; 22.15: Telegiornale; 22.35: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE

SIEMENS ELETTRA

GRAVI SINTOMI DI DECADENZA NELLA CIVILTÀ ANGLOSASSONE

UN PASTORE LAICA L'ALLARME CONTRO LA DEPRAVAZIONE DEI GIOVANI

In Inghilterra una sposa su sei aspetta già un bambino il giorno del suo matrimonio. Secondo il metodista reverendo Weatherhead l'unico rimedio è una ripresa religiosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 25. Il reverendo Leslie Weatherhead suona la tromba del giudizio per la depravata Inghilterra. Già, presidente della Chiesa metodista, ministro onorario del tempio della City, la sua autorità è grande e le sue informazioni di prima mano. Cita lo storico Gibbon, e parla di corruzione proprio nel senso in cui ne parlava Gibbon a proposito della decadenza e rovina dell'impero romano, cioè nel senso di depravazione sessuale. Quattordici delle venti grandi civiltà classificate dagli storici sono cadute «into the limbo of obscurity», cioè sono tramontate, proprio per quel motivo. L'Inghilterra farà la stessa fine se non saprà sollevarsi dalle bassure in cui è scivolata.

Ecco alcune delle statistiche che il reverendo Weatherhead ti mette davanti. Una sposa su sei aspetta già un bambino il giorno del matrimonio. Su quattro, se limiti il conto a quelle sotto i vent'anni, il che significa che la «depravazione infantile» soprattutto fra le coppie più giovani, è solo un conforto che sembra diminuire con l'età. Ma c'è dell'altro: una sposa su tre indaga i rapporti prematrimoniali, per il 50 per cento su venti nasse illegittime e sarebbe uno su otto se in molti casi i parenti non combattero il matrimonio in fretta e furia per rimediare alla situazione irregolare.

Il reverendo cita poi quello che ha detto la direttrice di una scuola femminile di Londra, che in base a una inchiesta riservata dal lei svolta fra le ragazze di un sesto corso della sua scuola (ovvero a poco più del grado della prima liceale) nessuna era più pulzella, e riferisce d'aver appreso da fonte degna di fede l'esistenza di un club di fanciulle che non lo sono più e se ne vantano, le malandrine e ne fanno la loro bandiera. Il che s'accoppa a un'altra notizia, nulla più recente, ma altrettanto scandalosa, di ragazze di tale estrazione portate come distintivo un puzetto giallo, di stoffa, sul risvolto del soprabito, per farlo sapere a tutti.

Non potrebbe andar meglio, continua il reverendo, in un paese dove si permette la circolazione in milioni di copie dell'«Amante di Lady Chatterley», e addirittura la sua versione teatrale, con una scena nudista fra il famoso guardacaccia Mellors e la sua non meno celebre compagna, e si dice che un'attrice non solo bella ma sposata «a beautiful married actress», che è proprio il colmo dell'immoralità.

Più, osserva il moralista nel seguito della sua requisitoria, il nudo femminile era permesso solo in pose statiche, una adesso esistono dinamiche che eludono i divieti della polizia, e si annuncia perfino uno scandaloso film intitolato: «Nudo a colori». Povera Inghilterra, ti che cosa occorrerebbe per salvarla?

Non è tanto un rimedio, quello che il reverendo Weatherhead suggerisce, quanto un augurio che investe questioni ben maggiori e più generali: una ripresa religiosa. Non è una cosa molto semplice, e qualcuno potrà anche vedere il problema diversamente. Ma a questo punto, che tu sia ateo o credente, ti colpisce nella predicazione un tono diverso, più alto. Finora quest'uomo indignato ti discorreva di cose obbroscive da condannare e reprimere, ora ti parla di sentimenti da restaurare, e ti addita una prospettiva spirituale dove tutti quei fatterelli fanno la figura di miseri accidenti destinati a dissolversi da soli. Naturalmente non è tuo compito stabilire se le parole di questo pastore metodista siano giuste o ingiuste, addirittura eretiche o soltanto scote, ma quando dice: «Potrebbe la cristianità religiosa liberarsi da quelle aggricche che sono diventate un suo surrogato, gli uomini vi scorgeranno allora un pieno rivoluzionario capace di condurre al trionfo tutti insieme quei valori di libertà, di amore e di giustizia che innalzeranno ogni loro rapporto e farebbero del mondo quello che Dio intende che sia: allora tu avverti subito che colui che parla non è più il volenteroso moralista di prima, impigliato nel particolare, ossessionato dal piccolo scandalo, ma un esser agitato da uno slancio ben più sovrano e convinto di una soluzione ben più radicale.

Al piccolo scandalo è succeduto lo scandalo sacro di questo mondo povero di sentimenti, effettivi, incapace di vera rivoluzione, impigliato fra regole e divieti, che per lo più non osserva, che accetta per comodità e conformismo, ma che tradisce alla prima occasione, perché non s'innestano nella sua energia vitale. Questa è dispersa a sua volta in rivoli contraddittori, non unificati dal sentimento d'amore, il solo che può costituire il suo sentimento centrale, la sua somma suprema.

Le regole e i divieti, per chi dica a questo punto il moralista superando se stesso, non sono che provvisori puntelli in cambio di una ispirazione che manca, e che si compendia nell'amore, il quale non è già qualcosa di riguardoso, di molle, di sentimentale, ma è un impulso che nasce dalla stessa energia vitale come estremo e più potente sviluppo, volontà ricca e universale di felicità per sé e per gli altri, che nulla nega della natura umana, ma tutto coordina e sublima. Se questa organizzazione avvenisse mai nello spirito umano, tacerebbero allora le malinconiche campane dei

moralisti, cui non resterebbe più nulla da dire, non peccati da trasgredire, non miserie da bollare, non divieti o regole da imporre, poiché l'uomo avrebbe raggiunto la sua disciplina spontanea, grazie a quella regola non contrapposta alla vita, ma inserita in essa, nascente anzi dalla vita stessa, e sufficiente a moderarne e armonizzarne tutti i rapporti, costume e storia e idee e passioni. Così non stando le cose (o così stando solo potenzialmente), i moralisti hanno un loro compito specifico, che è simile a quello del can pastore. Altri, che pur si chiamano moralisti, ma sono di genere meno predicatorio e più classico, si dedicano alla conoscenza del cuore umano, e in particolare alla descrizione dei vizi, in base al presupposto che conoscere è preferibile al non conoscere, e che mente alle gallerie le indicia di cui si posseggono i lineamenti.

Non mancano all'Inghilterra, naturalmente, nemmeno moralisti di questo secondo genere. Ti capita in mano per esempio uno degli ultimi numeri del «London Magazine», e leggi un titolo. Da prima non credi, ti stupisci gli occhi, ma è proprio così, c'è un saggio di Geoffrey Grey intitolato: «Gli usi della pornografia». Non te ne aspetti qui un riassunto, la materia non si presta a un discorso familiare. Ma non credere nemmeno che si tratti del solito contrabbando di cose illegittime sotto veste scientifica, il linguaggio è clinico, la trattazione obiettiva e fredda. Non è per se stesso un documento della pretesa corruzione inglese, è tuttavia il segno di un problema presente, forse un po' combattuto su certe zone del costume, e che vengono in mente certe librerie di Soho, che espongono in vetrina pubblicazioni ancora clandestine in altri Paesi, e certe botteghe di articoli fotografici che ti offrono apertamente filmati, piccanti, al passo cadenzato del poliziotto che cammina lungo il marciapiede. Tutta questa merce va ben oltre i club di spogliarellisti, oltre i grandi ritratti al naturale che questi club espongono sulla strada

per fare pubblicità alle loro bellezze, oltre l'«Amante di Lady Chatterley» in milioni di copie. Davvero in certi momenti nulla ti appare più bulesco della famosa legge contro le pubblicazioni atte a depravare e corrompere, sulla quale fu imposto il processo al romanzo di Lawrence, se poi tra le sue maglie passano commercianti di questo genere.

Secondo il Geoffrey, si tratta di un'arte fondata sull'allucinazione, e perciò parente del racconto egiziano, del racconto di fantasmi, del racconto di guerra, del racconto gastronomico e di altre espressioni considerate senza riguardo al loro valore estetico, che si vedono tutte come accidenti, e dove lo scopo si considera raggiunto con l'immediata soddisfazione del lettore nella scena descrittiva, e di una tecnica che, appunto, si può dire allucinatoria.

Lo scrittore si domanda quali motivi inducano il legislatore a combattere, o almeno a limitare la diffusione, e ne trova due opposti: la paura che il lettore sia smoderatamente pronto a tradurre le rappresentazioni in esperienze personali, e al tempo stesso la paura che finisca per distogliere da queste per appararsi nelle diverse rappresentazioni. Scurato il primo timore, per analogia con altre forme di arte allucinatoria, dove per esempio non si è mai visto o non si vede normalmente alcun lettore essere indotto al delitto dalle particolarizzate rappresentazioni dei libri gialli, che sono anzi considerati una lettura delle più innocue, lo scrittore passa a far piazza pulita anche del secondo motivo, e pur precisando le debite riserve di carattere morale-religioso, arriva alla bella conclusione che in un mondo sovrappopolato come l'attuale, dove una sessualità impropria può essere persino auspicabile, è tanto meglio che quegli individui se ne vadano all'infuori con i loro libretti.

Già, ma di questo passo non si arriva al libero commercio degli stupefacenti? Non si arriva, magari, alla mostruosità nuda, ma ben oltre i club di spogliarellisti, oltre i grandi ritratti al naturale che questi club espongono sulla strada

quella che badano solo alla società e non all'individuo: segno, essa sì, di una reale corruzione, o almeno di una preoccupante tendenza, se uno scrittore può seriamente farla sua. Tu sai benissimo che una certa allucinazione è indivisibile dal più normale erotismo, ma appunto per questo avverti distintamente che separarla dal suo terreno naturale, farne un esercizio per se stesso, una viziosa pianta di serra, non è che invito alla infelicità e alla regressione, sacrificio dell'individuo in senso contrario alla vita, e in senso contrario all'amore che, come simile, gli devi.

Eugenio Galvano

MORTE DI UN'ITALIANA per una tragedia passionale

Parigi, 25

L'aver respinto un corteggiatore, che l'insidiava con insistenza, è costato la vita a una giovane donna di origine friulana, moglie di un nostro connazionale impiegato nella miniera di Anderny. L'assassino, certo Edouard Rozborki, di 26 anni, polacco, si è ucciso.

L'innocente vittima di questa tragedia, che ha gettato la costernazione nella comunità

italiana di Anderny, è la 26enne Irma Renot, sposata da quattro anni ad Angelo Guarisio, di Montagnana (Verona). Il delitto è stato scoperto dal marito della vittima. Rincasando, Angelo Guarisio era stato sconcertato nel trovare la porta del suo alloggio chiusa a chiave e nel constatare che nessuno, né la moglie né i loro due figliolotti, rispondeva ai suoi appelli, benché dall'esterno si udisse distintamente il programma della televisione.

Abbattuta la porta con l'aiuto di un vicino, il Guarisio si è ucciso di fronte a una scena terribile: i corpi di sua moglie e del Rozborki giacevano in un mare di sangue sul pavimento della cucina; nella stanza attigua, i due bambini dormivano. Nella mano destra, il Rozborki, agonizzante, stringeva ancora la pistola con la quale aveva ucciso la giovane donna prima di spararsi a sua volta.

Stando alle testimonianze raccolte dalla polizia, il dramma si sarebbe svolto poco prima del rientro di Angelo Guarisio. Questi, che lavora nella stessa miniera da cui dipendeva il polacco, ignorava che il Rozborki perseguitasse da tempo sua moglie, con la quale era stato fidanzato anni fa, prima di partire per il servizio militare.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Nephtunia» 5-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 19-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bilko» verso 5-12 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 30-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Dulno» verso 28-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan. «Costa Occidentale - Estremo Oriente» 28-11 verso 30-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente.

IL PROCESSO A ROMA PER LO SCANDALO DELLA PENICILLINA

500 milioni di «utili» con l'importazione del farmaco

Le gestioni extra bilancio ebbero un movimento di oltre cinque miliardi Mercoledì il dibattimento sarà ripreso con l'esecuzione dei testimoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25

Anche oggi, al processo per il cosiddetto «scandalo della penicillina», i giudici hanno tentato di chiarire le circostanze che portarono a costituire presso l'Alto Commissariato della Sanità una gestione fuori bilancio, per importare dagli Stati Uniti, e per distribuire in Italia, il prezioso farmaco.

L'udienza si è iniziata con lo interrogatorio del medico provinciale Arturo Tobia, imputato di ricettazione, il quale, pur essendo socio fondatore della cooperativa editrice Egea, fu escluso dall'assegnazione degli alloggi perché precludendo da altri soci che ricoprivano un incarico superiore all'Alto. Il dott. Tobia ricevette però il finanziamento necessario per acquistare un appartamento.

Al Presidente, che gli ha chiesto perché mai non si lamentasse allorché si vide escluso dagli alloggi degli edifici sociali, l'imputato si è limitato a rispondere: «Per timore reverenziale». Il Tribunale, a questo punto, ha interrogato in proposito il dott. Lo Presti, il prefetto Solimena e il viceprefetto D'Ambrósio.

Il dott. Ferrari, dopo aver dichiarato che questi contatti erano normalissimi, ha riferito che, allorché gli furono sottoposti i decreti, essendo la materia un po' complessa, ebbe a rivolgersi al dott. Ducechi e ad altri superiori, i quali dettero la loro approvazione per il visto al provvedimento.

Il dott. Ferrari ha poi fatto osservare che anche la ragioneria generale dello Stato approvò i decreti, e che i funzionari del Ministero del Tesoro, incaricati

dell'inchiesta amministrativa,

sono caduti in due errori.

Il dott. Ferrari, nel respingere tutte le accuse, ha sostenuto: «Io ero a capo dell'ufficio controllo dei provvedimenti emessi dall'Alto Commissariato. Quindi era normalissimo che io avessi contatti con i funzionari dell'ente. Un giorno, alcuni funzionari dell'Alto Commissariato vennero al Consiglio di Stato e dissero che avrebbero sottoposto al nostro visto alcuni decreti per concedere sovvenzioni a certe cooperative edilizie. Tali decreti vennero presentati alla Corte dei Conti. La motivazione dei provvedimenti metteva in risalto che i sussidi servivano a combattere le malattie infettive e la tubercolosi, in particolare, durante le epidemie degli impianti igienico-sanitari. Nessuna norma contrastava con il contenuto dei decreti e, quindi, essi vennero visti. Esiste infatti l'art. 282 del testo unico della legge sanitaria, che prevede sussidi e contributi in favore di tutte quelle azioni utili a prevenire la tubercolosi e le altre malattie infettive.

«Quindi l'unica autorità competente — ha detto l'imputato — a stabilire l'azione da svolgere per evitare la diffusione di queste malattie, è quella sanitaria statale. La Corte dei Conti, sui provvedimenti emessi dalle amministrazioni, ma la sua attività si limita ad effettuare un controllo sulla legittimità dei provvedimenti stessi.

Quanto alla sovvenzione di otto milioni concessa dall'Alto Commissariato alla cooperativa di cui Ferrari era presidente, l'imputato ha tenuto a far rilevare che il sussidio non ha alcun rapporto con l'approvazione dei decreti dell'Alto Commissariato. «Noi della «Comcordia» — ha detto l'imputato — siamo all'Alto Commissariato un sussidio per realizzare gli impianti igienici delle nostre case.

È stato quindi interrogato il dott. Piero Ducechi, anch'egli chiamato a rispondere di concorso in peculato. In sostanza, egli ha pienamente confermato

le dichiarazioni del dott. Fer-

rari. I giudici sono poi tornati

ad occuparsi di quei due argomenti che sono alla base dell'istruttoria dibattimentale, perché è appunto con gli avanzati di gestione che furono finanziati le numerose cooperative.

Per questa indagine sono stati ancora una volta interrogati l'ex Alto Commissario on. Perotti, il prefetto Solimena e il rag. Franco. Quest'ultimo ha chiarito che il prezzo della penicillina, distribuita dall'Acis e importata direttamente, fu allineato a quello della penicillina UNRA, di conseguenza si verificò che la Acis a volte poteva avere avanzati di gestione mentre, talora era costretta ad operare in passivo.

Complessivamente, tutte le gestioni extra bilancio ebbero un movimento di oltre cinque miliardi, con 500 milioni di

«utili». La gestione che prov-

vide all'importazione diretta e

che fu iniziata con un capitale di 271 milioni — anticipati dal consorzio provinciale antitubercolare di Roma — ebbe un fatturato complessivo di un miliardo e 300 milioni. Il dott. Solimena ha precisato che la Acis fece sempre tutto il possibile per mantenere basso il prezzo del farmaco, e che l'esperienza consigliò di lasciare in libera vendita la penicillina, per evitare la borsa nera.

Con l'udienza odierna si è quasi concluso l'interrogatorio degli imputati. Ne sono stati interrogati dodici, ad eccezione del prof. Giacobbe Gagliardi, colpito da malattia. Il dibattimento riprenderà mercoledì prossimo con l'esecuzione dei testimoni.

C. L.

«SONO VERAMENTE DISGUSTATO DELLA VITA»

IL RICCHISSIMO E INFELICE VINCITORE DEL PREMIO DI MERANO

Colpito da esaurimento nervoso per l'assalto del fisco: tasse per 78 milioni Ha ancora fatto centro il «fortunatissimo» di Torino - Un «12» all'Enalotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 25

Giuseppe Cino, l'artigiano di Sesto San Giovanni vincitore del 150 milioni della Lotteria di Merano, si trova sull'orlo di un grave esaurimento nervoso. Ai numerosi grattacapi derivanti dalla favolosa vincita, si sa e quanto emana la stanchezza, non conoscendosi ancora le quote.

Il Vallauri, per ragioni personali, è partito senza aver visto la vincita. Si ritiene che il suo viaggio nella capitale venga effettuato per concretizzare le varie offerte ricevute in questi ultimi tempi, tra cui la partecipazione ad un film.

Infine la storia di un'altra fortunata vincita: un «12» all'Enalotto, che ha dato origine ad un baracchino di La Spezia di circa duecento lire. La schedina, contrassegnata con il numero 25518, è stata giocata in un bar. Nel retro non porta alcuna indicazione; tuttavia è stato possibile accertare che la giocata è stata fatta da Giovanni Felici, di 36 anni, abitante a La Spezia in piazza Garibaldi 13.

Secondo quanto più tardi si è appreso, il «12» all'Enalotto di La Spezia non è l'unico risultato in Italia. Un altro risultato totalizzato a Milano con una schedina anonima, pertanto la vincita che spetterà ai dodici sarà di circa dieci milioni.

G. M.

La riunione del Consiglio della stampa toristica

Roma, 25

Il Consiglio nazionale della stampa toristica italiana si è riunito oggi presso la sede della Federazione nazionale della stampa italiana di Roma, sotto la presidenza di Bruno Astori. Oltre ai problemi di carattere associativo, tra cui l'approvazione del bilancio consuntivo e

STATO CIVILE

del giorno 25 novembre 1961

MORTI: Pacini Guido a. 79, Vivoda ved. Catterina Giovanna a. 80, Fabris ved. Giandomenico a. 77, Grego Cherubino a. 84, Colpoli Rosina a. 70, Caracini Vittorio a. 69, Sporgia ved. Maria a. 89, Visentini ved. Santi Enrico a. 78, Sbebe in Mandi Luigi a. 78, Gleria Rodolfo a. 83, Macconi Maria a. 75, Cass ved. Pirean Maria Vittoria a. 71, Ruzier ved. Gessi Giorgia a. 69, Furian Anna a. 88, Fumar Giuseppe a. 88, Boninazzi Francesco a. 88, Bressan Giuseppe a. 65.

NASCITE DENUNCIALE: 8.

MATRIMONI: 19 e 25 novembre 1961.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Valenzano Giuseppe dott. in lingue con Mellard Alma studentessa, Petisso Carmine operaio metalmeccanico con Leone Emma casalinga, Bandiera Giorgio attore con Munchenbach Joceline casalinga, Donato Giovanni cameriere irascibile con Carl Lucia impiegata, Rimabochi Vittorio dott. in chimica con Fontana Lucile parrochiera, Ausiello Pasquale ufficiale di finanza con Serpon Maria Assunta casalinga, Zanetti Mario cuoco con Duna Maria casalinga, Bole Luigi studente con Trombetti Maria impiegata, Spallino Antonio bracciante con Messana Rosalia casalinga, Coleman Frank Beech

GLI SPOSI non si fidano

di un fotografo qualunque ma si fidano per le fotografie delle nozze a

GIORNALFOTO in piazza della Borsa 8

sicuri di avere un ottimo servizio a un ottimo prezzo

(Telefoto di Elicofoto)

Il «fortunatissimo» di Torino, Pier Giovanni Vallauri, legge le centinaia di lettere che gli pervengono. E' con la moglie e la figlia. Gli è arrivata anche la proposta di girare un film

IL MONDO DELL'ANTIQUARIATO ITALIANO A RUMORE

Trafugato un patrimonio di preziose opere d'arte

Quadri di Tiziano, Raffaello, Caravaggio e Tintoretto per il valore di un miliardo scomparsi fra Roma e Milano nel corso di una trattativa di vendita

Roma, 25

Ancora i trafugatori d'opere d'arte. Questa volta, però, la faccenda si presenta addirittura clamorosa. Un colpo, se non esatte le prime notizie che è stato possibile raccogliere, di centinaia e centinaia di milioni, forse di qualche miliardo. Si tratta insomma di un vero e proprio patrimonio d'opere d'arte, misteriosamente scomparso fra Roma e Milano.

L'indagine, particolarmente delicata, è stata direttamente assunta dal comandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, il colonnello Piccini-Leopardi, il quale ha già designato una serie di uomini alla ricerca di questo tesoro che, comprendeva opere di Tiziano, del Tintoretto, di Raffaello,

del Caravaggio, del Veronese,

di Luca Giordano, nonché alcuni affreschi di un autore ignoto, ma appartenenti senza dubbio al Rinascimento fiorentino.

La vicenda del tesoro è ancora avvolta nel riserbo; maggiori particolari, evidentemente, intascheranno il corso delle indagini. Si sa, ad ogni modo, che un gentiluomo d'Abbruzzo (il nome del quale viene tenuto rigorosamente segreto), subito dopo la guerra si trasferì a Roma, per dedicarsi in modo particolare al mercato dell'antiquariato. E' un appassionato di opere d'arte, che sa il valore delle sue scelte. Pare che, nell'ambiente, si sia fatto ben presto un nome te-

nuto in alta considerazione.

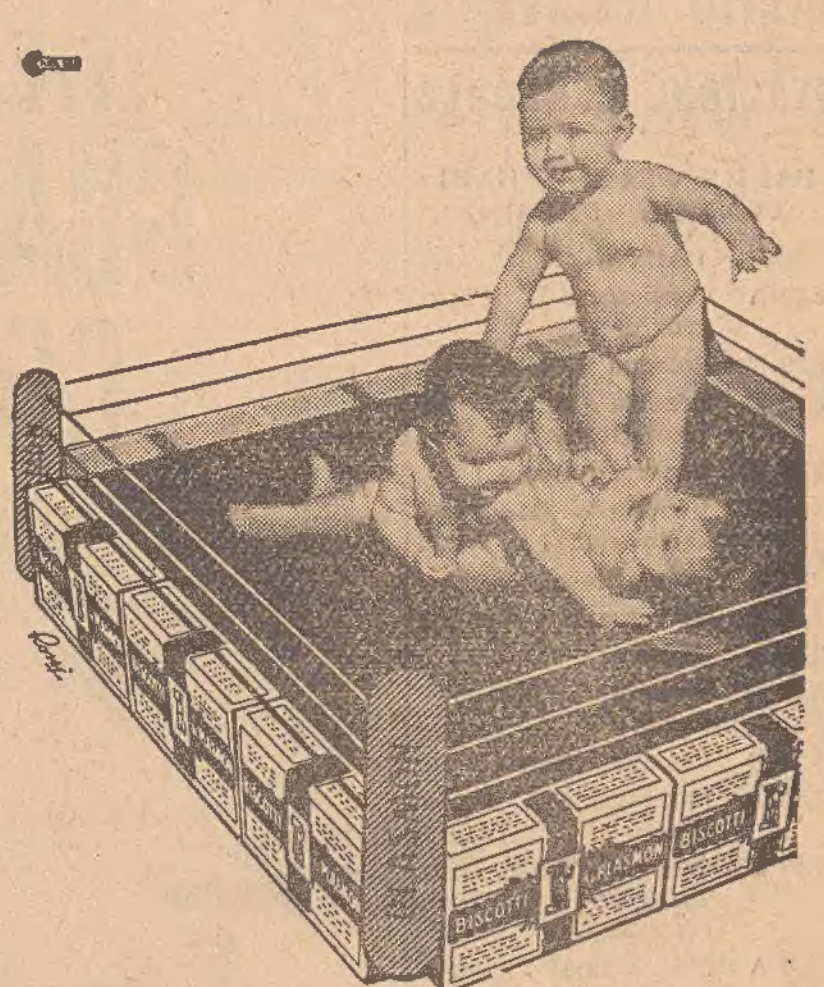
Il gentiluomo abruzzese — ascoltando, per la precisione quest'anno aveva deciso di vendere le numerose tele (sono quelle cui abbiamo accennato, fra le quali, anche, una tavola di Michelangelo che arricchiva un suo castello di Fiesole. Si mise in contatto, per questo, con tre persone ch'egli aveva avuto occasione di conoscere nell'ambiente dei commercianti d'arte della capitale; e affidò loro l'incarico di trovare gli acquirenti.

Credette, il nobile antiquario, di essersi affidato a gente onesta. Ma, purtroppo, ha atteso per mesi che i tre si facessero vivi e lo informassero dello stato delle trattative. Nulla, spuntò i tre, e spuntò i quadri che, intanto, portati via dal castello di Fiesole, avrebbero dovuto trovarsi parte a Milano, parte a Roma e parte in un'altra città.

Il gentiluomo ha finito per rivolgersi ai carabinieri. E' stato così che ha potuto, intanto, sapere che proprio uno dei tre uomini nei quali egli aveva riposto la propria fiducia, è stato recentemente tratto in arresto a Milano, e oggi si trova detenuto nel carcere di San Vittore per altri reati. L'arresto di costui è il primo elemento valido sul quale puntare, a quanto se ne sa, per la ricerca delle opere d'arte scomparse.

La clamorosa notizia ha messo a rumore tutto il mercato degli antiquari. Il ripetersi così frequente di furti d'opere d'arte, e, adesso, questa sparizione d'un intero tesoro, preoccupa vivamente il mondo dell'antiquariato, i cui esponenti non si sentono più sicuri e vivono di continue preoccupazioni.

La «Mobile», dopo lunghe indagini, seguita la «gista Nascari». Nell'appartamento della ventiduenne, Anna Nascari, secondo quanto risultava, si svolgeva da alcuni mesi un misterioso traffico di valigie. Recupera così il prezioso «malloppo» del sig. Onorato, la Nascari disse di non ricordare né il nome né la fisionomia della «persone con valigetta» che s'era recata a farle visita. E aggiunse di non sapere neppure che cosa contenesse quella valigetta (il che potrebbe essere probabile).



è necessario

è vero

fin dai primi giorni di vita è necessario curare l'alimentazione dei piccoli perché crescano sani e robusti.

I Biscotti al Plasmon, dopo il terzo mese, sono particolarmente raccomandati perché costituiscono un alimento solido, ricco di Proteine Animali e Vegetali che assicurano l'apporto degli Aminoacidi Essenziali cioè di quelle preziose sostanze necessarie per lo sviluppo e la crescita del bambino.

I Biscotti al Plasmon (i soli che contengono Plasmon Furo) sono squisiti, molto nutrienti e di facile digeribilità.

BIFETTA PASTINE BISCUOTTI SEMOLINO FARINE GREMIA DI RISO

alimenti al

PLASMON

ITALIANA

MANESCO L'INDUSTRIALE DI BERGAMO

LA BELLA INDOSSATRICE PICCHIATA DAL FIDANZATO

Ricoverta in clinica per le percosse ricevute

Milano, 25

Un lungo esposto della nota indossatrice milanese Eietta Polvani, che nel 1953, al concorso di «Miss Italia», si classificò prima a pari merito con la povera Marcella Mariani, è stato presentato ieri all'autorità giudiziaria: la giovane, infatti, ha denunciato il fidanzato, un industriale bergamasco, per lesioni e ingiurie. Ecco, secondo quanto si legge nell'esposto — come si sarebbero svolti i fatti.

La sera del 14 novembre scorso, Eietta Polvani, 26 anni, via General Fara 20, dovendo partecipare a una sfilata di moda in un albergo del centro, rifiutò di accompagnare il fidanzato a una festa in casa di amici. L'uomo, irritato per l'atteggiamento della ragazza, la lasciò bruscamente, dirigendosi in un locale notturno. Terminato il lavoro, l'indossatrice raggiunse il fidanzato che l'accolse per un sequestro di ingiurie.

La Polvani, allora, uscì dal locale, decisa a tornare a casa. A questo punto, il fidanzato si offrì di accompagnarla e lei accettò. L'indossatrice, però, una volta salita in macchina, si diresse verso l'estrema periferia e, alzando al massimo il volume della radio, la picchiò selvaggiamente, strappandole poi gli orecchini, un anello e tutto quanto era nella borsetta della ragazza. Subito dopo ricomparve a casa la giovane, sanguin-

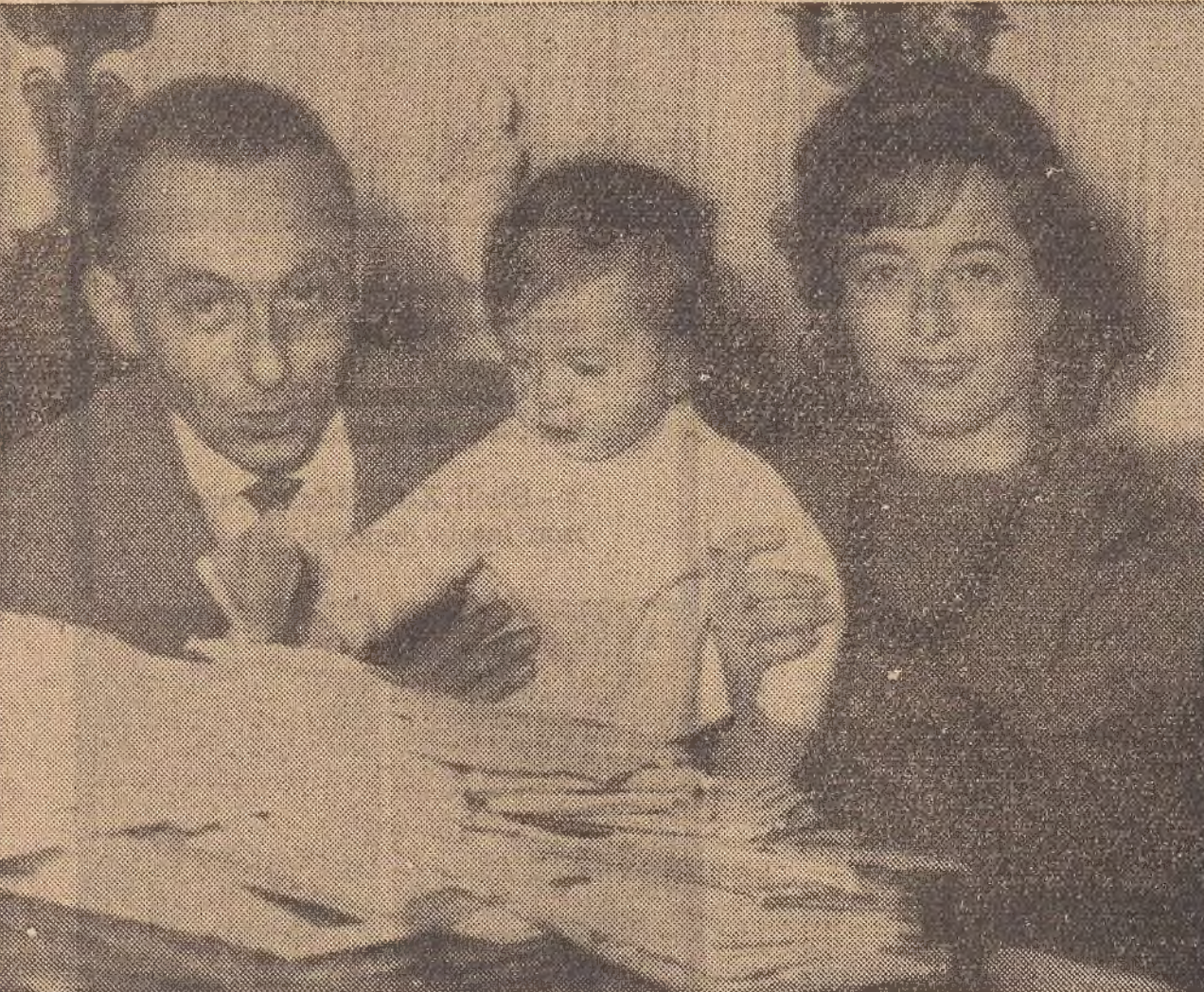
nante e semisvenuta, e la scaraventò fuori dalla macchina, davanti al portone di via General Fara, 20. La denuncia di Eietta Polvani prosegue raccontando che il fidanzato, vista cadere svenuta sull'asfalto, scese dall'auto, aiutandola poi a raggiungere il suo appartamento.

L'industriale bergamasco, prima di andarsene, ingiunse alla giovane di non far parola con nessuno di quanto era avvenuto fra loro. Alcuni giorni dopo, Eietta Polvani riceveva dal fidanzato tutti gli oggetti, che questi le aveva strappato la sera del litigio. La giovane, attualmente, si trova ricoverata in una clinica cittadina: le percosse ricevute le hanno infatti procurato lesioni guaribili in una ventina di giorni.

La velocità di un batiscato immerso a 2400 metri

Tolone, 25

Il nuovo batiscato francese «Archimède» ha raggiunto oggi la velocità di tre nodi orari (pari a circa 5,55 chilometri) a una profondità di 2400 metri, nel corso di una immersione di prova svolta nelle acque del Mediterraneo. Ne hanno dato notizia i funzionari della Marina francese, aggiungendo che la velocità è stata mantenuta dalla batiscato sulla distanza di sette chilometri.



Il «fortunatissimo» di Torino, Pier Giovanni Vallauri, legge le centinaia di lettere che gli pervengono. E' con la moglie e la figlia. Gli è arrivata anche la proposta di girare un film

CONOSCERLA
VUOL DIRE
PREFERIRLA

Lambretta

allo stato attuale della tecnica tutti i veicoli a motore sono funzionali e moderni; ma il mezzo che con tutta tranquillità può offrirvi eccezionali prestazioni per la sua durata ormai proverbiale, per la sua massima stabilità e sicurezza di marcia, unite ad elementi inconfondibili quali la sua eleganza, la sua comodità, la sua linea armoniosa e la felice combinazione di colori, è solo il motor-scooter **Lambretta**

125 li - 150 li - 175 tv/II serie motore centrale - cambio a 4 velocità su tutti i modelli



LAMBRETTA divisione motori - settore motorveicoli

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI
VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.33 A Cervignano - Porto
gruaro

6.10 R Bologna - Milano (*)

6.35 D Venezia - Milano - Tri-
stino - Roma

8.48 R Venezia - Roma

10.14 DD Venezia - Milano
Genova (II) - Parigi

10.24 A Portogruaro

12.53 R Cervignano - Venezia

13.34 A Venezia

14.52 D Venezia - Milano
Parigi

16.35 D Venezia - Bari

16.50 A Monfalcone - Porto
gruaro

17.40 DD Venezia - Parigi (lato
Trieste - Parigi) (cuo-
cette Trieste - Parigi)

18.38 A Monfalcone - Porto
gruaro

19.22 A Monfalcone - Cer-
vignano

20.50 R Venezia

22.10 DD Venezia - Milano - To-
rino - Genova - Ven-
tiglia - Marsiglia
(letto e cuccette Tri-
ste - Genova) - Me-
stre - Bologna - Roma
(letto e cuccette Tri-
ste - Roma)

(*) Solo 1 classe.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone

7.28 A Portogruaro - Monfalcone

7.55 DD Torino - Milano
Venezia - Roma (let-
to e cuccette Roma
Trieste)

9.25 D Marsiglia - Ventimiglia
Genova - Torino
Venezia (let-
to e cuccette Geno-
va - Trieste)

10.27 R Venezia

11.35 DD Parigi - Milano - Lam-
brate - Venezia (let-
to Parigi - Trieste)
(cuccette Parigi - Tri-
ste)

13.30 D Roma - Bologna - Be-
ni - Ancona - Venezia

14.00 A Cervignano

15.33 D Parigi - Milano - Ve-
nezia

17.07 D Venezia - Portogruaro
Cervignano

18.06 A Monfalcone (**)

18.48 R Bologna - Venezia

19.15 A Portogruaro - Monfalcone

19.55 DD Parigi - Milano - Ve-
nezia

21.22 R Roma - Milano - Me-
stre (*)

22.30 A Venezia

23.55 DD Torino - Milano
Genova (II) - Roma
Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe. (**) Scoppio
la domenica.

**UDINE - VIENNA
SALISBURGO-MONACO**

PARTENZE

3.45 A Udine - Tarvisio

5.18 A Udine

6.16 D Udine - Tarvisio

6.21 A Udine

7.06 D Udine - Tarvisio
Vienna - Amburgo

9.45 A Udine

12.20 D Udine - Tarvisio
Vienna

12.30 A Udine

13.55 DD Udine - Calzale (*)

14.30 A Udine

16.12 A Udine

17.28 A Udine

19.06 D Udine

19.45 D Udine - Vienna - Mo-
naco

20.28 A Udine

21.32 A Udine

ARRIVI

1.07 D Udine

7.06 A Udine

8.06 A Udine

8.23 D Udine

9.11 A Udine

9.48 D Udine - Monaco
Tarvisio - Udine

11.59 A Tarvisio - Udine

15.08 A Udine

16.56 A Udine

18.28 DD Tarvisio - Udine

19.42 A Udine

21.03 A Udine

22.47 A Udine

23.10 D Amburgo - Vienna
Tarvisio - Udine

24.00 DD Calzale - Udine (*)

**POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO**

PARTENZE

0.19 D Poggioresale - Fiume
Zagabria - Belgrado

7.22 A Poggioresale

8.28 D Poggioresale - Lubiana

11.57 DD Poggioresale - Fiume
Zagabria - Belgrado
Atene - Istanbul

13.41 A Poggioresale

18.00 A Poggioresale

20.00 A Poggioresale - Lubiana

20.30 D Poggioresale - Belgrado

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria
Poggioresale

7.13 A Poggioresale

9.40 D Belgrado - Lubiana
Poggioresale

11.24 A Poggioresale

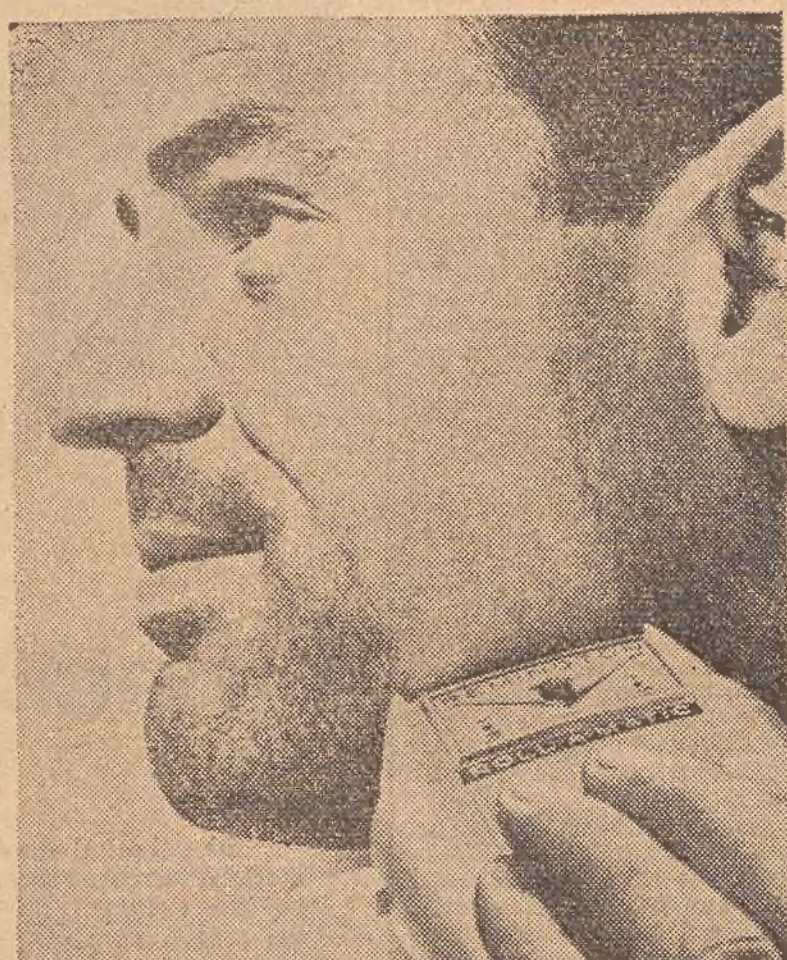
17.18 A Poggioresale

17.28 DD Istanbul - Atene
Belgrado - Lubiana
Fiume - Poggioresale

20.06 D Lubiana - Poggioresale

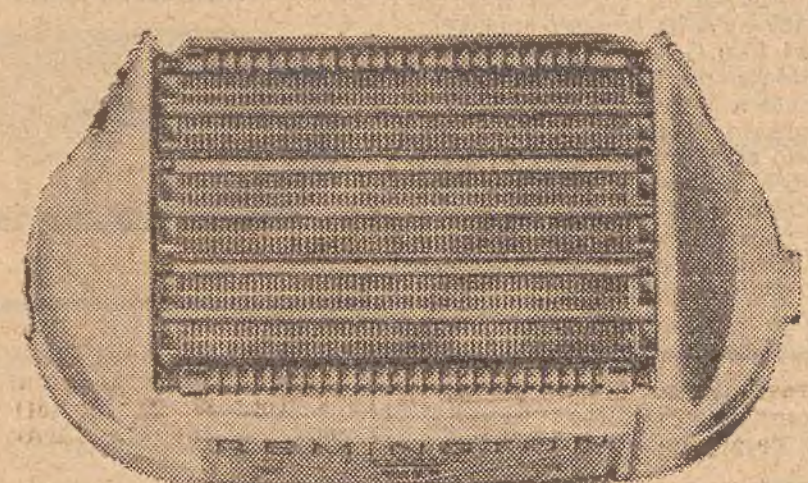
21.48 A Poggioresale

MENTO GUANCIA COLLO



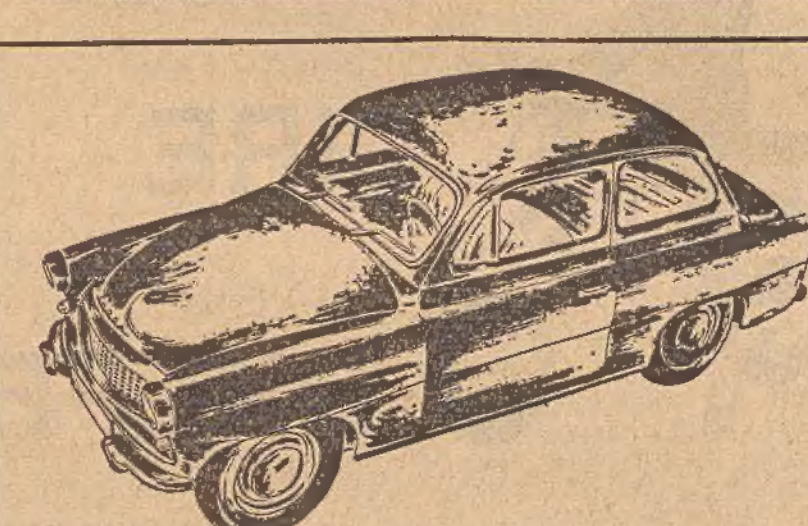
Remington Roll-A-Matic Deluxe risolve qualunque problema di rasatura. Ecco cosa vi dà questo nuovo meraviglioso rasoio: la più ampia superficie radente (tre doppie testine), una velocità e un comfort veramente straordinari e in più la regolabilità. Barba dura sul mento, pelle del collo delicata, barba difficile sulle guance... basta regolare i "rulli a pettine", esclusivi Remington, per il tipo di rasatura di cui la vostra barba e la vostra pelle hanno bisogno: spostando il pannello di regolazione verso destra, i "rulli a pettine" si sollevano e si dispongono nella posizione adatta per barba morbida e pelli delicate; spostando il pannello verso sinistra, i "rulli a pettine" si abbassano nella posizione adatta per barbe dure e per le zone del viso più difficili da radere. Tra le molte posizioni intermedie troverete anche la regolazione ideale per la vostra barba e la vostra pelle. Scegliete la rasatura più completa, più confortevole, più veloce! Scegliete il nuovo Remington Roll-A-Matic Deluxe regolabile!

L. 15.900



**REMINGTON ROLL-A-MATIC
DELUXE**

IL PRIMO RASOIO ELETTRICO REGOLABILE CON TRE DOPPIE TESTINE RADENTI.



AUTOEMPORIO di IGONIO COCIANCHICH
Commissionaria vetture e ricambi "Skoda" per Trieste, Udine, Gorizia - Via T. Luciani n. 6 - Telefono 72233
«SKODA» OCTAVIA: cilindrata cc. 1089; consumo 7%; velocità 125 km/h - Prezzo: lire 895.000 + I.G.E.
Per gli acquisti sino al 31 dicembre 1961 le spese di immatricolazione e I.G.E. a carico della Commissionaria

31 dicembre 1961

In casa o al bar

LA SCELTA È FACILE:

un RAMAZZOTTI!

aperitivo : dispone piacevolmente e favorisce l'appetito

digestivo : dopo un buon pasto è quello che ci vuole

scorbutico : apporta all'organismo la freschezza di nuove energie

tonico : vi rimette in forma e vi fa sentir meglio

un RAMAZZOTTI

fa sempre bene

31 dicembre 1961

**POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO**

PARTENZE

0.19 D Poggioresale - Fiume
Zagabria - Belgrado

7.22 A Poggioresale

8.28 D Poggioresale - Lubiana

11.57 DD Poggioresale - Fiume
Zagabria - Belgrado
Atene - Istanbul

13.41 A Poggioresale

18.00 A Poggioresale

20.00 A Poggioresale - Lubiana

20.30 D Poggioresale - Belgrado

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria
Poggioresale

7.13 A Poggioresale

9.40 D Belgrado - Lubiana
Poggioresale

11.24 A Poggioresale

17.18 A Poggioresale

17.28 DD Istanbul - Atene
Belgrado - Lubiana
Fiume - Poggioresale

20.06 D Lubiana - Poggioresale

21.48 A Poggioresale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico

n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo im-

porto, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con

affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari

reclamistiche con recapito alle cassette saranno

cessitate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa

governativa (comprensiva della

tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento

del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'En-

trata del 3 per cento.

A Domande di lavoro

personale di servizio L. 70

PRESTASERVIZI media età offe-

resi ore da combinarsi a scelta.

Offerte cassette 32549

A. UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore da

combinarsi. Cass. 32405 A. UPI.

SIGNORA 55enne, sola, distin-

ta, presenza, capace governo ca-

sa, offresi a persona sola. Cas-

setta 49948 A. UPI.

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

A. PRESTASERVIZI solo con

ottima referenza, ore 8-10, cer-

casi. Tel. 24042. 32404 B

CAMERIERA e donna cucina

con referenze cercansi. Offerte

cassette 32420 B. UPI.

DOMESTICA con nozioni cucina-

ria cercasi per famiglia compo-

sta una sola persona. Indicare:

pretese, età, referenze. Cassetta

72033 B. UPI.

DOMESTICA, non oltre quaran-

tenne, sappia cucinare, cerca

persona sola. Telefonare 47186

dalle 10-13. 32472 B

DOMESTICA capace, referenze

buone, per piccola famiglia cer-

casi. Telefonare 31475. 32476 B

DOMESTICA stabile referen-

ze ottime, trattamento vero, cer-

casi. Tel. 31816. 32473 B

DOMESTICA stabile 30-40enne

cercano coniugi soli piccolo ap-

partamento. Telefonare 32494.

DOMESTICA fissa oppure pre-

staservizi cercasi prontamente.

Telefonare 31502. 672 B

DONNA lavori domestici presso

sola, cercasi cambio casario.

Pescara, Piccardi 6, porta 17.

Visitare 16-20. 72050 B

GIOVANE, pratica cucina, sta-

bile, per piccola famiglia cer-

casi. Feriati, tel. 2970 ore 9-13

e 16-19. Festivi: tel. 33686, 71896 B

PRESTASERVIZI cercasi tutti

giorni ore 8-16, esclusa la do-

menica. Tel. 28356. 32409 B

PRESTASERVIZI 4 mattina 10-

13 cercasi. Vicolo Ospedale Mi-

litare 16/1, Sacchi. 71941 B

PRESTASERVIZI referenziata

cercasi dalle 8.30-13. Via S.

Francesco 26, III, casa interna.

32434 B

PRESTASERVIZI o stabile tut-

tofare capace con referenze cer-

casi. Presentarsi dalle 15 alle 20.

Via delle Aluche 8, I p., tel. 50775

71957 B

PRESTASERVIZI 8-13 cerca pi-

cola famiglia. Offerta referen-

ze, cassette 3300 B. UPI.

PRESTASERVIZI cercasi per

matino ore 8.30-12 per 3 gior-

ni da combinarsi. Telefonare

27814, lunedì ore 8-12. 72126 B

RAGAZZA stabile cercasi. Tele-

fonare 33462. 32493 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi

per mattina. Tel. 40827, 32391 B

32391 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi.

Telefono 6337. 32210 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi

prontamente. Tel. 53638, 32364 C

BANCONIERE giovane, bella

presenza, con referenze offresi.

Telefono 56571. 3520 C

COMPTONISTA commerciale ste-

nodattilografica, terzo impiego,

offresi. Cassetta 32430 C. UPI.

DICIASSETTENNE assolte

biennali volontaria offresi pri-

mo impiego. Tel. 81561, 32446 C

DIPLOMATA offresi bambini o-

re da combinarsi. Tel. 77705.

71972 C

DIPLOMATA ragioniera occupa-

rebbe per mezza giornata,

CROCIACCE SPORTIVE

INTERVISTA A RADIO COL PIEDE SUL PREDELLINO

Speranze insidie incognite della partita Bolzano - Triestina

«Qualche elemento giuoca in nostro favore, qualche altro contro» - Szoke alla stazione - Aumentati i premi in caso di vittoria?

«Giuocheremo su un campo... minato. A Bolzano ci attende una squadra dal dente avvelenato: da nove giornate non vince e chi insegue la vittoria per tanto tempo prima o poi la spunta. L'atmosfera non sarà quindi tanto favorevole ai rossobianchi. Gli avversari ci guarderanno dal basso dei loro due miseri punticini e noi da quota tredici, che speriamo ci porti fortuna, dovremo stare in guardia per evitare dei grossi guai. Non lo nascondo: questa trasferta per la Triestina è insidiosa. Succede sempre quando si battono due squadre che hanno una classifica diametralmente opposta; i ricchi — e la Triestina una volta tanto appartiene a questa categoria — hanno tutto da perdere di fronte ai poveri. E se il Bolzano è un povero, trasferta lo dichiaro domani. Queste le dichiarazioni rilasciate dall'allenatore Radio ieri pomeriggio di salire sul rapido diretto a Verona.

Ma il trainer alabardato, che sa essere loquace quando trova il tempo e l'ambiente adatti, non si è limitato a queste prime generiche considerazioni sulla partita che la Triestina disputerà questo pomeriggio al «Druso» di Bolzano. Accanto a lui si chiede un pronostico: prima di farlo bisogna

considerare tre punti a favore della squadra che ci ospiterà. Primo. Il Bolzano da due giornate, le ultime due, non perde: ha pareggiato in casa con la Sanremese, ha ottenuto egual risultato sul campo di Vittorio Veneto. Quindi la squadra è su di giri. Secondo. Il Bolzano non ha nulla da difendere e chi non ha nulla da perdere giuoca con maggior tranquillità. La Triestina invece, con la sua classifica, ha da subacquare e il suo prestigio e la sua posizione in graduatoria. Terzo. Figuriamoci quale premiazione ci attenda in caso di vittoria! Battere la Triestina significherebbe dare inizio all'operazione salvezza e abbandonare il finalino di coda ad altri. Dunque...

Radio vuole preparare l'ottimismo. No, effettivamente l'allenatore della Triestina teme questa trasferta. Ma aggiunge: «Sia ben chiaro: Radio non è un "muletto", si batteranno con tutte le loro forze. Un risultato utile, anche sotto forma di una spartizione della posta, non è il caso d'indagare. Il risultato della partita dipenderà molto dalla direzione arbitrale. Sento, chissà perché, che a

Bolzano troveremo un arbitro di casa e quindi per la Triestina le difficoltà si moltiplicheranno. Se tutti i miei uomini tengono i nervi a posto la gara è aperta. Mi auguro che non ci capiti una seconda... Vittorio Veneto. Abbiamo nominato nuovi in squadra (a Vittorio Veneto non c'erano i Toros, i Bretti, i Secchi, i Rocco ed i Santelli) e quindi il nostro potenziale dovrebbe essere aumentato. Vedremo come andrà, sono proprio curioso...».

Si è parlato dei premi partita del Bolzano, che certamente saranno mascherati rispetto alle tabelle scritte per i semprefessionisti. Ed i premi partita della Triestina come saranno? Abbiamo girato la domanda a Radio: «Questi sono affari che escono dalle mie competenze. Sono problemi che riguardano i dirigenti. Certamente con una classifica come quella attuale anche la Triestina dovrebbe avere dei premi. E' umano, è soprattutto logico. Comunque, di queste manipolazioni io non mi intendo. Bado a curare la squadra che domani rappresenterà una ennesima innovazione nel quindici attaccante. Rievamo Secchi, che riprenderà il suo abituale posto di interno sinistro. Trevisan tornerà all'ala destra e Bretti

verrà riconfermato al posto di mezz'ala destra. C'è sempre la possibilità di operare degli scambi tra i due giocatori nel corso della partita: in campo comunque Trevisan scenderà con la maglia numero sette, Bretti con l'otto. Il resto è rimasto tutto immutato rispetto alla partita di domenica scorsa contro il Pordenone. Bretti nel corso della settimana ha perfezionato il suo grado di preparazione: mi attendo da lui una altra prova convincente...».

Radio ha scatenato l'insidia rappresentata dal premio partita. Ha trovato la scappatoia parlando della formazione che è quella annunciata con la solita variante, di poco conto, riguardando i numeri delle maglie di Trevisan e di Bretti. Il treno era in partenza e Radio è stato l'ultimo a lasciare la panchina e, dopo aver stritolato le mani di Szoke, c'era accorso a salutare i suoi compagni, è salito sul predellino per unirsi alla comitiva dei tredici partiti a Rissos e Mondo reggione i titolari in qualità di riserva.

L'argomento dei premi partita è una materia che allesta la curiosità del lettore. Difficile accorciarlo, ma è certo che se il Bolzano tira fuori certi argomenti, la Triestina non starà a guardare. Ci risulta da talune indiscrezioni trapelate che in settimana il presidente della Triestina conte Guarnieri avrebbe trattato l'argomento con i suoi collaboratori. Si comincia a sentir odore di Serie B. Bolzano sarà una delle tappe chiave del campionato per gli alabardati.



Il celebre pattinatore francese Alain Giletti, cinque volte campione d'Europa e campione del mondo, si è sposato con la signorina Marguerite Kriger. Ecco all'ufficio di Stato Civile

TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

La prima moneta a Ozzano invano insidiata da Nidiace

Pista pesante, tempi mediocri - Un bel traguardo per Katalia - Popolare la doppia accoppiata nonostante il riparto

Ieri a Montebello si è corso su una pista ridotta ad una risala. Lo stato malmesso di proporzioni davvero inconsuete non ha permesso al concorrente di prodursi al massimo della loro possibilità. Così si sono avute delle medie non che mediocri: il miglior ragguaglio della giornata è stato fornito dalla equitazione anni Melagrana in 1.27.6.

La prova principale del concorso, il Premio Lido è stato riportato da Ozzano, che ha potuto attuare una incontrastata tattica di testa, mediante la quale è riuscito a precedere al traguardo il penalizzato Nidiace. Partito con il favore del pronostico, in buona forma, Ozzano si è reso interprete di una precisa corsa di testa e a nulla è servito il disperato tentativo di Nidiace nelle battute conclusive.

Ozzano, unico partente allo start, coglie un preciso vantaggio su Nidiace, anch'egli deciso, è bravo a superare Cantastorie e Davanzati nella fase della partenza. L'inizio ha già delineato le posizioni di quelli che saranno gli unici protagonisti della corsa. Il vantaggio di Ozzano si è accentuato nella prima fase della gara e Nidiace, pur impegnandosi a fon-

do, soltanto parzialmente vede diminuito il suo vantaggio nei confronti dell'allievo di Peraboli.

Quasi invariata, sono le posizioni fra i due cavalli di testa dopo un giro di corsa. Poi Nidiace, che ha sempre alle spalle Cantastorie, approfitta di un leggero rilassamento del battistrada per dimezzare lo svantaggio. La corsa però appare sempre bene in pugno ad Ozzano. Fur quadrando sensibilmente terreno, Nidiace non appare in grado di recare seri fastidi al portacolori della scuderia Abici. Infatti Ozzano controlla agevolmente la posizione, sfuggendo con disinvoltura in retta d'arrivo al reattore del diretto rivale, che sembra accontentarsi del posto d'onore ad una lunghezza dal meritevole vincitore, mentre più discosto Cantastorie si annette la terza moneta.

Ancora una vittoria per Katalia, improvvisata egregiamente da Antonio Quadri. La figlia di Fucina ha disposto con disinvoltura degli avversari nel Premio Lignano confermandosi padrona di mezzi, che sembra avviata verso una promettente carriera. Nell'handicap, a Marco Moko è riuscito il compito di rendere fino a cinquanta metri di vantaggio a quelli che sembravano in grado di infastidire. L'allievo di Edy Fatur, con una graduale progressione, faceva valere alla distanza l'esperienza di classe, regolando nell'ordine Pappone e Albora.

I favoriti al traguardo nelle due corse valide per la scommessa doppia accoppiata. Per le combinazioni Trinito-Assalto e Melagrana-Denebola non si è giunti nemmeno alle diecimila lire, nonostante il riparto di più di mezzo milione.

Una doppia popolare dunque, che ha fatto contenti circa 180 scommettitori.

Premio Settemarine (L. 147.000 m. 1.28.0). 1. Tempo al km. 1.30. 2. Tempo al km. 1.30. 3. Tempo al km. 1.30. 4. Tempo al km. 1.30. 5. Tempo al km. 1.30. 6. Tempo al km. 1.30. 7. Tempo al km. 1.30. 8. Tempo al km. 1.30. 9. Tempo al km. 1.30. 10. Tempo al km. 1.30. 11. Tempo al km. 1.30. 12. Tempo al km. 1.30. 13. Tempo al km. 1.30. 14. Tempo al km. 1.30. 15. Tempo al km. 1.30. 16. Tempo al km. 1.30. 17. Tempo al km. 1.30. 18. Tempo al km. 1.30. 19. Tempo al km. 1.30. 20. Tempo al km. 1.30. 21. Tempo al km. 1.30. 22. Tempo al km. 1.30. 23. Tempo al km. 1.30. 24. Tempo al km. 1.30. 25. Tempo al km. 1.30. 26. Tempo al km. 1.30. 27. Tempo al km. 1.30. 28. Tempo al km. 1.30. 29. Tempo al km. 1.30. 30. Tempo al km. 1.30. 31. Tempo al km. 1.30. 32. Tempo al km. 1.30. 33. Tempo al km. 1.30. 34. Tempo al km. 1.30. 35. Tempo al km. 1.30. 36. Tempo al km. 1.30. 37. Tempo al km. 1.30. 38. Tempo al km. 1.30. 39. Tempo al km. 1.30. 40. Tempo al km. 1.30. 41. Tempo al km. 1.30. 42. Tempo al km. 1.30. 43. Tempo al km. 1.30. 44. Tempo al km. 1.30. 45. Tempo al km. 1.30. 46. Tempo al km. 1.30. 47. Tempo al km. 1.30. 48. Tempo al km. 1.30. 49. Tempo al km. 1.30. 50. Tempo al km. 1.30. 51. Tempo al km. 1.30. 52. Tempo al km. 1.30. 53. Tempo al km. 1.30. 54. Tempo al km. 1.30. 55. Tempo al km. 1.30. 56. Tempo al km. 1.30. 57. Tempo al km. 1.30. 58. Tempo al km. 1.30. 59. Tempo al km. 1.30. 60. Tempo al km. 1.30. 61. Tempo al km. 1.30. 62. Tempo al km. 1.30. 63. Tempo al km. 1.30. 64. Tempo al km. 1.30. 65. Tempo al km. 1.30. 66. Tempo al km. 1.30. 67. Tempo al km. 1.30. 68. Tempo al km. 1.30. 69. Tempo al km. 1.30. 70. Tempo al km. 1.30. 71. Tempo al km. 1.30. 72. Tempo al km. 1.30. 73. Tempo al km. 1.30. 74. Tempo al km. 1.30. 75. Tempo al km. 1.30. 76. Tempo al km. 1.30. 77. Tempo al km. 1.30. 78. Tempo al km. 1.30. 79. Tempo al km. 1.30. 80. Tempo al km. 1.30. 81. Tempo al km. 1.30. 82. Tempo al km. 1.30. 83. Tempo al km. 1.30. 84. Tempo al km. 1.30. 85. Tempo al km. 1.30. 86. Tempo al km. 1.30. 87. Tempo al km. 1.30. 88. Tempo al km. 1.30. 89. Tempo al km. 1.30. 90. Tempo al km. 1.30. 91. Tempo al km. 1.30. 92. Tempo al km. 1.30. 93. Tempo al km. 1.30. 94. Tempo al km. 1.30. 95. Tempo al km. 1.30. 96. Tempo al km. 1.30. 97. Tempo al km. 1.30. 98. Tempo al km. 1.30. 99. Tempo al km. 1.30. 100. Tempo al km. 1.30. 101. Tempo al km. 1.30. 102. Tempo al km. 1.30. 103. Tempo al km. 1.30. 104. Tempo al km. 1.30. 105. Tempo al km. 1.30. 106. Tempo al km. 1.30. 107. Tempo al km. 1.30. 108. Tempo al km. 1.30. 109. Tempo al km. 1.30. 110. Tempo al km. 1.30. 111. Tempo al km. 1.30. 112. Tempo al km. 1.30. 113. Tempo al km. 1.30. 114. Tempo al km. 1.30. 115. Tempo al km. 1.30. 116. Tempo al km. 1.30. 117. Tempo al km. 1.30. 118. Tempo al km. 1.30. 119. Tempo al km. 1.30. 120. Tempo al km. 1.30. 121. Tempo al km. 1.30. 122. Tempo al km. 1.30. 123. Tempo al km. 1.30. 124. Tempo al km. 1.30. 125. Tempo al km. 1.30. 126. Tempo al km. 1.30. 127. Tempo al km. 1.30. 128. Tempo al km. 1.30. 129. Tempo al km. 1.30. 130. Tempo al km. 1.30. 131. Tempo al km. 1.30. 132. Tempo al km. 1.30. 133. Tempo al km. 1.30. 134. Tempo al km. 1.30. 135. Tempo al km. 1.30. 136. Tempo al km. 1.30. 137. Tempo al km. 1.30. 138. Tempo al km. 1.30. 139. Tempo al km. 1.30. 140. Tempo al km. 1.30. 141. Tempo al km. 1.30. 142. Tempo al km. 1.30. 143. Tempo al km. 1.30. 144. Tempo al km. 1.30. 145. Tempo al km. 1.30. 146. Tempo al km. 1.30. 147. Tempo al km. 1.30. 148. Tempo al km. 1.30. 149. Tempo al km. 1.30. 150. Tempo al km. 1.30. 151. Tempo al km. 1.30. 152. Tempo al km. 1.30. 153. Tempo al km. 1.30. 154. Tempo al km. 1.30. 155. Tempo al km. 1.30. 156. Tempo al km. 1.30. 157. Tempo al km. 1.30. 158. Tempo al km. 1.30. 159. Tempo al km. 1.30. 160. Tempo al km. 1.30. 161. Tempo al km. 1.30. 162. Tempo al km. 1.30. 163. Tempo al km. 1.30. 164. Tempo al km. 1.30. 165. Tempo al km. 1.30. 166. Tempo al km. 1.30. 167. Tempo al km. 1.30. 168. Tempo al km. 1.30. 169. Tempo al km. 1.30. 170. Tempo al km. 1.30. 171. Tempo al km. 1.30. 172. Tempo al km. 1.30. 173. Tempo al km. 1.30. 174. Tempo al km. 1.30. 175. Tempo al km. 1.30. 176. Tempo al km. 1.30. 177. Tempo al km. 1.30. 178. Tempo al km. 1.30. 179. Tempo al km. 1.30. 180. Tempo al km. 1.30. 181. Tempo al km. 1.30. 182. Tempo al km. 1.30. 183. Tempo al km. 1.30. 184. Tempo al km. 1.30. 185. Tempo al km. 1.30. 186. Tempo al km. 1.30. 187. Tempo al km. 1.30. 188. Tempo al km. 1.30. 189. Tempo al km. 1.30. 190. Tempo al km. 1.30. 191. Tempo al km. 1.30. 192. Tempo al km. 1.30. 193. Tempo al km. 1.30. 194. Tempo al km. 1.30. 195. Tempo al km. 1.30. 196. Tempo al km. 1.30. 197. Tempo al km. 1.30. 198. Tempo al km. 1.30. 199. Tempo al km. 1.30. 200. Tempo al km. 1.30. 201. Tempo al km. 1.30. 202. Tempo al km. 1.30. 203. Tempo al km. 1.30. 204. Tempo al km. 1.30. 205. Tempo al km. 1.30. 206. Tempo al km. 1.30. 207. Tempo al km. 1.30. 208. Tempo al km. 1.30. 209. Tempo al km. 1.30. 210. Tempo al km. 1.30. 211. Tempo al km. 1.30. 212. Tempo al km. 1.30. 213. Tempo al km. 1.30. 214. Tempo al km. 1.30. 215. Tempo al km. 1.30. 216. Tempo al km. 1.30. 217. Tempo al km. 1.30. 218. Tempo al km. 1.30. 219. Tempo al km. 1.30. 220. Tempo al km. 1.30. 221. Tempo al km. 1.30. 222. Tempo al km. 1.30. 223. Tempo al km. 1.30. 224. Tempo al km. 1.30. 225. Tempo al km. 1.30. 226. Tempo al km. 1.30. 227. Tempo al km. 1.30. 228. Tempo al km. 1.30. 229. Tempo al km. 1.30. 230. Tempo al km. 1.30. 231. Tempo al km. 1.30. 232. Tempo al km. 1.30. 233. Tempo al km. 1.30. 234. Tempo al km. 1.30. 235. Tempo al km. 1.30. 236. Tempo al km. 1.30. 237. Tempo al km. 1.30. 238. Tempo al km. 1.30. 239. Tempo al km. 1.30. 240. Tempo al km. 1.30. 241. Tempo al km. 1.30. 242. Tempo al km. 1.30. 243. Tempo al km. 1.30. 244. Tempo al km. 1.30. 245. Tempo al km. 1.30. 246. Tempo al km. 1.30. 247. Tempo al km. 1.30. 248. Tempo al km. 1.30. 249. Tempo al km. 1.30. 250. Tempo al km. 1.30. 251. Tempo al km. 1.30. 252. Tempo al km. 1.30. 253. Tempo al km. 1.30. 254. Tempo al km. 1.30. 255. Tempo al km. 1.30. 256. Tempo al km. 1.30. 257. Tempo al km. 1.30. 258. Tempo al km. 1.30. 259. Tempo al km. 1.30. 260. Tempo al km. 1.30. 261. Tempo al km. 1.30. 262. Tempo al km. 1.30. 263. Tempo al km. 1.30. 264. Tempo al km. 1.30. 265. Tempo al km. 1.30. 266. Tempo al km. 1.30. 267. Tempo al km. 1.30. 268. Tempo al km. 1.30. 269. Tempo al km. 1.30. 270. Tempo al km. 1.30. 271. Tempo al km. 1.30. 272. Tempo al km. 1.30. 273. Tempo al km. 1.30. 274. Tempo al km. 1.30. 275. Tempo al km. 1.30. 276. Tempo al km. 1.30. 277. Tempo al km. 1.30. 278. Tempo al km. 1.30. 279. Tempo al km. 1.30. 280. Tempo al km. 1.30. 281. Tempo al km. 1.30. 282. Tempo al km. 1.30. 283. Tempo al km. 1.30. 284. Tempo al km. 1.30. 285. Tempo al km. 1.30. 286. Tempo al km. 1.30. 287. Tempo al km. 1.30. 288. Tempo al km. 1.30. 289. Tempo al km. 1.30. 290. Tempo al km. 1.30. 291. Tempo al km. 1.30. 292. Tempo al km. 1.30. 293. Tempo al km. 1.30. 294. Tempo al km. 1.30. 295. Tempo al km. 1.30. 296. Tempo al km. 1.30. 297. Tempo al km. 1.30. 298. Tempo al km. 1.30. 299. Tempo al km. 1.30. 300. Tempo al km. 1.30. 301. Tempo al km. 1.30. 302. Tempo al km. 1.30. 303. Tempo al km. 1.30. 304. Tempo al km. 1.30. 305. Tempo al km. 1.30. 306. Tempo al km. 1.30. 307. Tempo al km. 1.30. 308. Tempo al km. 1.30. 309. Tempo al km. 1.30. 310. Tempo al km. 1.30. 311. Tempo al km. 1.30. 312. Tempo al km. 1.30. 313. Tempo al km. 1.30. 314. Tempo al km. 1.30. 315. Tempo al km. 1.30. 316. Tempo al km. 1.30. 317. Tempo al km. 1.30. 318. Tempo al km. 1.30. 319. Tempo al km. 1.30. 320. Tempo al km. 1.30. 321. Tempo al km. 1.30. 322. Tempo al km. 1.30. 323. Tempo al km. 1.30. 324. Tempo al km. 1.30. 325. Tempo al km. 1.30. 326. Tempo al km. 1.30. 327. Tempo al km. 1.30. 328. Tempo al km. 1.30. 329. Tempo al km. 1.30. 330. Tempo al km. 1.30. 331. Tempo al km. 1.30. 332. Tempo al km. 1.30. 333. Tempo al km. 1.30. 334. Tempo al km. 1.30. 335. Tempo al km. 1.30. 336. Tempo al km. 1.30. 337. Tempo al km. 1.30. 338. Tempo al km. 1.30. 339. Tempo al km. 1.30. 340. Tempo al km. 1.30. 341. Tempo al km. 1.30. 342. Tempo al km. 1.30. 343. Tempo al km. 1.30. 344. Tempo al km. 1.30. 345. Tempo al km. 1.30. 346. Tempo al km. 1.30. 347. Tempo al km. 1.30. 348. Tempo al km. 1.30. 349. Tempo al km. 1.30. 350. Tempo al km. 1.30. 351. Tempo al km. 1.30. 352. Tempo al km. 1.30. 353. Tempo al km. 1.30. 354. Tempo al km. 1.30. 355. Tempo al km. 1.30. 356. Tempo al km. 1.30. 357. Tempo al km. 1.30. 358. Tempo al km. 1.30. 359. Tempo al km. 1.30. 360. Tempo al km. 1.30. 361. Tempo al km. 1.30. 362. Tempo al km. 1.30. 363. Tempo al km. 1.30. 364. Tempo al km. 1.30. 365. Tempo al km. 1.30. 366. Tempo al km. 1.30. 367. Tempo al km. 1.30. 368. Tempo al km. 1.30. 369. Tempo al km. 1.30. 370. Tempo al km. 1.30. 371. Tempo al km. 1.30. 372. Tempo al km. 1.30. 373. Tempo al km. 1.30. 374. Tempo al km. 1.30. 375. Tempo al km. 1.30. 376. Tempo al km. 1.30. 377. Tempo al km. 1.30. 378. Tempo al km. 1.30. 379. Tempo al km. 1.30. 380. Tempo al km. 1.30. 381. Tempo al km. 1.30. 382. Tempo al km. 1.30. 383. Tempo al km. 1.30. 384. Tempo al km. 1.30. 385. Tempo al km. 1.30. 386. Tempo al km. 1.30. 387. Tempo al km. 1.30. 388. Tempo al km. 1.30. 389. Tempo al km. 1.30. 390. Tempo al km. 1.30. 391. Tempo al km. 1.30. 392. Tempo al km. 1.30. 393. Tempo al km. 1.30. 394. Tempo al km. 1.30. 395. Tempo al km. 1.30. 396. Tempo al km. 1.30. 397. Tempo al km. 1.30. 398. Tempo al km. 1.30. 399. Tempo al km. 1.30. 400. Tempo al km. 1.30. 401. Tempo al km. 1.30. 402. Tempo al km. 1.30. 403. Tempo al km. 1.30. 404. Tempo al km. 1.30. 405. Tempo al km. 1.30. 406. Tempo al km. 1.30. 407. Tempo al km. 1.30. 408. Tempo al km. 1.30. 409. Tempo al km. 1.30. 410. Tempo al km. 1.30. 411. Tempo al km. 1.30. 412. Tempo al km. 1.30. 413. Tempo al km. 1.30. 414. Tempo al km. 1.30. 415. Tempo al km. 1.30. 416. Tempo al km. 1.30. 417. Tempo al km. 1.30. 418. Tempo al km. 1.30. 419. Tempo al km. 1.30. 420. Tempo al km. 1.30. 421. Tempo al km. 1.30. 422. Tempo al km. 1.30. 423. Tempo al km. 1.30. 424. Tempo al km. 1.30. 425. Tempo al km. 1.30. 426. Tempo al km. 1.30. 427. Tempo al km. 1.30. 428. Tempo al km. 1.30. 429. Tempo al km. 1.30. 430. Tempo al km. 1.30. 431. Tempo al km. 1.30. 432. Tempo al km. 1.30. 433. Tempo al km. 1.30. 434. Tempo al km. 1.30. 435. Tempo al km. 1.30. 436. Tempo al km. 1.30. 437. Tempo al km. 1.30. 438. Tempo al km. 1.30. 439. Tempo al km. 1.30. 440. Tempo al km. 1.30. 441. Tempo al km. 1.30. 442. Tempo al km. 1.30. 443. Tempo al km. 1.30. 444. Tempo al km. 1.30. 445. Tempo al km. 1.30. 446. Tempo al km. 1.30. 447. Tempo al km. 1.30. 448. Tempo al km. 1.30. 449. Tempo al km. 1.30. 450. Tempo al km. 1.30. 451. Tempo al km. 1.30. 452. Tempo al km. 1.30. 453. Tempo al km. 1.30. 454. Tempo al km. 1.30. 455. Tempo al km. 1.30. 456. Tempo al km. 1.30. 457. Tempo al km. 1.30. 458. Tempo al km. 1.30. 459. Tempo al km. 1.30. 460. Tempo al km. 1.30. 461. Tempo al km. 1.30. 462. Tempo al km. 1.30. 463. Tempo al km. 1.30. 464. Tempo al km. 1.30. 465. Tempo al km. 1.30. 466. Tempo al km. 1.30. 467. Tempo al km. 1.30. 468. Tempo al km. 1.30. 469. Tempo al km. 1.30. 470. Tempo al km. 1.30. 471. Tempo al km. 1.30. 472. Tempo al km. 1.30. 473. Tempo al km. 1.30. 474. Tempo al km. 1.30. 475. Tempo al km. 1.30. 476. Tempo al km. 1.30. 477. Tempo al km. 1.30. 478. Tempo al km. 1.30. 479. Tempo al km. 1.30. 480. Tempo al km. 1.30. 481. Tempo al km. 1.30. 482. Tempo al km. 1.30. 483. Tempo al km. 1.30. 484. Tempo al km. 1.30. 485. Tempo al km. 1.30. 486. Tempo al km. 1.30. 487. Tempo al km. 1.30. 488. Tempo al km. 1.30. 489. Tempo al km. 1.30. 490. Tempo al km. 1.30. 491. Tempo al km. 1.30. 492. Tempo al km. 1.30. 493. Tempo al km. 1.30. 494. Tempo al km. 1.30. 495. Tempo al km. 1.30. 496. Tempo al km. 1.30. 497. Tempo al km. 1.30. 498. Tempo al km. 1.30. 499. Tempo al km. 1.30. 500. Tempo al km. 1.30. 501. Tempo al km. 1.30. 502. Tempo al km. 1.30. 503. Tempo al km. 1.30. 504. Tempo al km. 1.30. 505. Tempo al km. 1.30. 506. Tempo al km. 1.30. 507. Tempo al km. 1.30. 508. Tempo al km. 1.30. 509. Tempo al km. 1.30. 510. Tempo al km. 1.30. 511. Tempo al km. 1.30. 512. Tempo al km. 1.30. 513. Tempo al km. 1.30. 514. Tempo al km. 1.30. 515. Tempo al km. 1.30. 516. Tempo al km. 1.30. 517. Tempo al km. 1.30. 518. Tempo al km. 1.30. 519. Tempo al km. 1.30. 520. Tempo al km. 1.30. 521. Tempo al km. 1.30. 522. Tempo al km. 1.30. 523. Tempo al km. 1.30. 524. Tempo al km. 1.30. 525. Tempo al km. 1.30. 526. Tempo al km. 1.30. 527. Tempo al km. 1.30. 528. Tempo al km. 1.30. 529. Tempo al km. 1.30. 530. Tempo al km. 1.30. 531. Tempo al km. 1.30. 532. Tempo al km. 1.30. 533. Tempo al km. 1.30. 534. Tempo al km. 1.30. 535. Tempo al km. 1.30. 536. Tempo al km. 1.30. 537. Tempo al km. 1.30. 538. Tempo al km. 1.30. 539. Tempo al km. 1.30. 540. Tempo al km. 1.30. 541. Tempo al km. 1.30. 542. Tempo al km. 1.30. 543. Tempo al km. 1.30. 544. Tempo al km. 1.30. 545. Tempo al km. 1.30. 546. Tempo al km. 1.30. 547. Tempo al km. 1.30. 548. Tempo al km. 1.30. 549. Tempo al km. 1.30. 550. Tempo al km. 1.30. 551. Tempo al km. 1.30. 552. Tempo al km. 1.30. 553. Tempo al km. 1.30. 554. Tempo al km. 1.30. 555. Tempo al km. 1.30. 556. Tempo al km. 1.30. 557. Tempo al km. 1.30. 558. Tempo al km. 1.30. 559. Tempo al km. 1.30. 560. Tempo al km. 1.30. 561. Tempo al km. 1.30. 562. Tempo al km. 1.30. 563. Tempo al km. 1.30. 564. Tempo al km. 1.30. 565. Tempo al km. 1.30. 566. Tempo al km. 1.30. 567. Tempo al km. 1.30. 568. Tempo al km. 1.30. 569. Tempo al km. 1.30. 570. Tempo al km. 1.30. 571. Tempo al km. 1.30. 572. Tempo al km. 1.30. 573. Tempo al km. 1.30. 574. Tempo al km. 1.30. 575. Tempo al km. 1.30. 576. Tempo al km. 1.30. 577. Tempo al km. 1.30. 578. Tempo al km. 1.30. 579. Tempo al km. 1.30. 580. Tempo al km. 1.30. 581. Tempo al km. 1.30. 582. Tempo al km. 1.30. 583. Tempo al km. 1.30. 584. Tempo al km. 1.30. 585. Tempo al km. 1.30. 586. Tempo al km. 1.30. 587. Tempo al km. 1.30. 588. Tempo al km. 1.30. 589. Tempo al km. 1.30. 590. Tempo al km. 1.30. 591. Tempo al km. 1.30. 592. Tempo al km. 1.30. 593. Tempo al km. 1.30. 594. Tempo al km. 1.30. 595. Tempo al km. 1.30. 596. Tempo al km. 1.30. 597. Tempo al km. 1.30. 598. Tempo al km. 1.30. 599. Tempo al km. 1.30. 600. Tempo al km. 1.30. 601. Tempo al km. 1.30. 602. Tempo al km. 1.30. 603. Tempo al km. 1.30. 604. Tempo al km. 1.30. 605. Tempo al km. 1.30. 606. Tempo al km. 1.30. 607. Tempo al km. 1.30. 608. Tempo al km. 1.30. 609. Tempo al km. 1.30. 610. Tempo al km. 1.30. 611. Tempo al km. 1.30. 612. Tempo al km. 1.30. 613. Tempo al km. 1.30. 614. Tempo al km. 1.30. 615. Tempo al km. 1.30. 616. Tempo al km. 1.30. 617. Tempo al km. 1.30. 618. Tempo al km. 1.30. 619. Tempo al km. 1.30. 620. Tempo al km. 1.30. 621. Tempo al km. 1.30. 622. Tempo al km. 1.30. 623. Tempo al km. 1.30. 624. Tempo al km. 1.30. 625. Tempo al km. 1.30. 626. Tempo al km. 1.30. 627. Tempo al km. 1.30. 628. Tempo al km. 1.30. 629. Tempo al km. 1.30. 630. Tempo al km. 1.30. 631. Tempo al km. 1.30. 632. Tempo al km. 1.30. 633. Tempo al km. 1.30. 634. Tempo al km. 1.30. 635. Tempo al km. 1.30. 636.

MEZZALAVORANTE e garzona sarta da uomo cercansi. S. Nicolo 12. 72074 D

MEZZALAVORANTE parrucchiere cercasi. Salone, via Rimondo 12/1. 72075 D

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiere cercansi. Salone Giusto Enrico, via Roma 3. 72076 D

MEZZALAVORANTE e apprendista sarta donna cercansi. Via S. Nicolo 8. 72077 D

MEZZALAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Tel. 46612. 49944 D

MEZZALAVORANTE parrucchiere cercasi. Salone Ideale, v. XXX Ottobre 14. 72078 D

MEZZALAVORANTE capace pettinare e manicare cercasi. Posto stabile. Via Giulia 94. 72079 D

MEZZALAVORANTE garzone e stirocchi cerca tintoria Nova Pulisc, via Colauti 4. Presentarsi lunedì. 72147 D

MILITANTE 22-28enne assumerà mansioni amministrative per stabilimento Trieste. Richiedesi esperienza paghe, pratica doganale, fatturazione. Offerte manoscritte con referenze e curriculum a cassetta n. 32289 D. UPI.

MODELLE giovani, graziose, per defilé acconciatura capelli cercano d'urgenza. Presentarsi Società (Tocco Magico), domani lunedì ore 9-12, via Roma 2. 72081 D

MONTATORE specializzato in saldature. Offerta manoscritta con referenze e curriculum a cassetta n. 32289 D. UPI.

OPERAI elettricisti assumersi. Rivolgarsi via Zonta 1. 72082 D

OPERAI e mezzalavoranti falegnami cercansi. Vitiani, Pindemonte 9, tel. 76360. 72083 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezzalavorante pratica e conosciuta cerca primario salone. Tel. 97434 ore 13-16 e dopo le 21. PARRUCCHIERA apprendista pratica cercasi. Salone Nives, Severo 75. 72084 D

PENSIONATO aspetto giovanile per vendita combustibili solidi e liquidi cercasi. Offerta Cassa 32340 D. UPI.

PERITO industriale elettrotecnico, oppure non diplomato con analoga preparazione, preferibilmente militante, cercasi per compiti tecnico commerciali. Offerta cassetta 32518 D. UPI.

RAGAZZA 15-16enne cercasi. Partecipazione pasticceria Novak, piazza Carlo Alberto 6, tel. 24473 D

RAGAZZA 14-16enne cercasi per negozio verdura Urdini, Locchi 11, tel. 39513. Lunedì, Francia 19. 72085 D

RAGAZZA bufera cercasi. Telefono 44685. 72086 D

RAGAZZA 15-17enni attitudini disegno cercansi. Marassi, Giannata 45, ore 11-12. 72087 D

RAGAZZETTO pratico bicicletta onesto volontoso cercasi per consegne. «Eteba», Rittmeyer 5, Trieste. 72088 D

RAGAZZO per macelleria. Campi Elisi 14, tel. 96293. 49936 D

RAGAZZO principiante per pasticceria cercasi. Pasticceria Franceschini, v. Scita fontane 28. 49987 D

RAGAZZO 16enne cercasi. Alimonti, via Negrelli 11, telefono 35240. 72089 D

RIMAGLIATRICE brava possibilmene con macchina cercasi. Telefono 40533. 72090 D

SHORTHAND typist wanted by American owned company in Trieste. Fluent Italian and English essential, ability to act as personal secretary. Telephone for appointment: Savio Excelsior Hotel, Room 428, mornings up to 9 o'clock. 49918 D

SIGNORINE cercansi per vendite articoli presso privati. Stipendio spese provvisione. Telefonare 23549, lunedì ore 9-12. 32514 D

STAZIONE servizio carburanti cerca giovane dinamico. Cassetta 72133 D. UPI.

SCIENZA, TECNICA, ECONOMIA, con: DENTIFRICIO BLENDAX

fresco, schiumoso, non contiene il corrosivo calcio carbonato. Imbianca e preserva i denti dalla carie. Pesa quasi il doppio e costa meno. Provatelo: tubo grande gr. 70 a sole

L. 160

Per i vostri bambini: DENTIFRICIO BLENDAX AL LAMPONE

dalla pasta molto raffinata per gengive delicate. Non contiene calcio carbonato né detersivi violenti. Il suo buon gusto è un invito ai bambini a curare con diligenza la pulizia della bocca

Tubo L. 180

BLENDAX Vi ricorda anche il sapone e la crema KAMILL GLYZERIN, per le mani e per la pelle, contro gonfiori, rossori, screpolature

Richiedeteli a TRIESTE nelle seguenti drogherie e profumerie della catena
«LA MANDATARIA COMMERCIALE»

ALZETTA REMO
Corso Garibaldi, 2
ALZETTA VITTORIO
Via Ghigia, 11
ANTONI LAURA
Via Ghigia, 7
BELLATO FULVIO
Str. di Rozzoli, 45
CERIGNONI MARGHERITA
Via Roma, 21
CARINI LIVIO
Via Boccardi, 6
CORVA FILLI
Via Giannata, 17

D'AGNOLO VINICIO
Via Nazionale, 45 - Opicina
DI DEMETRIO EDOARDO
Via Ghigia, 47
DALVISE MARIO
Via Coroneo, 34
FORCHASSIN GIORDANO
Via Foscato, 15
FRAGIACOMO GIUSEPPE
Via Madonnina, 15
GEROMETTA GIOVANNI
Viale Campi Elisi, 33
GREGORETTI MARIO
Via Udine, 57

GREGORETTI MARIO
Via Tigor, 10
HRELIJA EUGENIO
Via Anania, 4
JENKO MARIO
Via SS. Martiri, 8
KOCEVAR PAOLO
Via Revoltella, 83
KRASNA EUGENIO
Via Rittmeyer, 8
LONGO LONGINO
Largo Barriera Vecchia, 4
MIANI GALLIANO
Via Sestefano, 8

MANGACHI WALTER
Viale R. Sanzio, 5/1
MAJOWSKY RODOLFO
Via Capovilla, 109
NAIBO GIORGIO
Via Bramante, 2
NERI ANTONIO
Salita di Grotta, 13
PLATZER ALDO
Via Rossetti, 27
PLATZER ERMINIA
Via S. Michele, 37
PODOBNIK CARLO
Via di Prosecco, 22 - Opicina

PILLIN LUCIANO
Via Matteotti, 19
PISCANEZ MARIO
Via Vecchia dell'Istria, 20
PUPPI ERVINO
Via Parini, 5
SKUL DORINO
Via Colonna, 36
Profumeria all'ALABARDA
Via Giulia, 22
STARZ FULVIO
Via Fabio Severo, 103
SCOBBA ADILBERTO
Via Belpoggio, 28

SCOBBA ADILBERTO
Via dei Giuliani, 32
SCOBBA ADILBERTO
Via Cesare Battisti, 20
TESSARI LINA
Via Foscato, 27
TESSARI PIETRO
Via Piccardi, 36
TESSARI NICOLÒ
Via Balamonti, 7
TONEATTI FLORINATO
Viale dell'Istria, 15

TONEATTI VALERIO
C/o S. Giacomo, 22
VISINTIN NIVES
Via Conti, 8
ZERNITZ ATTILIO
Via Roma, 5
ZECCHIN STELLIO
Via Giannata, 33
ZANIER SILVIO
Via del Molino a vento, 1
ZOPPOLATO BRUNO
Viale Miramare, 155/b



Dà la gioia di vivere

Blendax

il dentifricio che ogni bocca vuole

ATTICO signorile, panoramico, quadrante, doppi servizi, poggolo, terrazza, termonafte, ascensore, telefono, stabile nuovo, posizione centrale affittasi subito. Tel. 72885. 72149 I

BICAMERE, cucina, bagno, centrali rimessi a nuovo affittiamo. Tel. 30851 oppure lunedì 93000. 72095 I

BISTANZE camerino cucina 15 mila affitto compenso spese. Risorta 7, quarto. 72161 I

CAMERA, cucina e 3000 mq. terreno coltivato vigna e orto affittasi. Soala Santa 74. 72383 I

CAMERA camerino cucina affittasi. Via Vespucci 6, V. dalle 14-18. 72376 I

CAMERA cucina affittasi centro. Telefonare 65864 mattinata. 72095 I

CAMERA cucina, casa vecchia centrale affittasi. Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4. 72340 I

CAMERA con focolare 4.000 mensili pochissime spese affittasi. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, I piano, angolo Pondera. 72109 I

GORIZIA, appartamento mobilizzato quasi nuova affittasi 25.000 mensili, eventualmente cedesi riscatto. Agenzia «Sonon» corso Italia 78. 717 I

GRETTA affittasi tre stanze bagno cucina ripostiglio telefonare 25617 ore 10-12. 72079 I

IACP camera cucina accessori casa nuova via Soncini affittato 2000, scambiasi. Telef. 57505. 72109 I

IACP, appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo a riscatto, Borgo S. Sergio, scambiasi con appartamento anche piccolo in affitto centro o periferia verso compenso. Cassetta 72113 I. UPI.

LOCALE 130 mq. costruzione nuova zona sviluppo affittasi. Muggia, Pia 9. 71956 I

LOCALE d'affari circa 20 mq. da adibire piccolo laboratorio od ufficio via D'Annunzio affittasi. Tel. 24433 lunedì ore 10-12 e 14-15. 72373 I

LOCALI cedonsi affitto uso negozio o magazzino mq. 72 con sopralco mq. 36 zona centralissima. Via Crispi 44, tel. 77260. 31970 I

LOCALI adatti rappresentanze, ambulatorio, artigianato, affittarsi. Leo 13, mezzanino, ore 14-16. 72061 I

LOCALI mq. 300, usi diversi, affittarsi. Galleria 3, rivolgersi portinaia. 72348 I

LOCALI uso negozio Rossetti, Campomarzo, Sansovino; uso magazzino Volpe (diesela) via trezzana vini ingrosso, Irtia (180 mq.), Rossetti (box auto); affittarsi. ATCE, Goldoni 1. 72061 I

LOCALI nuovi usi diversi via Rossetti. Altri in nuovo complesso condominiale via Lamarmora, Flavia, D'Annunzio, Pindemonte affittati IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 72575 I

MAGAZZINO 77 mq. affittasi v. dell'Eremita alta. Telef. 73540. 72061 I

NEGOZIO, ottima posizione, stabile di nuova costruzione, Edonella del Boschetto, affittasi. Telefonare 90001, Amministrazione Carpani, XX Settembre. 72061 I

NEGOZIO buona posizione affittasi rimborsando parzialmente spese. Tel. 32042 ore 13-15. 72061 I

NEGOZIO 20 mq. 1 foro centralissimo codo parte affittanza. Tel. 96435, lunedì. 72389 I

QUADRISTANZE, stanza bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo piazza Carlo Alberto, tel. 55656. 72142 I

QUARTIERE via Franca trislanese pianoterra, soleggiato, poggolo cucina, ripostiglio, bagno, autoriscaldamento, affittasi. Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4. 72061 I

(Continua in 14.a pagina)

Anche con gli occhi bendati
per il 2° programma:
PHILIPS
“MEMOMATIC”, più che automatico

La Philips lancia in Europa la “Memoria automatica”, nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale “Memomatic”, si incarica della sintonia automatica. Non dovete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

MARIO CHICCO

Via Imbriani 11 - Tel. 93838 - Via S. Lazzaro 8 - Tel. 23170

FRENARSI A TEMPO!



Regolate il ritmo della vostra giornata con qualche sosta distensiva. Una buona tazza di vero caffè integrato con Vero Franch. Un perfetto equilibrio di sapore, colore e forza nella bevanda caffè si ottiene aggiungendo al caffè una piccola dose di Vero Franch. Aggiungendo una piccola dose di Vero Franch al caffè, si ottiene una piccola, ma continua economia e si attenua la carica di caffeina in ogni tazza di caffè.

VERO CAFFÈ CON VERO

Franch

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA CONSEGUENZA DEI COLLOQUI KENNEDY-ADENAUER

DE GAULLE SI SENTE ISOLATO NELL'OPPOSIZIONE AI NEGOZIATI?

Gli osservatori che seguono l'incontro con il Premier Macmillan ritengono che il Generale stia allentando la sua intransigenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 25

La seconda giornata di De Gaulle in Inghilterra, a giudizio della stampa, è stata una delusione. De Gaulle, che il Generale è ospite di Macmillan, è stato assorbito principalmente da discussioni sul problema di Berlino, mentre le condizioni per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune e i collegamenti fra Parigi e Londra su questo argomento avrebbero tenuto il secondo piano. Questo, secondo gli osservatori, si può dedurre anche dal fatto che non è stata notata a Berlino, mentre le condizioni per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune e i collegamenti fra Parigi e Londra su questo argomento avrebbero tenuto il secondo piano. Questo, secondo gli osservatori, si può dedurre anche dal fatto che non è stata notata a Berlino, mentre le condizioni per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune e i collegamenti fra Parigi e Londra su questo argomento avrebbero tenuto il secondo piano.

In realtà oggi si sapeva ben poco, al di fuori di quello che sarebbe stato comunicato in seguito ufficialmente, sul risultato dei colloqui. I commentatori si attendono ad una specie di calcolo delle probabilità, osservando fra l'altro che De Gaulle avrà ripetuto la sua offerta, già vociferata la settimana scorsa, di tenere Macmillan pienamente informato delle discussioni in corso sul problema dell'unione politica dell'Europa come stadio successivo alla costruzione del Mercato comune, e che Macmillan avrà insistito per ottenere qualcosa di più, per esempio l'assegnazione alla Gran Bretagna di un posto di osservatore in discussioni così importanti, e, specialmente, avendo riguardo alla sua posizione di candidato all'Associazione europea.

Sulla questione di Berlino è noto che la posizione di De Gaulle è stata finora una delle più rigide. Secondo alcuni osservatori, fra cui il corrispondente diplomatico del "Sunday Telegraph" nella nota che questo giornale pubblicherà domani, si hanno segni non precisati di un disgelo da parte di De Gaulle. Questo significherebbe che De Gaulle accede all'idea di trattative con Mosca sulla questione di Berlino, o almeno alla ripresa di quei sondaggi occidentali che erano stati interrotti dopo l'irruzione di De Gaulle a Parigi. De Gaulle sosteneva che intraprendere trattative sarebbe stato per l'Occidente piegarsi all'ultimatum di Kruscev. Adesso si ritiene che egli si opponga più ad esse quando Kruscev si astenga da nuove "provocazioni", e anche in considerazione del fatto che suo "fronte unico" con Adenauer non pare tanto solido dopo l'incontro fra il Cancelliere tedesco e il Presidente Kennedy. Il gen. De Gaulle poteva ancora ritenere in grado di resistere sulle sue posizioni facendo il quadrato con due soli lati, lui e Adenauer, ma fare il quadrato da solo deve risultargli superiore alle sue forze.

La missione di Andreotti

(Continuazione della 1.ª pagina)

crisi che minacciava il suo governo, dopo le violente critiche a lui rivolte dai ginevrini, che deploravano il radiodiscorso da lui pronunciato (il Premier aveva detto che la vergogna dei suoi fratelli congiurati per l'uccisione di Kindu e che era indispensabile riportare a disciplina e punire gli elementi militari rei di atti, minacce a Lualaba, a Albertville e altrove). Ma negli ambienti diplomatici si attribuisce il suo successo personale in gran parte al fatto che ha rinunciato all'idea di un'inchiesta internazionale sul massacro di Kindu, oltre che alla sua decisione di riprendere le operazioni militari contro il Katanga.

Per l'onorevole Andreotti quella odierna è stata un'alta intensità emotiva che ha visto a colloquio con il Presidente della Repubblica congolese Joseph Kasavubu, e ancora con Adula e Linder. Ieri il Ministro della Difesa aveva conferito per ben due volte con il Premier, che lo aveva poi avuto come ospite ad una colazione del tutto privata di forma ufficiale, data la solennità e la serietà delle circostanze. Era presente anche il generale Joseph Mobutu. Adula ha rinnovato le condoglianze del suo Governo al Governo e al popolo italiano e ha ripetuto il suo impegno a perseguire i massacratori di Kindu nel nome dei diritti dell'uomo, che altrimenti verrebbero irrimediabilmente oltraggiati. Andreotti ha replicato ringraziando che sia gli aviatori italiani sia la Croce Rossa Italiana sono nel Congo non per difendere interessi aperti o occulti, ma per collaborare con i dirigenti locali e con le Nazioni Unite alla normalizzazione del Paese; e con ferme parole ha sottolineato che non vendetta o ritorsione chiede l'Italia, ma la punizione dei colpevoli, «condizione essenziale per la permanenza qui dei nostri giovani a collaborare per un migliore futuro verso coloro che sono morti».

Mentre Andreotti era impegnato negli odierni colloqui, che comprendevano anche contatti con il direttore e i funzionari della Croce Rossa Italiana, i

Due documenti che sono stati spesso e insistentemente citati in causa nei colloqui di Birch Grove sono una lettera scritta da Adenauer a De Gaulle e una di Kennedy a Macmillan. Lo scopo era di ottenere dal loro confronto e dalla loro discussione una chiara idea di quanto è avvenuto nei colloqui di Washington. Se, come dicono alcune informazioni, Adenauer ha ottenuto da Kennedy assicurazioni per una ferma condotta sulla questione di Berlino in cambio di un assenso alle trattative, è probabile che anche Macmillan e De Gaulle abbiano finito per orientarsi su questa linea.

Pare che i due uomini politici si siano occupati anche di quel mezzo scandaloso diplomatico che tra ieri e oggi ha impegnato i portavoce di Parigi, di Washington, di Ottawa e di Londra, e che riguarda la pretesa consegna a Washington e Ottawa, del testo integrale delle dichiarazioni del Premier Macmillan a Parigi il 10 ottobre in una riunione privata del esile della Piccola Europa ad apertura delle trattative per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. Il Canada, più di ogni altro paese del Commonwealth, ha mostrato di essere allarmato, come se quelle dichiarazioni potessero contenere impegni o promesse contrarie agli interessi del Commonwealth di cui l'Inghilterra si proclama ufficialmente gelosa protettrice. Questa diffidenza è stata aggravata dal rifiuto di Macmillan di consegnare il testo integrale al Ministro canadese delle Finanze Fleming quando fu di passaggio a Londra qualche giorno fa e continua ad ispirare alquanto i rapporti fra Londra e Ottawa.

Su questa situazione si è innescata ultimamente la voce secondo cui Ottawa sarebbe venuta ugualmente in possesso del testo, il che peraltro è stato esplicitamente smentito ieri dal Primo Ministro canadese. Questa mattina il "Daily Mail", battendo sul traguardo della mezzanotte gli altri giornali londinesi, pubblicava una notizia dell'ultima ora secondo cui fonti non ufficiali ma molto autorevoli di Washington avevano confessato che il testo era stato consegnato agli americani da funzionari francesi, e che il Governo canadese lo aveva chiesto a quello americano. Il "Times", per citare un giornale che va sempre col piede di piombo, pubblicava invece le varie smentite ufficiali da Washington, da Parigi, da Bruxelles, dalla stessa Londra, poiché perfino il Foreign Office era intervenuto ieri a smentire che l'Inghilterra avesse alcuna responsabilità in questa storia che sta diventando un romanzo.

Un'altra smentita è arrivata oggi da Parigi, forse a sventare

la facile insinuazione, accennata dal "Daily Mail", che l'intransigenza francese fosse diretta a seminare zizzania tra Londra e il Commonwealth e indicasse perciò l'avversione francese all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. Tutta questa irregolarità e inquietudine dimostra soprattutto quanto sia alta l'atmosfera su tale argomento.

A proposito dell'atteggiamento reale del Canada verso l'ingresso dell'Inghilterra nella comunità europea, il "Guardian" riferisce stamane in un commento l'opinione espressa da liberali di quel paese sui loro organi di stampa, e afferma che l'ostilità di Diefenbaker per la Piccola Europa non è affatto condivisa dagli ambienti economici. "Winnipeg Free Press" ha messo, in una serie di articoli a firma Bruce Hutchinson, una violenta critica al Governo sostenendo che l'adesione della Gran Bretagna al MEC è nell'in-

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando l'Inghilterra impreparata a sostenere la concorrenza. Dato che nell'ambito del Commonwealth il Canada non ha saputo offrire all'Inghilterra un adeguato, e comprensibile, che ora l'Inghilterra si rivolga altrove. Il Canada dovrebbe appoggiarla e adottare, affinché sorga una ampia comunità economica che comprenda oltre l'Europa anche le Americhe.

Il primo passo consigliato dai liberali canadesi, riferisce il "Guardian", è un accordo con i paesi del Mercato comune per la vendita dei beni canadesi in Europa e la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra Canada e Stati Uniti.

E. G.

teresse del Canada sia per ragioni di espansione commerciale, sia per ragioni di sicurezza internazionale. Questa opposizione, scrive il giornale, danneggia il paese in due sensi: rendendo più problematici i futuri accordi col Mercato comune e lasciando

UFFICIO ammezzato ingresso libero arredato zona centralissima offero parte affitto. Telefono 6222. 72101 I
UFFICIO due stanze antichissima, paraggi Borsa, affittasi. Telefonare feriali 95001.

VILLETTA posizione panoramica pressi trattoria «Panoramia», 5 stanze cucina bagno accessori affittasi. Lloyd Adriatico, telefono 68377. 49938 I

L. Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCASI affitto primi mesi prossimo anno appartamento signorile centrale cinque o sei stanze, doppi servizi, ascensore calefazione centrale. Cassetta 32529 L. UPI.

APPARTAMENTINO anche periferico, stanze accessori cerca affitto ufficiale Esercito. Poste restante libretto 306117. 32544 L. APPARTAMENTINO 1-2 camere, modesto, eventuali spese, 10-12.000 affitto cercano sposi. Cassella 72144 L. UPI.

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, cercano affitto con bambini. Tel. 89109, 71963 L. APPARTAMENTO moderno, salone 2 stanze stanzetta termomafra soleggiato cerco affitto aggiornato. Telef. 37703, lunedì 14814 L.

APPARTAMENTO decoroso 3 stanze, cerco affitto zona Rossetti, Sanfrancesco. Tel. 44176. APPARTAMENTO nuovo 4 stanze accessori riscaldamento centrale cerca affittanza. Telefonare 61310 lunedì. 32427 L.

APPARTAMENTO libero 2 stanze cucina possibilmente 1 p. privato cerca in affittanza. Telefonare 29265. 72057 L.

APPARTAMENTO 1-2 stanze più servizi cerca affitto possibilmente centro. Detagliare Cassella 32574 L. UPI.

CAMERA cucina gabinetto distinta annessa benestante cerca affitto. Telef. 32935. 32458 L. CAMERA cameretta cucina bagno cerca massimo 20.000. Cassella 32465 L. UPI.

CAMERA cucina vuota o mobiliata cerca affitto. Precisa ubicazione prezzo. Cassella n. 32497 L. UPI.

CAMERA cucina cerca affitto possibilmente periferia. Echi mediatori. Telef. 39158, mattinata giorni feriali. 32366 L.

CAMERA cucina bagno riscaldamento centrale, oppure camera cucinino, soggiorno, bagno riscaldamento centrale cerca. Cassella 72102 L. UPI.

CONIUGHI soli, distinti, cercano affitto appartamento. Telefonare 45737, oppure 73215. 32530 L.

QUARTIERE 23 stanze accessori cerca affitto. Tel. 76789. 72068 L.

QUARTIERE piccolo con doccia o bagno, nuovo o rimesso a nuovo, cerco affitto senza spese Cassella 32385 L. UPI.

SOFFITTA studio cerca pittore. Cassella 72085 L. UPI.

VILLA appartamento, centralizzata, pranzo, grande sala, 3-4 letto, doppi servizi, giardino, vista, cerca famiglia americana. Telef. 30221 lunedì. 72034 L.

M. Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE diverse. Negozio Madalosso, Trentatobbe, angolo Torrebiana. 49962 M

un minuto prezioso

11^a Inchiesta Motta

è il minuto che occorre per compilare la Carta d'Identità del Panettone Motta e completarla con il vostro nome, cognome e indirizzo: un minuto che vale

100 milioni

La Carta d'Identità del Panettone Motta garantisce la pregiata e genuina qualità

della materie prime impiegate, la costanza dell'impareggiabile ricetta e

consente di partecipare alla XI Inchiesta Motta dotata di premi per 100 milioni

A.A.A. PLASTICO trenino elettrico, marca Rivarossi, completo di scambi, locomotive, semafori, trasformatori, nuovo, vendesi prezzo occasionissimo. Telefonare 23645 lunedì. 169/11 M.

A.A. SPARHERD marca Zoppas quasi nuovo vendesi. Tel. 62059. 71955 M.

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo signora 9900 in poi. Giacche calzoni prezzi di occasione, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 32527 M.

ALTALENA cromata, autopulenti vendesi. Tel. 31423. 32271 M.

A.T.T.R.E.Z.Z.A.T.U.R.A. completa macelleria vendesi occasione. Rivolgarsi via S. Maurizio 16. 72098 M.

QANE cecia femmina. Spagnoli breton inscritta, ottima, vendesi. Telef. 21292. 32594 M.

CAPPOTTO e giacca pelle maron, macchina fotografica Zeiss Ikon nuova con accessori. Via Molino Vento 120. 72024 M.

CAPPOTTO uomo, smoking, mantello signora, vendesi. Colletti, Ariosto 2. 72028 M.

CENTRIFUGA seminuova vendesi. Telefonare 72613 domenica dalle 10 alle 13. 32585 M.

CINEPRESA, giradischi Lesa, occasioneissima vendesi presso Studio Isoni, Pellico 10. Lunedì 10-13, 16-19. 71979 M.

CUCCIOLI pastori belgi, bellissimi, vendesi. Via Vignetti 15. CUCCIOLI barboncini neri meravigliosi, straccione 10.000. Solchi, Paduina 11, III. 71976 M.

CUCINA Rex gas-legna o carbone vendesi ottimo stato 25 mila. Tel. 61097 lunedì ore 9-13. 71978 M.

CUCINA economica (legna-gas) come nuova vendesi. Via Commerciale 154. 32424 M.

ENCICLOPEDIA adulti ragazzi 1000 mensili Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 32327 M.

FOTOGRAFICA Zeiss Contaflex Alpha, vendesi. Tel. 75237, feriali 14-15. 49953 M.

GIACCA pelo marron misura forte vendesi. Tel. 59938. 72115 M.

GIOCATTOLI occasione, anche a rate con buoni: bambole, ferrovie, cavalli d'ordolo, meccanici, auti, aerei, mappamondi, pistole, tricicli, Omaggi. Presso Paccau cartoleria, via Cavana 14. 72098 M.

MACCHINA Singer 12.000, lussuosa 22.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Cosulich, Manzoni 4, tel. 69325. 71958 M.

MACCHINA cucire Singer 5000, lussuosa 35.000. Necchi Borletti occasioni. Conventi zig-zag automatiche, completa valigia. Riparazioni, rimodernature, assortimento mobiletti, Gramscioni, Barriera 10. 32506 M.

MACCHINA Singer lussuosa 35 mila zigzag occasione, altre 12-24.000. Facilitazioni, ritirarsi usate, rimodernature convenienti. Malolica 10, II. 32512 M.

MACCHINA Singer 9000, altra mobiletto straccione vendesi. Pozzi, Piccardi 35, 71998 M.

MACCHINA per maglieria 12 Super Coppo seminuova occasione. Tel. 61912. 32449 M.

MACCHINA Singer 5000, altra industriale zigzag 22.000. Singer automatica portatile assorti-

mento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 32557 M.

MACCHINA cucire nuova ricamo, 22.000. Borletti, rientranza 15.000. Singer occasione zigzag mobiletti 15.000, rimodernature. 72090 M.

MACCHINE per cucire termiche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni forte vendesi. Tel. 59938. 72115 M.

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione, vendesi con garanzia. Tullio Natale, Battisti n. 12 - Monfalcone, Cervignano. 32213 M.

MAESTOSA pelle orso bianco vendi occasione. Telef. 41233. 72073 M.

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili ufficio, prezzi convenienti. Tel. 62064. 71949 M.

OCASIONE. Completo sci bambina deonne, scarponi 37, forno formello bianco gas. Telefonare 61768. 71941 M.

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere fama mondiale a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477. 71716 M.

OROLOGIO con bracciale oro, cappotto uomo, donna, vendesi. Tel. 62054. 72060 M.

PELLICCIA bellissima nuova zampine breischwanz persiano taglia 48-50 lire 75.000 vendesi. Via Giulia 18, negozio mercerie. 32225 M.

PELLICCIA nuovissima castorino speciale, ampia, modernissima, svendesi. Tel. 26230. 72031 M.

PELLICCIA di persiano, ottimo stato, vendesi. Tel. 38351. 32415 M.

PELLICCIA marmotta taglia 46-48 valore 130.000 vendesi occasione 40.000. Tel. 38424. 49843 M.

PASTORI tedeschi, barboncini nani, brachi tedeschi. Leo, Azzoglio 8, Gorizia. 32395 M.

RADIO occasione, revisionate, a prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 32386 M.

SAX tenore seminuovo di marca (Buscher) vendesi o scambiati con armonica cromatica. Presso Gamboz, via Costalunga n. 218. 32395 M.

SIAMESE cucciola pregiata coda lunga cedesi. Telef. 65800. 32466 M.

SMOKING taglia 46 ottimo stato. Telef. 25687. 32438 M.

SPARHERD n. 2 seminuovo vendi causa partenza. Via Media 7, trattoria, dalle 11-12. 49946 M.

SPARHERD Rex vendi. Artisti 1, ristorante, ore 10-12. 32272 M.

STUFA Triplex carrello, altra smaltata moderna vendi. Bosco 12, magazzino. 32562 M.

STUFA Pirelli, piano noce, lampadario vendesi privati. Telefonare lunedì 26638. 72146 M.

STUFE Duno elettrica letto valigia. Battisti 19, II, tel. 92055. 32429 M.

TELEVISORI primarie marche 23 pollici lire 140.000 con presa stabilizzatore antenna I II programma. Vendita rateale. Radio Stella, Foccolo 5. 32556 M.

TORNO prismatico di precisione completo di motore e accessori. Telef. 66189. 32406 M.

TRENNING elettrico Märklin vendesi anche a pezzi isolati. Telefonare 35911 dalle 13 alle 14. 49881 M.

VENDESI letto ottone, due stufette gas, una Becchi. Tel. 23677. 72090 M.

VIOLINO rara occasione vendi. Tel. 50-843. 72108 M.

VOLPE argentata bellissima vendesi. Telef. 63002. 72030 M.

N. Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE. Compero cinese, quadri, bronz, rami, porcellane, vasi cinesi, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518. 32508 M.

A.A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili, rami, bronz, mobili in genere. Telefonare lunedì di 30358. 32523 M.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanzette letto, pranzo, cucine. Telefonare 23495 lunedì. 72000 M.

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpi 20, tel. 38008. 64 N.

CARRETTO 4 ruote, possibilmente di gomma, cercasi. Telefonare 96239. 32510 M.

CARTA ferro, stracci, metalli, ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 32491 M.

DISCHI grammofono antichissimi acquisto duemila ciascuno completamente in forma due mobili, tavolo e 6 sedie 100.000, cameriere da pranzo da 120.000, attaccapanni, anticamera, lettini, mobili singoli, materassi per-

giornali, corrispondenza, materiale archivio periodo 1830-1860 acquisto privato per motivi studio. Tel. 63074 dalle 13 alle 15. 49942 N.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microscopici, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 32444 N.

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, tel. 26871. 71916 N.

ROTTAMI ferro, metalli, stracci, scarti archivio, acquistansi. Marconi 18, tel. 38900. 71683 N.

SEGA nastro, circolare, pialla filo piccolo acquisterebbero. Telefonare 68097, giorni feriali. 72045 N.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. STEGU' via Sordani angolo via Carducci, troverete il più grande assortimento di stampe matrimoniali e 3, 4, 5 porte, armadi guardaroba, camerette da scapolo, tinelli, sale da pranzo, cucine in formica a pezzi componibili per cucinini, salotti, salotti-letto, divanetto, poltroncino, panchette, materassi a molle, scrivanie, tavolini e altri pezzi singoli a prezzi veramente imbattibili. Visitateci e vi convincerete. 72063 NN.

A.A.A. BOREAN - Mobilificio Piazza Belvedere (Via Udine), camere matrimoniali da 170.000 in poi, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo e 6 sedie 100.000, cameriere da pranzo da 120.000, attaccapanni, anticamera, lettini, mobili singoli, materassi per-

maflex. Prezzi di fabbrica. Visitate la mostra ed il salone aperti anche la domenica mattina. 8 NN.

A.A.A. STANZE matrimoniali, scapolo, soggiorni, cucine formica, materassi. Permafex, guardaroba. Negozio Madalosso, Trentatobbe, angolo Torrebiana. 49962 NN.

A. ALABARDA Zanchi: assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti & Ricordarelli: convenientissimi. 71949 NN.

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine formica, guardaroba, divanetto, cameriere scapolo, componibili, panchette, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Via Rittmeyer 18, primo piano. 32559 NN.

A. ASSORTIMENTO migliori mobili ultime creazioni. Prezzi imbattibili. Pascoli 38. 32410 NN.

A. ATTENZIONE: assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, divanetti, scrivanie svedesi, divanetto, poltroncino, panchette, lettini con materasso 6500, cronisti 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 32196 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE nuove 4-5 porte chiare e scure vendesi. Falegname, Giglio Padovan 8. 32598 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, lavorazione speciale poliestere, vendesi straccione. Coroneo 39, falegname. 72120 NN.

AFFARONE. Cucina grandiosa, altra piccola, soggiorno lussuoso, cameretta modello. Crispi 51. Falegname, 32425 NN.

ARMADI guardaroba vendesi con garanzia; assumersi ordinazioni su misura; si eseguiscono rimodernazioni stanze da letto. Falegname Schillari, S. Francesco 32. 32474 NN.

ARMADIO biblioteca, scrivania con cristallo, letto persona, isarmonica Scandali 120 bassi, occasione vendesi. Telefonare 40968 tutti giorni ore 14-16. 49920 NN.

ARMADIO guardaroba 190 x 220 tre ante vendesi. Telef. 70797. 72012 NN.

ARMADIO, letto, comodino, divano, due poltrone, vendesi. Telef. 25687. 32438 NN.

CAMERA letto, cucina, armadio, bagno e scaldabagno, usati, vendesi occasione. Traverso, via Leo 13. 14905 NN.

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Paganini 2, portinaccia, 10-11. 72041 NN.

CUCINA moderna, anticamera rosso pompeiano, vendesi. Telefonare 56417. 32371 NN.

CUCINA bella forte, materassi lana, vendesi. Spadaro, v. V. dall' 9. III. 72023 NN.

CUCINA occasione vendi, altra tutta in formica vero gioiello. Viale Raffaello Sazio 22, Cisa (Rexonda Boschetti). 32477 NN.

CUCINA usata vendesi. Telefonare 49095. 72143 NN.

CUCINE: assortimento ultimi modelli, panfili, formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polipi», D'Annunzio 26; esposizione Trentino 32. 68/1 NN.

CUCINE formica veri gioielli, vendesi. Falegname, Fonderia 5 (vicino ospedale). 71987 NN.

LETTI-stipo occasione vendesi. Telefonare 77779. 49931 NN.

MATRIMONIALE lussuosa 5-6 porte vendesi occasione. Falegname, v. Bramante 12. 71795 NN.

MATRIMONIALE lussuosa frangente occasione unica; esclusi rivenditori, Crispi 8, IV, ore 14-16. 72067 NN.

MATRIMONIALE, salotto, soggiorno, vendesi occasione. Piccolomini 15, suonare Peifferin, ore 11-12. 72055 NN.

MATRIMONIALE buono stato, materasso lana, vendi a privato. Tel. 46248 ore 11-13. 49764 NN.

MATRIMONIALE testiera imbottita, tinello rustico angolo soggiorno modernissimo vendesi occasione. Telefono 91746. 32410 NN.

MATRIMONIALE chiara nuovissima vendesi. Telef. 46251, lunedì mattina. 72040 NN.

MATRIMONIALE bellissima 95 mila; altre lussuossissime preziose convenientissimi. Via dell'Ustria 27, Mobilificio Biecher. 32551 NN.

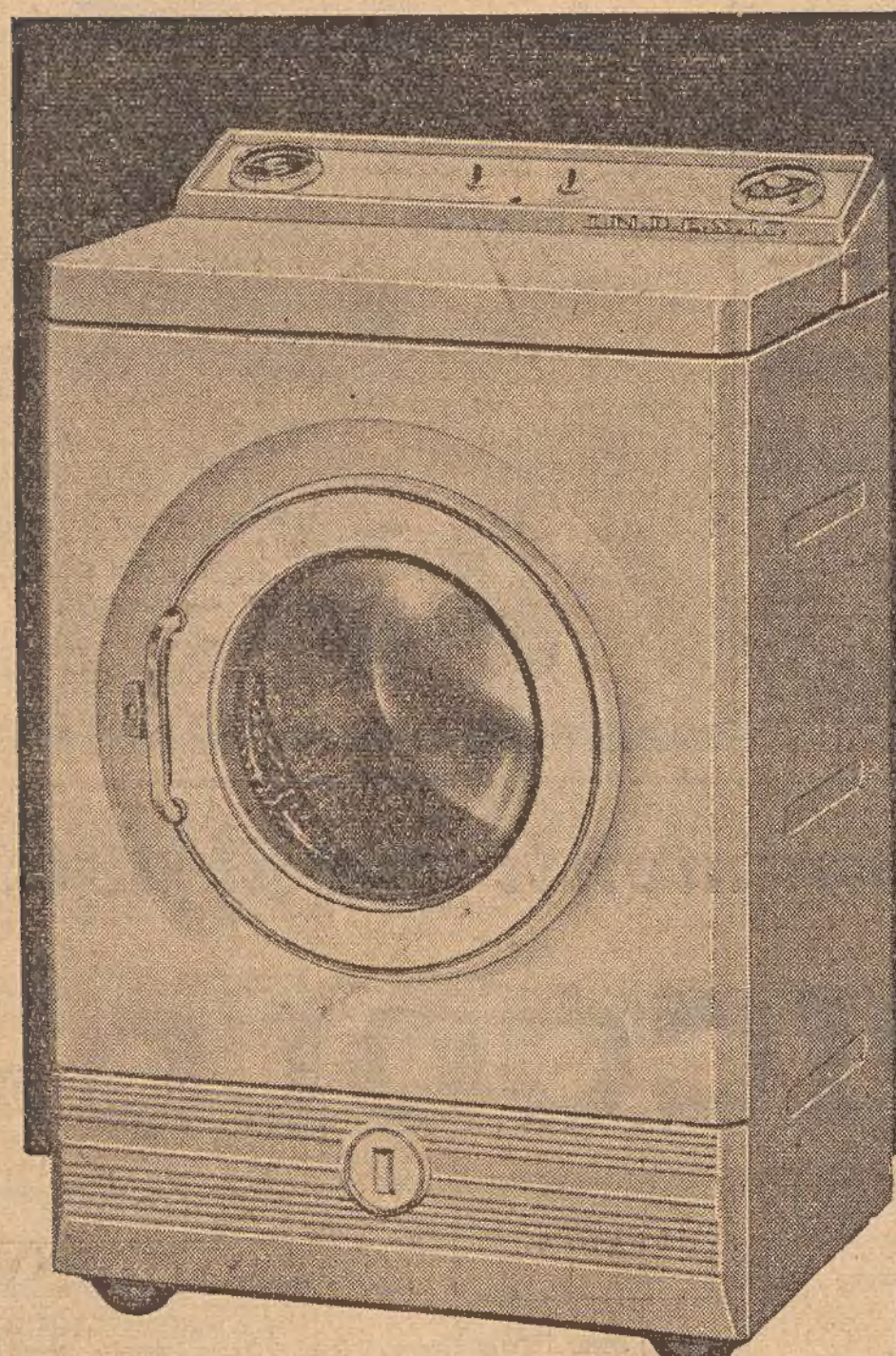
MATRIMONIALE moderna 90 mila, assortimento lussuossissimo, moderna prezzo, razionalità. Piccardi 49. 72089 NN.

MATRIMONIALI 5-6 porte, altra usata vendi occasione. Molinavento 44, pianoterra. 72120 NN.

MOBILIO completo attrezzatura ambulatorio veterinario, vendesi causa trasferimento. Telefono 23297. 32396 NN.

lavatrice automatica

INDESIT



LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA

in un solo lavaggio: 2 lenzuola matrimoniali
2 lenzuola a una piazza
3 federe

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA

risparmierete il 50% sul costo di un lavaggio.

MONTATA SU RUOTE

non richiede installazione fissa.



Brevetti depositati.

Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.



Alla persona
più cara il dono della
CASSETTA NATALIZIA CIRIO:
la renderete felice due volte!



Autorizzazione Ministeriale N. 22592 del 17-7-61.

CASSETTA NATALIZIA CIRIO

La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** contiene 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "CIRIO per la CASA 1962", un buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta e un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS a CAPRI**, per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".

La renderete felice due volte. Oggi con un ricco e completo assortimento di prodotti Cirio, domani con la prospettiva di un incantevole viaggio a **CAPRI!**

La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** costa solo lire **5.000.**

PIANINO corde incrociate acquisto privatissimo se vera occasione. Tel. 43917. 32487 NN
PIANINO buonissimo marca germanica noleggiato 2000 mensili. Telef. 45257. 72065 NN
SCRIVANIA, mobile bar, tavolo, venditori esclusi rivenditori. Coroneo 30, 15-17. 72019 NN
STANZA pranzo seminuovo vendi occasione. Telefonare 33333 dalle 10 alle 12. 72076 NN
STANZA pranzo stile rinascimento vendi. Tel. 39344, ore 13-16. 32565 NN
STANZA matrimoniale a 2 armadi, cucina, 3 pezzi seminuovo grande occasione. Rittmeyer 18, primo. 32559 NN

O Commerciali L. 40
ARGENTO oro monete scambio acquisto massima convenienza. Oreficeria, Pontorosso 5, 32468 O
P Rapp. piazzisti L. 35
A INTRODOTTOSSIMO presso privati offriamo facile, redditizia possibilità vendita rateale generi abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 32453 P. UPI.
DEAR cerca abili produttori con patente. Presentarsi lunedì 7 Hotel Abbazia, Trieste, via della Geppa 20, ispettore Spinelli. 3276 P
EDITORI primaria importanza cercano giovani bella presenza facile parola buona cultura, da avviare ramo produttivo zone Trieste, Gorizia, Montebelluna, Cormons, previa scuola preparatoria. Scrivere: cassetta 71953 P. UPI.
GIOVANE volonteroso onesto possibilmente con automobile per lavoro di rappresentante cerca ditta Ingrosso Maglierie Mercerie con affezionata clientela. Precipitare età e referenze. Cassetta 62 P. UPI.
GIOVANE volonteroso con patente D-E offresi rappresentante o altro impiego ditta seria. Tel. 59012. 32525 P
INDUSTRIA tedesca articoli cosmetici prossimo lancio in Italia propri prodotti cerca per le Tre Venezie rappresentanti introduttori profumerie. Inviare curriculum vitae. Cassetta 11 D. SPT. Bologna. 6541 P
PRIMARIA organizzazione editoriale cerca giovani desiderosi avviarsi campo commerciale produttivo. Richiedonati serietà, iniziativa, bella presenza, facile parola. Cassetta 71954 P. UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50
A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante comoda veloce sicura, consegna pronta Concessionario: occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: 1300 nuova, 1100 Special, Giulietta TI, Giulietta Sprint, Peugeot 403 '60, Opel panoramica, Appia II I, Appia Vignale, Familiare '59, '55, Multipla '59-'56, 600 '60, Dauphine '60, 1100 '58-'55, 1100 TV spyder, 500 N '60, 500 C '54, Autella, 1900 granluce, Vespa, Lambretta, Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Bari, via Genova 21. 72097 Q
A.A.A.A.A.A. Autosalone Dupli-
ciali, 600 D '61, 1100/103 '59, '58, 600 '56 '55, Borgward; 1400 B, 600 multipla; 500 C, 1100/103 '55, 1900 gran luce, Simca Montherly '60, Simca gran luce '59, 103 familiare, Cambi, rateazioni. 32555 Q
A.A.A.A.A. OPEL Rekord elegante, dinamica economica, motore 1500, 1700 a scelta, consegne prompt. Concessionaria Autorimessa Serri, via Brunner 14. 72090 Q
A.A.A.A. SAVRA Comm. Alfa Romeo 6. Abbiamo in vendita con garanzia 3 mesi: Giulietta normale '57, '58, '60, TI '60, Alfa 1900 '53, 1900 Super '56, Fiat 1100 '53, '54, '56; Appia II '56, '58; Dauphine '59 Gordini speciale; Opel Rekord '57; Aurelia B12 guida destra ottimo stato; furgone 1100 T; Fiat 600 '55; Fiat 500 N '60. 32495 Q
A.A.A. BATTERIE Deta Rapid originali tedesche, carica secca, consegna 20 minuti per tutti tipi vetture. Elettroauto Regina, Coroneo 3. 3142 Q
A.A.A. BIANCHINA 1958 perfetta vende privato. Telef. 96471. 32469 Q
A.A. CAMIONCINO Romeo II 300 km. nuovo affarone. Savra Geppa 6. 32496 Q
A.A. FURGONE Romeo II Diesel ottimo stato. Savra Geppa 6. 32495 Q
A.A. GIULIETTA SZ '61 ottimo stato vende Savra Geppa 6. 32495 Q
A.A. GIULIETTA spyder '61 7000 km. Savra Geppa 6. 32495 Q
A.A. NUOVA familiare Giulietta mod. '62 nuova. Savra Geppa 6. 32496 Q
A. AUTOSALONE Zanetti 3, Appia II; Fiat 103 '54 Ghia; T.V. '55 '56 Vignale '57 '58 '59; 1400 B '57; 1900 '55; Belvedere '53; Alfa Super. Permute rateali. Tel. 61207. 72077 Q
A. ABARTH 850 Scorpione 60, NSU Berlina 60, Flaminia 59 vendi, scambio, rateizzo 24 mesi. Fabiossere 58. Tel. 98920. 32545 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat: 1400 A, 1200, 1100/103, 1500 coupé P. F. 600, Moretti 750, 500 C e Belvedere. Via Udine 21. 32509 Q
A. FIAT Abarth 2200 cc., gran turismo superlusso nuove e

Fiat Abarth 650 cc., freni a disco, velocità, ripresa, sicurezza. Visitate il Concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiossere 58, tel. 38820. 32600 Q
A. SESSA 24255, Geppa 12, Vespa, MZ, tutti i tipi nuovi usati. 32590 Q
A. SESSA 24255, Geppa 12, Fiat, Giulietta, ultimi tipi, consegna pronta, 1103 sportiva 4 posti, 1103 1958, Ardea, Bianchina. 32599 Q
A. SESSA Casa del Go-kart, 24255, Geppa 12, Italkarts, Parhart, Tonyart, Rumi monocostruzione, parti staccate. Nuovi, usati. 32599 Q
A. 103 '58, 103 TV, familiare, 1400, 500 A, Alfapower. Bosco n. 20. 32567 Q
ABARTH 850 SS record Monza seminuovo, ancora in garanzia vendesi anche ratealmente. Visibile oggi dalle 11 alle 13 presso AUTOEMPORIO, via Luciani 6, tel. 72233. 14 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motore più perfetto al minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostrini, Machiavelli 28. 32505 Q
ALFA ROMEO via Matteotti 39, vende: Fiat 600 '55, '58, '59, 103 '53 '54; Dauphine '59 '61; Fiat 1800 '60. Occasioni Giulietta Sprint '61. Permute e rateazioni. 72070 Q
APPIA I serie vendesi occasione. Garage, S. Nicolò 20. 32423 Q
ARDEA 5 marce 180.000, 1103 '56 radio transistor cuscini ribaltabili 430.000. Tel. 97372. 32530 Q
AURELIA 1951 carrozzeria Parina 6 posti vendesi. Telefonare 25545. 32542 Q
AUTV di tutti tipi comprarsi per demolizione. Via Trento 10, B. 32580 Q
BICICLETTA bambino 5-7 anni, pattini ritmica n. 39 buco stato, acquistarsi. Telef. 32971. 32431 Q

BICICLETTA 7000; assortimento tridici Gokarts; ciclomotori rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 32513 Q
B.M.W. B.M.W. B.M.W. 700 Coupé normale et Sport, Li-mousine, consegna immediata, visita prova Garage Regina, Coroneo 2. 31558 Q
CAMIONCINO portata 7 q. seminuovo. Telefonare 24180, re-riali dopprano. 72127 Q
DKW Auto Union Junior 750 dimostrazioni fronte consegna. Servizio Nascimben, Coroneo 41/2, telef. 24955 o 68101. 32450 Q
ESPORTAZIONI auto-moto assume ditta Reflex, Valdivino 24. 49497 Q
FAMILIARE 1100-58, unco proprietario T.S. vendi lunedì presso Elettroauto, via D'Azeglio 103. 72123 Q
FIAT 103 1953 o '54 cercasi. Intermediari. Tel. 21369. 49383 Q
FIAT 500 C vendesi causa partenza. Via E. Toti 19. 32452 Q
FIAT 500 Belvedere bellissima vendesi. Via S. Martini 5, 32503 Q
FIAT 1400 vendesi 160.000 trattabili. Maliccia 11, ore 10-13. 32505 Q
FIAT 600-58 perfetta vendesi. Geppa 12/B, Maruzzi. 72070 Q
FIAT 1800, 1100 54-58, Familiare '58, TV 57, 600 D, 600 '55-'58, 1100 B, 500 A-B, Furgo-cino C, Ardea-Augusta, Opel Olympia occasione. Autorimessa Mat-teotti 33. 32594 Q
FIAT 1100 '59 vende privato. Autorimessa Aurora D'Annunzio. 72095 Q
GARDINETTA 600 C perfetta vendi direttamente privato. Tel. 45-982. 72119 Q
GIARDINETTA metallica, perfette condizioni. Visitare lunedì 12, Giessich, Giannasca 32. 32394 Q
GIULIETTA Sprint da privato a privato vendesi occasione. Vibile garage De Giosa, via Madonna. 32363 Q
GIULIETTA 1959 ottime condizioni unico proprietario vendesi. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/2, tel. 68101 o 24955. 32450 Q
GIULIETTA normale fine 1958 vendesi straordinaria occasione. Vibile oggi presso AUTOEMPORIO via Luciani 6, tel. 72233. 14 Q
GIULIETTA normale fine 1955 vendesi anche a condizioni. AUTOEMPORIO via Luciani 6, telefono 72233. 14 Q
LAMBRETTA 150 LI II serie vendesi. Tel. 63746. 19803 Q
LAMBRETTA LI vendesi. Trattoria Valletta, 9-30-12, 13-30-15. 72027 Q
LAMBRETTA LI 150 vendesi. Garage Mercury, d. fronte Tribunale. 32583 Q
LUSSO 1100 '60, '57, '55, '54; 600 D; Belvedere, Gambini 43. 32521 Q
MERCEDES vari tipi prove dimostrazioni servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/2, telefono 24955 o 68101. 32450 Q
MORRIS OXFORD 1954 vendesi straccione anche ratealmente. Vibile anche oggi presso AUTOEMPORIO, via Luciani 6. 14 Q
MOTO Guzzi Lodola sport 175 cc. vende privato. Rivolgarsi distributore Esso, via Ottaviano Augusto, ore 15 in poi. 49339 Q
MOTO 175 cc. vendo a permuta. Telefonare mattinata al 72081 Q

MOTOGILERA 150 anno 1959 vendesi occasione. Telef. 53604. 49943 Q
MULTIPLA, 500 N, 500 C, 103 vendesi. Via Belpoggio 8 a, tel. 38804. 72119 Q
MV 125 vendo a rate, 500 A, 500 B Furgone Alfa 1900 vendo mattinata. Bar Fornace 11. 32587 Q
NUOVA splendida creazione Lavarda 300 cc. bicilindrica, presso concessionaria Reflex, Valdivino 24. 49497 Q
OCASIONE Bianchi Berlina 125, Mival 125, Ducati 65 e 98 TS, Parilla 125, Motocarrino 200 kg. senza targa senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 63, Gorizia. 43 Q
OCASIONE Fiat 1900 anno 1955 ottima in tutto. Stazione Purina F. Severo. 32602 Q
OSTUNI automoto, Machiavelli 28. 32505 Q
PIRATA 158, trattoria Gregorio, ore 10-13. 32479 Q
PRIVATO vende Fiat 500/60 come nuova, tel. 26188. 72090 Q
600 '55 vendesi ore 10-12; Cellini 3, telefono 32209. 72081 Q
SKODA OCTAVIA, la meraviglia, vettura della media cilindrata (1099 cc.) 895.000 lire in strada. Massime facilitazioni rateali. permuta. Commissionaria per T.S., G.O., U.D. Autocomprie via Luciani 6. 14 Q
SUMBEAM RAPIER fine 1958, cambio semiautomatico come nuovo vendesi anche ratealmente. Vibile oggi presso AUTOEMPORIO via Luciani 6, telefono 72233. 14 Q
VESPA 150, 1958, motore potentissimo, lire 75.000. Tel. 50177. 32370 Q
VESPA 150 cc. G.S. vendesi. Rivolgarsi Felice e Vnezian n. 25. 32577 Q

VESPA 125, 150, 150 GS, massime facilitazioni rateali. Subagenzia di vendita AUTOEMPORIO via Luciani 6. 14 Q
VESPA Sanfrancesco 44, tel. 28940. Gratis un bellissimo mobile e chi acquista subito una Vespa. Rateazioni da 4.500 mensili e speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento moto e scooter usati. 71923 Q
VOLETE vendere comperare Vespa, Lambretta, Interplanet, Valdivino 24. 49497 Q
500 berlina sport 1960 ottime condizioni generali vendesi. Telefono 32310. 32454 Q
500 C ottima occasione vendesi. Tel. 93945 domenica. Lunedì tel. 93184. 32484 Q
600 '58, 600 '59, venditori. Media 33, tel. 90923. 32393 Q
600 1955 bellissima. Tel. 91657. 32490 Q
600 '56 ottimo stato vendesi. Telefono 50878. 32490 Q
600 anno '56 ottime condizioni. Molino a Vento 158, trattoria Gregorio, ore 10-13. 32479 Q
600 fine '57 occasione vende privato. Garage, Zorutti 30 (Pontana). 72059 Q
600 ottime condizioni, unico proprietario. 1100 E, Madonna del Mare 12. 72118 Q
600 1958, 1100-103 '57 vendesi. Autorimessa Sanzio, viale Sanzio 27, tel. 50436. 72143 Q
600 Ds '61, 103 '55, Ape 125 venditori. Bergamasco 15, telef. 41023. 72147 Q
1100-103, anno '54 vendesi occasione. Telef. 99277. 72110 Q

R. Cap. soc. cess. az. L. 40
A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. Giulio, Imbriani 10, 8185 R
A. SIGNORA signorina indipendente piccolo capitale offresi seria combinazione. Telefonare lunedì 10-12, 94264. 32416 R
GIULIETTA Sprint da privato a privato vendesi occasione. Vibile garage De Giosa, via Madonna. 32363 Q
GIULIETTA 1959 ottime condizioni unico proprietario vendesi. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/2, tel. 68101 o 24955. 32450 Q
GIULIETTA normale fine 1958 vendesi straordinaria occasione. Vibile oggi presso AUTOEMPORIO via Luciani 6, tel. 72233. 14 Q
GIULIETTA normale fine 1955 vendesi anche a condizioni. AUTOEMPORIO via Luciani 6, telefono 72233. 14 Q
LAMBRETTA 150 LI II serie vendesi. Tel. 63746. 19803 Q
LAMBRETTA LI vendesi. Trattoria Valletta, 9-30-12, 13-30-15. 72027 Q
LAMBRETTA LI 150 vendesi. Garage Mercury, d. fronte Tribunale. 32583 Q
LUSSO 1100 '60, '57, '55, '54; 600 D; Belvedere, Gambini 43. 32521 Q
MERCEDES vari tipi prove dimostrazioni servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/2, telefono 24955 o 68101. 32450 Q
MORRIS OXFORD 1954 vendesi straccione anche ratealmente. Vibile anche oggi presso AUTOEMPORIO, via Luciani 6. 14 Q
MOTO Guzzi Lodola sport 175 cc. vende privato. Rivolgarsi distributore Esso, via Ottaviano Augusto, ore 15 in poi. 49339 Q
MOTO 175 cc. vendo a permuta. Telefonare mattinata al 72081 Q

AFFARONE. Causa malattia, cedes ristorante-bar completamente modernamente attrezzato, bene avviato, 3.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 6 A, SPT, Udine. 6557 R
MACELLERIA, posizione centrale, cede gestione. Cassetta 32315 R, UPI.
NEGOZIO abbigliamento vendesi. Cassetta 32492 R, UPI.
NEGOZIO mercerie abbigliamento presso Stazione cedes o dardebasi gestione rilevando merce. Cassetta 32263 R, UPI.
NEGOZIO moderno zona 57, luppo, vastissima licenza (mercerie, cartoleria-gioielli, profumeria, articoli casalinghi-chinacaglierie) cede ATEC, Goldoni 4. 81 R
PRESTITI pensionati impiegati operai senza intervento datore cessioni 3,95% statali parastatali aziendali. 46321, Crispini n. 8. 32496 R
PRESTITI immediati al 4,50% a impiegati, operai. Tel. 24752. 32293/1 R
RICEVITORIA pittura a secco vendesi o affittasi. Via dell'Istria 81, lunedì. 32361 R
RIVENDITA panetteria vendi per L. 600.000 causa altri impegni. Via Molino a Vento 70. 32403 R
SALONE parrucchiere signora (modernissimo signorile) zona centrale, possibilità sviluppo, cede prezzo occasione (facilitazioni) ATEC, Goldoni 1. 81 R
TABACCHERIA darsi in gestione periferia Servola. Indirizzo UPI 32439 R.
TITOLARE 2 centralissime tintorie, di cui una in condominio, cerca socia disposta collaborare e rilevare quota sociale uscente. Tel. 56823 lunedì. 72108 R
TRATTORIA-ristorante, aviatissimo, licenza, arredamento vendesi. Carli, piazza S. Anronio 6, 23362. 8154 R

il fascino di VENUS per le vostre mani

La Venus Trasparente per le mani è l'autentica novità di questi ultimi anni. Infatti, per la prima volta, un preparato per la cura delle mani ha il pH uguale a quello della pelle umana. Questa caratteristica rende la Venus Trasparente per le mani un prodotto tipicamente fisiologico.

A base di Pappa Reale (il nettare delle api) e di Vitamina F, la Venus Trasparente penetra soavemente nei pori, rigenera i tessuti ed ammorbidisce l'epidermide dondolando, in tutte le stagioni, elasticità e freschezza.

La Venus Trasparente è l'unica crema italiana per le mani venduta in Francia, Belgio ed Olanda.

A Bertelli & C. - Milano
Trofeo «P» d'oro 1960 della Profumeria Italiana

Tubo borsetta-viaggio L. 150
Tubo medio L. 240
Tubo grande L. 330

tutti con il 2° programma TV

Grazie alle fantastiche condizioni praticate dall'Universaltecnica, tutti possono essere in grado di acquistare un modernissimo televisore capace di ricevere il 2° programma. Tutte le marche migliori, e tutte le agevolazioni possibili, vi saranno offerte dall'Universaltecnica.

CORSO GARIBOLDI, 4

Universaltecnica



cassette della fortuna

STOCK

a premio garantito

Squisiti liquori
accompagnati dalla
duplice possibilità di vincere
ricchissimi premi tra i quali
automobili, motoscafi,
pellicce, televisori, ecc. ecc.

SI EFFETTUANO CONSEGNE DI
CASSETTE REGALO ANCHE ALL'ESTERO



il dono che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

VENDESI Veneto importante
fornace edilizia, attrezzatura so-
lomatematica, produzione 10 mi-
lioni pezzi, materiale prima qua-
lità per 50 anni, 135.000.000. Al-
tra fornace provincia Venezia
produzione 700 pezzi annui, 78
milioni. Cassetta 4 A, SPI, Udine
6544 R

VENDESI occasione Salone par-
rocchiale. Tel. 54706. 14 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENDI-
TE. Tutti gli appartamenti in
vendita possono godere di mu-
tuo bancario del 60 per cento
estinguibile in 25 anni. ECONO-
MIA. Conco costruzione
completa edilizia IMPRESA
ING. GIULIANO GUCCAGNA.
Appartamenti 1-2 stanze, ser-
vizi completi. Esposizione so-
leggiata, ampia vista, centrali-
nata, ascensore. GIULIA. Con-
co costruzione, edificio condomi-
nio, disponibili singoli apparta-
menti 1-2 stanze, servizi,
centralina, ascensore. VICO-
LOCASTAGNETO. Palazzina
signorile, consegna prossimo
mese, disponibili singoli 2 stan-
ze letto, pranzo, soggiorno, dop-
pi servizi, ampia terrazza, giar-
dino, garage, centralina, as-
censore. Finiture signorili.
MADONNINA. Prossimo inizio
costruzione, edificio con imo-
lino. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTI-
NO VENDITE N. 1001. At-
tico centralissimo (S. Anastasio
18) lussuoso, superpanora-
mico, terrazza mq. 60, coperti
mq. 250, tre-due appartamenti.
SANTANASTASIO 18 (Impre-
sa costruzioni arch. L. Guccagna).
palazzo signorile 6 piani,
appartamenti 2-4 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTI-
NO VENDITE N. 1001. At-
tico centralissimo (S. Anastasio
18) lussuoso, superpanora-
mico, terrazza mq. 60, coperti
mq. 250, tre-due appartamenti.
SANTANASTASIO 18 (Impre-
sa costruzioni arch. L. Guccagna).
palazzo signorile 6 piani,
appartamenti 2-4 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTI-
NO VENDITE N. 1001. At-
tico centralissimo (S. Anastasio
18) lussuoso, superpanora-
mico, terrazza mq. 60, coperti
mq. 250, tre-due appartamenti.
SANTANASTASIO 18 (Impre-
sa costruzioni arch. L. Guccagna).
palazzo signorile 6 piani,
appartamenti 2-4 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTI-
NO VENDITE N. 1001. At-
tico centralissimo (S. Anastasio
18) lussuoso, superpanora-
mico, terrazza mq. 60, coperti
mq. 250, tre-due appartamenti.
SANTANASTASIO 18 (Impre-
sa costruzioni arch. L. Guccagna).
palazzo signorile 6 piani,
appartamenti 2-4 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTI-
NO VENDITE N. 1001. At-
tico centralissimo (S. Anastasio
18) lussuoso, superpanora-
mico, terrazza mq. 60, coperti
mq. 250, tre-due appartamenti.
SANTANASTASIO 18 (Impre-
sa costruzioni arch. L. Guccagna).
palazzo signorile 6 piani,
appartamenti 2-4 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTI-
NO VENDITE N. 1001. At-
tico centralissimo (S. Anastasio
18) lussuoso, superpanora-
mico, terrazza mq. 60, coperti
mq. 250, tre-due appartamenti.
SANTANASTASIO 18 (Impre-
sa costruzioni arch. L. Guccagna).
palazzo signorile 6 piani,
appartamenti 2-4 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTI-
NO VENDITE N. 1001. At-
tico centralissimo (S. Anastasio
18) lussuoso, superpanora-
mico, terrazza mq. 60, coperti
mq. 250, tre-due appartamenti.
SANTANASTASIO 18 (Impre-
sa costruzioni arch. L. Guccagna).
palazzo signorile 6 piani,
appartamenti 2-4 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTI-
NO VENDITE N. 1001. At-
tico centralissimo (S. Anastasio
18) lussuoso, superpanora-
mico, terrazza mq. 60, coperti
mq. 250, tre-due appartamenti.
SANTANASTASIO 18 (Impre-
sa costruzioni arch. L. Guccagna).
palazzo signorile 6 piani,
appartamenti 2-4 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTI-
NO VENDITE N. 1001. At-
tico centralissimo (S. Anastasio
18) lussuoso, superpanora-
mico, terrazza mq. 60, coperti
mq. 250, tre-due appartamenti.
SANTANASTASIO 18 (Impre-
sa costruzioni arch. L. Guccagna).
palazzo signorile 6 piani,
appartamenti 2-4 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTI-
NO VENDITE N. 1001. At-
tico centralissimo (S. Anastasio
18) lussuoso, superpanora-
mico, terrazza mq. 60, coperti
mq. 250, tre-due appartamenti.
SANTANASTASIO 18 (Impre-
sa costruzioni arch. L. Guccagna).
palazzo signorile 6 piani,
appartamenti 2-4 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Libera visione progetto.
SANGIACOMO. Prossimo in-
izio costruzione, edificio condomi-
nio. Appartamenti 2 stanze,
servizi, poggiori, soleggiati, am-
pia vista, ascensore, centrali-
nata. Prezzi convenienti.
ADRIATE, Battisti 4. 3208 S

Aldisio, BERCHETTI 4, investi-
mento capitale 3.000.000. 169/4 S
appartamento 2 stanze, ac-
cessori, centralina, VENTI-
SETTEMBRE, casa lusso, uni-
camente, 3 stanze, cucina,
bagno, primario, vendesi.
UFFICIO VENDITE IMMOBILI-
LARE ITALIA 6152, PONTE-
ROSSO 3, CONSULENZA TEC-
NICO-IMMOBILIARE GRA-
TUITA. Ininterrottamente 9-
20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BARCOLA-
RIVIERA prossimo inizio co-
struzione palazzina signorile,
appartamenti tipo villa, 3-4 stan-
ze, stanzetta, cucina, bagno dop-
pi servizi, poggiori, autorimessa,
cantina, ripostiglio, termonaf-
ta, ascensore, balcone con vista
completa sul golfo di Trieste,
finiture accurate, massimo lus-
so, visione progetti, Agenzia Do-
mus, Galleria Tergesto. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO
ultimi disponibili, palazzina si-
gnorile prossima consegna, 1-2
stanze, cucina, bagno, bagno, dop-
pi servizi, poggiori, autorimessa,
cantina, ripostiglio, termonaf-
ta, ascensore, balcone con vista
completa sul golfo di Trieste,
finiture accurate, massimo lus-
so, visione progetti, Agenzia Do-
mus, Galleria Tergesto. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO
ultimi disponibili, palazzina si-
gnorile prossima consegna, 1-2
stanze, cucina, bagno, bagno, dop-
pi servizi, poggiori, autorimessa,
cantina, ripostiglio, termonaf-
ta, ascensore, balcone con vista
completa sul golfo di Trieste,
finiture accurate, massimo lus-
so, visione progetti, Agenzia Do-
mus, Galleria Tergesto. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO
ultimi disponibili, palazzina si-
gnorile prossima consegna, 1-2
stanze, cucina, bagno, bagno, dop-
pi servizi, poggiori, autorimessa,
cantina, ripostiglio, termonaf-
ta, ascensore, balcone con vista
completa sul golfo di Trieste,
finiture accurate, massimo lus-
so, visione progetti, Agenzia Do-
mus, Galleria Tergesto. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO
ultimi disponibili, palazzina si-
gnorile prossima consegna, 1-2
stanze, cucina, bagno, bagno, dop-
pi servizi, poggiori, autorimessa,
cantina, ripostiglio, termonaf-
ta, ascensore, balcone con vista
completa sul golfo di Trieste,
finiture accurate, massimo lus-
so, visione progetti, Agenzia Do-
mus, Galleria Tergesto. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO
ultimi disponibili, palazzina si-
gnorile prossima consegna, 1-2
stanze, cucina, bagno, bagno, dop-
pi servizi, poggiori, autorimessa,
cantina, ripostiglio, termonaf-
ta, ascensore, balcone con vista
completa sul golfo di Trieste,
finiture accurate, massimo lus-
so, visione progetti, Agenzia Do-
mus, Galleria Tergesto. 169/4 S

GIACOMO panoramic bistan-
za, cucina, bagno, ripostiglio, po-
giolo, ascensore. COMMERCIALE
bistanze stanzino sog-
giorno cucinino bagno poggiori
cantina. RAN LUCI nuovo
stanza soggiorno cucinino ba-
gno termonaf- ta piano basso. -
BAIAMONTI occupato affitto
aggiornato bistanza soggiorno
cucinino poggiori. - NAVALI
bellissimo tristanza soggiorno
cucinino ripostiglio ampio po-
giolo con vista sul golfo, riscaldamento. - COLOGNA tristanza
cucina bagno poggiori ri-
scaldamento. - CISTERNONE
panoramico stanza stanzino
soggiorno cucinino bagno am-
pia terrazza garage. - XX SET-
TEMBRE signorile 6 stanze
cucina bagno riscaldamento ri-
postiglio. - GIULIA tristanza
cucinella bagno ripostiglio po-
giolo ascensore termonaf- ta
occupato affitto aggiornato, buon
investimento. - BOX auto in
viale d'Annunzio casa nuova,
vendesi. IMMOBILIARE GIU-
LIANA, piazza Dalmazia 3.
32575 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI
(S. Giacomo) prenotati con-
dominio costruzioni apparta-
menti moderni, soleggiati, due
stanze, cucina o soggiorno-cucina,
bagno, bagno, poggiori, centrali-
nata, ascensore, rifiniture ac-
curate. Amministrazione stabili
Eccardi, Mazzini 30, Orario
16-19. 32440 S

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRES-
SO venditori condominio ap-
partamenti 4 stanze, stanzetta,
doppi servizi, centralina, si-
gnorile, rifiniture. Ottimi pro-
getti. Amministrazione Stabi-
li Eccardi, Mazzini 30, Orario
16-19. 32440 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DEL
L'EDERA (laterale Cologna),
consegna dicembre ultimi ap-
partamenti con Aldisio appor-
tato o facilitazioni pagamento,
1-2 stanze, cucina, ascensore, centrali-
nata. Amministrazione stabili
Eccardi, Mazzini 30, Orario
16-19. 32440 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZINE zona
panoramica. Appartamenti si-
gnorili, 3-4 stanze, salone, ser-
vizi. Ample terrazze soleggiate,
ascensore, centralina, garage.
Facilitazioni pagamento. Visio-
ne progetti. - IMMOBILIARE
NISTRI, Orologio 6. 8208 S

A.A.A.A.A.A. STABILE centra-
le. Appartamenti 2-3 stanze,
cucina, bagno, poggiori, centrali-
nata, ascensore. Rifiniture ac-
curate. Esecuzione primaria im-
presa. Prezzi vantaggiosi. Stan-
za investimento capitale. Visio-
ne progetti. - IMMOBILIARE
NISTRI, Orologio 6. 8208 S

A.A.A.A.A.A. STABILE centra-
le. Appartamenti 2-3 stanze,
cucina, bagno, poggiori, centrali-
nata, ascensore. Rifiniture ac-
curate. Esecuzione primaria im-
presa. Prezzi vantaggiosi. Stan-
za investimento capitale. Visio-
ne progetti. - IMMOBILIARE
NISTRI, Orologio 6. 8208 S

A.B. ROIANO, capolinea filo-
via, Impresa LIONETTI & RA-
GONE inizia costruzioni, grup-
pi moderni, razionali condomi-
ni, economici, perfette rifinitu-
re, tutti comfort, ottima posi-
zione soleggiata, aperta. Apparta-
menti 1, 2, 3, 4 stanze bagno,
poggiori, ascensore, centrali-
nata. Pavimento parquet con
vernici lavabili. Costi manuten-
zione particolarmente bassi. Al-
to reddito investimento capita-
le. Vendite dirette: AGEF, Pas-
so Goldoni 2, Dott. Zotti, Filzi
10. 72140 S

A. AGEF, passo Goldoni 2, af-
fitta: REVOLTELLA (filovia
11) palazzina seminuova, soleg-
giatissima, prontingresso, bi-
stanze, cucine, bagno poggiori,
cantina, 25.000. RONCHETO-
BAIAMONTI, nuova palazzina
zona verde, tranquillissima, bi-
stanze, cucina, bagno, cantina
24.000. CARPINETO, nuovi
prontingresso, 2 stanze, soggor-
no, bagno, poggiori, ascensore.
SOUSSA (Giulia), 2 stanze, cu-
cina, stanzino per bagno 21.000.
SETTEFONTANE, lussuoso stan-
za, prossima consegna, tristanza,
soggiorno, bagno, terrazza,
ascensore, centralina. TOR-
SANPIERO II piano, tristanza,
cucina, bagno. 72141 S

A. APPARTAMENTO 67 cam-
era chiaro zona possibilmente
panoramica centrale affittare
acquistare. Scrivere subito cas-
setta 49897 S, UPI.

A. DODA, seminuovo, 2 stanze,
stanzetta, cucina, poggiori gar-
age soleggiatissimo. Vendesi:
AGEF, passo Goldoni 2, 72141 S

A. AFFARONE. Ultimi apparta-
menti liberi ed occupati 2, 3, 4
stanze venditori, pagamento ra-
teale. Visitare ore 10-12, via del
Fabri 2, telef. 37379, 32390 S

APPARTAMENTI nuovi, essen-
tesse, affittati, impiego capitale,
centrali, Rosetti, Giulia, ven-
dono reddito. ATEC, Goldoni 1
81 S

APPARTAMENTI costruenda:
palazzina Revoltella: due tra-
stanze servizi centralina ven-
dono anche Aldisiani. ATEC,
Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI soleggiati
prossima consegna, 2 stanze,
cucina o soggiorno, cucinino,
bagno, poggiori, termonaf- ta,
ascensore, paraggi Rotonda ven-
dono, Carli, piazza S. Antonio
n. 6, 23302. 8151 S

APPARTAMENTI ultimi e ma-
ximum in palazzina via Colo-
gna venditori condominio. Fa-
cilitazioni pagamento. Informa-
zioni dalle 17-19, tel. 35061, 37393
32498 S

APPARTAMENTI liberi con ri-
scaldamento, centralina, giar-
dino, restaurati, 1-2 camere, ba-
gno venditori 1.000.000 contanti,
saldo rateale. Visitare: Clami-
cian 17, ore 11-13. 32393 S

APPARTAMENTI nuovi pronte-
rati Revoltella; altri venti
settembre tutti con centrali-
nata, ascensore; altri bicame-
re, bagno, restaurati, moderni.
D'Annunzio 2.950.000 (bicame-
re Sanguinetto 1.750.000), (tricame-
re via Fabri 2.600.000), camera
cucina, riscaldamento (v. Cologna
1.400.000), (1-2 camere,
giardino, riscaldamento, resta-
urati Clamiciam 2.150.000). Ven-
dono pagamento dilazionato.
Galleria Rossoni, Amministra-
zione, telef. 37379. 32589-1 S

APPARTAMENTI occupati 3-4
camere (Boccaccio 2.150.000),
(Ventisettebello 1.850.000), (Mo-
lino Vento 490.000), (via del
Fabri 2.350.000). Vendono pa-
gamento rateale; entrata in 18
mesi. Telefonare 37379, 32593 S

APPARTAMENTI 10 mode-
sti, 1-2 camere, cucina, bagno
ad accessori pronte, per
altro (dallo sblocco del '64 ren-
deranno 90.000 mensili). Visita-
re ore 11-13, Largo Pestalozzi 2,
Sanguinetto. 32593-2 S

APPARTAMENTI nuovi, negon-
ni, reddito 11% netto garan-
tito, affittati con 5 anni contrat-
to, vendono pagamento rateale.
Telefonare 37379. 32592-2 S

APPARTAMENTO 4 stanze ac-
cessori occupato o libero, Giu-
lia vendesi, Telefonare 32593
32623 S

APPARTAMENTO tr. stanze
ad accessori pronte, per
pagi via Piccardi, vendesi. Te-
lef. 76083. 72106 S

APPARTAMENTO zona panora-
mica 5 stanze centralina, gar-
age, cucina, bagno, poggiori, cen-
trina, ascensore, rifiniture ac-
curate. Amministrazione stabili
Eccardi, Mazzini 30, Orario
16-19. 32440 S

APPARTAMENTO 5 stanze, dop-
pi servizi, centralina, via dell'Es-
se, libero, vendesi. Visitare lu-
nedì ore 12-13, F. Severo 90/1.
32499 S

APPARTAMENTO in disordine
compro da privati pagamento
contanti. Telef. 29266. 72057 S

APPARTAMENTO tre stanze
oppure casetta acquisto contan-
te occasione. Precitare pre-
zzo, intermeditari, Cassetta n.
32412 S UPI.

APPARTAMENTO Fabio Severo
lussuoso 2 stanze, soggiorno,
cucinino, bagno, poggiori, cen-
trina, ascensore, ripostiglio
vendesi. Carli, piazza S. Anto-
nio n. 6, 23302. 8150 S

APPARTAMENTO libero 2 ca-
mere, cucina, restaurato 1.750.000
vendesi occasione pagamento
900.000 contanti, 15.000 mensili.
Visitare ore 10-13, Cancellieri 1,
IV, Sanguinetto. 32593-2 S

APPARTAMENTO da 2 fino a
5 stanze acquistati contanti. Te-
lefonare 91765. 72094 S

APPARTAMENTO soleggiato 4
stanze, stanzino, bagno, doppi
servizi, centralina, ascensore,
vendesi; tel. 65225. 72100 S

ATTICO centralissimo, bagno,
cucinino, bagno, poggiori, cen-
trina, stanzetta bagno doppi
servizi ascensore autoriscaldam-
ento poggiori terrazza 60 mq.
vendesi. Amministrazione. Bri-
netti, Piazza Borsa 4, 3254 S

CASA 2-3 stanze possibilità ga-
rage acquisto. Precitare prezzo
località. Cassetta 72001 S, UPI.

CASSETTA vendo o affitto. Te-
lef. 46881. 72130 S

CONDOMINIO nuovo (Sangu-
vanni) bistanza soggiorno ser-
vizi centralina vendesi 3.600.000
50% contanti, Telefonare 32490
8202 S

CONDOMINIO Piazza Carlo
Alberto bistanza bagno cucina
vendesi 1.900.000. Telefonare al
32720. 8200 S

IMPRESA cerca fondo o casa
da demolire per ricostruzione.
Offerta cassetta 32267 S, UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

LIBERO nuovo o vecchi acqui-
sare paraggi Carlo Alberto II
UPI.

riscaldare

risparmiando!

Adottate anche voi le famo-
se stufe JUMO a kerosene.
Esistono in tutte le taglie e in
tutte le dimensioni: sono
moderati e adatte per una pic-
cola stanza come per il più
grande appartamento. Con-
sumano poche lire di kero-
sene all'ora.

A BATE SANZA CAMBIALI

PRESSO

LA CONCESSIONARIA

Universaletecnica

corso Garibaldi 4 - via Tiziana 7

utensili
elettrici
BOSCH
VIALE DEL VANTO

ragazzi!
bambini!
attenzione!

questa sera dalle 17 alle 20

GRANDE ESPOSIZIONE

«in attesa di San Nicolò»

Nei reparti giovanetti e bambini,
biancheria da signora, camiceria da uomo
da

Beltrame

due trenini elettrici completi

saranno sorteggiati tra i visitatori

INDUSTRIA VENETA

CERCA INGEGNERE

pratica almeno decennale
nell'industria metalmeccani-
ca, per reparto produ-
zione. Trattamento
economico prim'ordine.
Inviare curriculum ed stu-
dio di esperienza acquisita.

SFI Cassetta III-A Venezia

PRESTITI

mediante Cessione Quinto - 5
anni - a condizioni ecce-
zionali. Ovunque accordiamo
a Dipendenti STATALI - PA-
RASTATALI - ENEL LOCALI -
SERVIZI PUBBLICI - GRANDI
AZIENDE PRIVATE.

Ritirare cessioni in corso. La
liquidazione anche immediata.
ITALCASSIONI
BOLOGNA - Via Amendola, 15
Telefono 22759